Direttore Rossano Cattivello - Tutte le news 24 ore su: ilfriuli.it
8 novembre 2019 / n° 44 - Settimanale d'informazione regionale

Leonardo in tutte le salse

Ecco dove sono finiti i soldi regionali per celebrare il genio toscano. Pur di conquistare un contributo sono sbucati i progetti più stravaganti. E' questo il modo giusto per valorizzare la nostra cultura?

SIAMO IN CATTIVE ACQUE

La mappa delle criticità nella rete di acquedotti

10

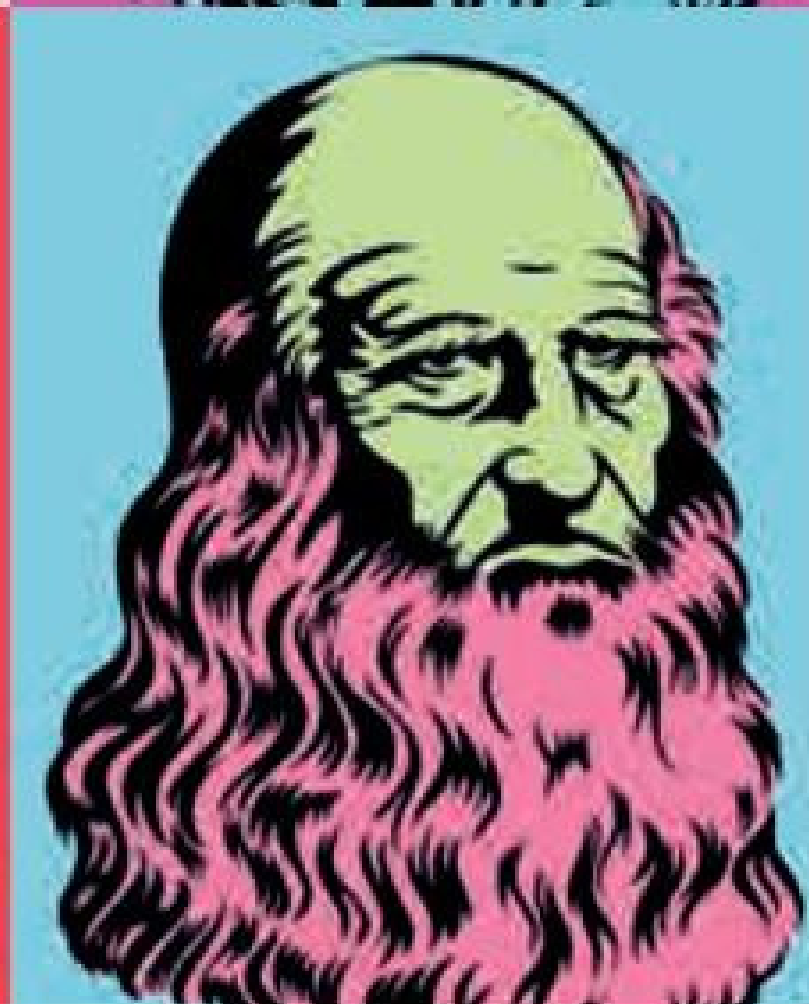
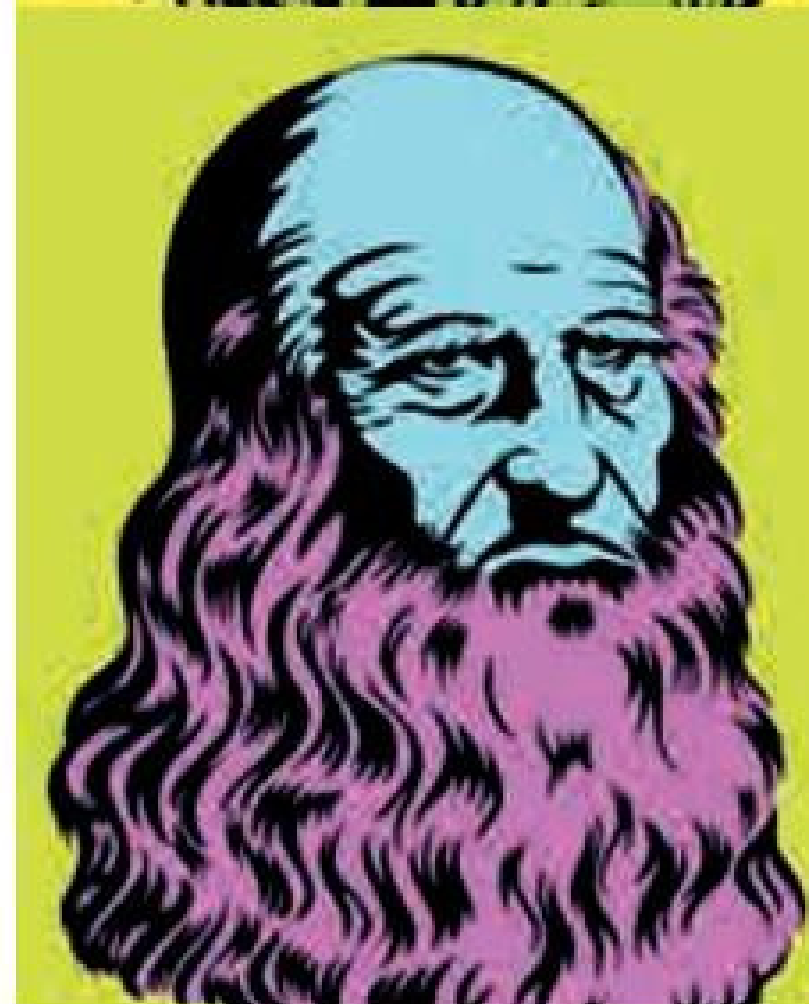
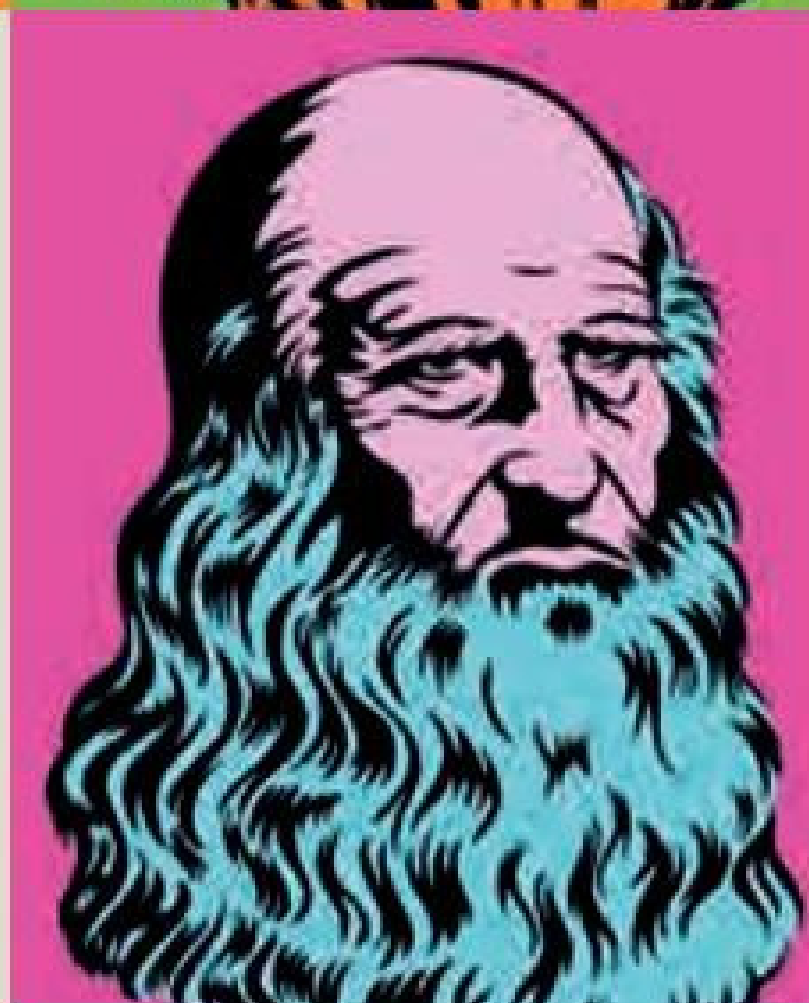
12

UDINE: CASTELLO COME NUOVO

Al via i lavori sulla facciata finanziati dalla Danieli. Ecco come diventerà il maniero

CENTO ANZIANI RIMANGONO IN ATTESA

A Monfalcone la casa di riposo non riesce a soddisfare le richieste

23

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

14

19

27

Premio del Lavoro a Isabella Gregoratto

Complimenti alla collega giornalista **Isabella Gregoratto**, storico volto di Telefriuli, che giovedì 14 novembre riceverà dalla Camera di Commercio di Pordenone e Udine il diploma di benemerenza con medaglia d'oro nell'ambito della prima Premiazione dell'Economia e dello Sviluppo del territorio.
La cerimonia si terrà alle 17 nel teatro nuovo "Giovanni da Udine".

56

In allegato al settimanale 'Business' di novembre

Il mensile indipendente sull'economia del Friuli-Venezia Giulia.

Gratis solo in edicola

MAURO LOVISA: Innovazione con l'identità
ALBERTO DE TONI: Surf su tre onde
ANTONELLO MORDEGLIA: Forno innovativo
MILOVAN POPOVIC: Turismo 9 mesi all'anno

IL CASO

Una nuova stagione nei rapporti con Roma

Rossano Cattivello

L'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri della norma di attuazione dello Statuto speciale della nostra regione in materia di coordinamento della finanza pubblica ridà equilibrio al rapporto tra Friuli-Venezia Giulia e Roma, negli ultimi anni troppo sbilanciato verso un modello centralistico. È un passo importante nella direzione giusta, ma la strada da percorrere è ancora lunga.
L'atto, infatti, ratifica i patti sottoscritti lo scorso febbraio che sanciscono, tra l'altro, il divieto per il governo nazionale di introdurre unilateralmente prelievi nel bilancio della Regione, come già sancito dalle sentenze della Corte Costituzionale. Quei prelievi forzosi, per intendersi, che ci hanno costretti a sacrifici eccessivi e ingiustificati, sproporzionati rispetto alla ricchezza che effettivamente produciamo. Oltre al principio dell'accordo, è stato ora introdotto un tetto massimo di possibile aumento in corso di accordo in caso di necessità sopravvenute, come già previsto per le Province di Trento e di Bolzano.

Nonostante il recente cambio di maggioranza che sostiene il governo, il risultato è stato ottenuto con un lavoro bipartisan meritorio. Non possiamo parlare, però, di un traguardo. Infatti, rimaniamo legati ad accordi politici che periodicamente gli amministratori di turno (il ministro del Mef e il presidente della Regione) devono raggiungere, spesso viziati da allineamenti o meno di partito. È poi un orizzonte di breve durata (di solito triennale) che non consente né alla Regione e neppure allo Stato certezze finanziarie per elaborare piani strategici di lungo respiro. Meglio sarebbe ripensare il rapporto su parametri oggettivi e duraturi, come per esempio il Pil, con il notevole beneficio di responsabilizzare maggiormente sia il Friuli-Venezia Giulia sia Roma. Senza che quest'ultima, come visto fin troppo spesso in questi anni, si ritrovi con il rosso a piè di lista e bussi alla nostra cassa prelevando denaro senza neppure chiederci permesso.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003

COSA BOLLE IN PENTOLA?

Scopri un programma gourmet

Il pane fatto in casa

25/11 - 18/12
Antonio Follador
09/12
Ezio Marinato
29/01
Master Class **Simone Padoan**

Tradizioni a tavola

26/11 - 11/12 - 07/01
Veronica Defilippis
15/01
Master Class **Giorgione**

Cucina di pesce

27/11 - 02/12 - 16/12
Paolo Cappuccio
22/01
Master Class **Hirohiko Shoda**

Pasticceria

05/12 - 12/12 - 16/01
Gigi Sapiente
04/02
Master Class **Ernst Knam**

OPENING DAY

13 NOVEMBRE ORE 11.30 INAUGURAZIONE CON BUFFET

Iscriviti al Tiare Chef Lab direttamente all'infopoint
o chiama 0481 099480 per maggiori informazioni.

3 LEZIONI + 1 MASTER CLASS
chef internazionale € 150,00

TUTTI I CORSI SI TERRANNO
DALLE 18.00 ALLE 20.00

Max iscritti a classe: 10 pax Min iscritti: 6 pax

WONDERPLACE

TIARESHOPPING.COM

ACQUAGROUP

I magnifici 14. Tutti i progetti hanno ricevuto un sostegno pari a 40.000 euro, a parte Confartigianato che ne ha presi 39.600 e Opera Viva, che ne ha ricevuti 24.750

Leonardo ridisegna lasciare

INIZIATIVE FINANZIATE. Sono 5 in prima battuta e 9 'ripescate' le idee che enti e istituzioni del Fvg hanno proposto per adeguarsi al tema del bando culturale 2019 della Regione e ricevere i 544.000 euro a disposizione.

Valentina Viviani

Pochi mesi nella primavera del 1500. A tanto ammonterebbe la presenza di Leonardo da Vinci in Friuli, per la precisione a Gradisca d'Isonzo, dove, in ottica anti turca, studiò per la Repubblica di Venezia un potenziamento della barriera costituita dal fiume Isonzo.

In realtà la presenza fisica di Leonardo nella fortezza non è confermata dagli storici, ma tanto è bastato, nel 2019, anno del 500° anniversario della sua morte, perché la Regione Fvg indicesse un bando per la concessione di finanziamenti per iniziative culturali ispirate all'imponente figura del Da Vinci.

Il risultato? 91 progetti presentati di cui 14 effettivamente finanziati: i primi 5 con la prima tranche di finanziamenti (200.000 euro), i 9 successivi ripescati con ulteriori fondi, fino a un totale di 544.350 euro disponibili.

A essere messa in discussione fin dall'annuncio dell'iniziativa da parte dell'assessore alla cultura **Gibelli**, però, è stata la struttura stessa del bando, che vincolava la concessione del finanziamento al contenuto. Inoltre molti degli operatori culturali in Fvg si sono da subito dimostrati dubbiosi riguardo l'opportunità di rifarsi a un elemento (Leonardo da Vinci) che solo marginalmente ha avuto a che fare con la storia della nostra Regione. Un tema, dunque, considerato distante dalle istanze culturali del nostro territorio. Per non parlare del fatto che nel bando era espressamente specificato che non sarebbero stati ammessi progetti per la valorizzazione delle lingue minoritarie.

Eppure, dal punto di vista pratico, la soluzione è comunque arrivata: le 91 realtà che hanno partecipato al bando sono riuscite a declinare in maniera creativa la figura di Leonardo.

Oggi, in vista del bando 2020 (che dovrebbe riguardare l'anniversario della caduta del Patriarcato di Aquileia), i dubbi restano, soprattutto riguardo a un iter procedurale che impone un tema da sviluppare, piuttosto che lasciare carta bianca a enti e associazioni. E questo è ancor più grave in una regione che dovrebbe fare anche dell'autonomia culturale la propria bandiera.

1) LA LOGICA DEGLI SCACCHI

LA SCACCHIERA DI LEONARDO - Il ritrovamento del trattato 'De divina proportione' di Luca Pacioli e il suo legame di amicizia con Leonardo al centro del progetto della Fondazione Coronini Cronberg a Gorizia.

2) DISEGNI HI-TECH

LEONARDO 4.0 - Una mostra multimediale e itinerante (Villesse, Pordenone, Tavagnacco) e una serie di laboratori per comprendere la realtà e la scienza attraverso il disegno nella proposta dell'Immaginario scientifico.

3) OLTRE I CONFINI

LEONARDO OLTRE I CONFINI - Il grande genio come testimonial della cultura della convivenza con spettacoli, film, conferenze con esperti internazionali e soprattutto la mostra delle sue 'macchine' al Kulturni Dom di Gorizia.

4) FESTA IN PARADISO

LEONARDO FESTA IN PARADISO - Wunderkammer Trieste e il Piccolo festival dell'animazione si uniscono per mettere in scena nel circuito Ert lo spettacolo che Leonardo ideò per raccontare il Paradiso al suo mecenate Lodovico il Moro.

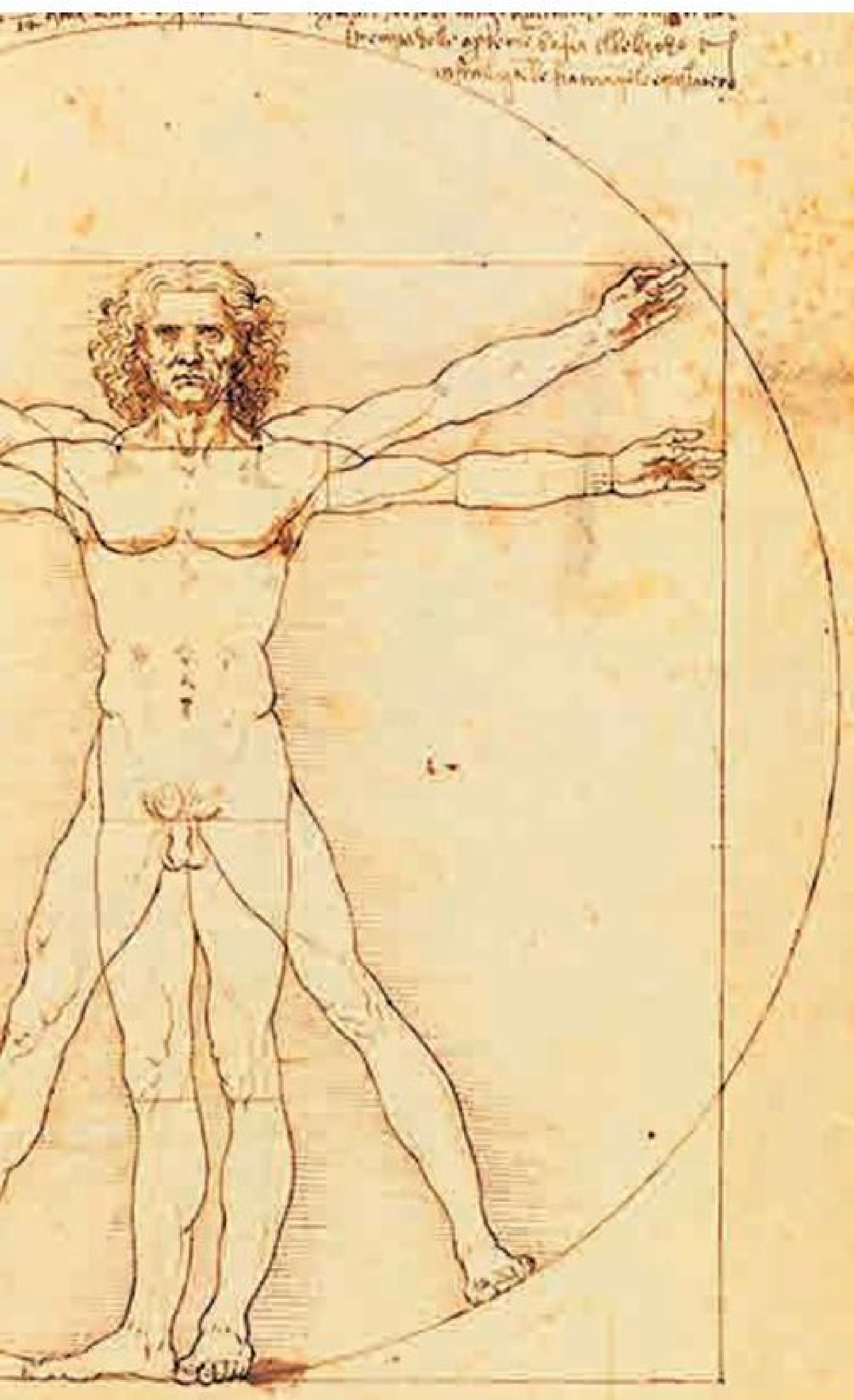
5) TEATRO IN EQUILIBRIO

LEONARDO ALL'INCIRCA - Un concetto della fisica e della meccanica in delicato equilibrio sulla riflessione filosofica al centro della sperimentazione degli artisti internazionali del Circo all'Incirca.

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI

Leonardo in tutte le salse

la cultura senza il segno

13) VIVE LA FRANCE

AMBOISE: FRIULI VENEZIA GIULIA CROCEVIA DI POPOLI - Dieci proposte in musica (ma anche in poesia, danza, teatro, , live electronics, cucina) dell'Orchestra e Coro San Marco per esplorare i progetti e le idee sviluppati da Leonardo nel suo ritiro ad Amboise, Francia, negli ultimi anni della sua vita.

14) RINASCERE DOPO L'ORCOLAT

FRAMMENTI DI GENIO: RICOSTRUIRE E REAGIRE DA LEONARDO AL RINASCIMENTO IN FRIULI - Sarà la mostra "Frammenti di Genio: costruire e reagire da Leonardo al Rinascimento in Friuli" a inaugurare il castello di Gemona ricollegandosi anche al terremoto del 1511.

11) LA FORMA DELL'ACQUA

LE VIE D'ACQUA - L'EREDITÀ DI LEONARDO - Partendo dall'interesse di Leonardo per la fluidodinamica e dai suoi studi sulle vie d'acqua, la Compagnia Arti e mestieri ha allestito uno spettacolo sul tema che riesce anche a far sorridere.

12) NELLA MENTE DEL GENIO

LEONARDO E LA PSICOLOGIA - Dura un mese il primo Festival della psicologia in Fvg che indaga genialità, arte, ragionamento, intuizione, processo creativo a partire dalla figura del grande genio rinascimentale.

9) MUSICA SENZA TEMPO

QUADERNI EONARDIANI: APPUNTI DI MUSICA E ARTI 1519/2919 - Tra novembre 2019 e febbraio 2020 l'associazione Piano Fvg propone appuntamenti musicali, ponte artistico tra Rinascimento e contemporaneità.

10) MULTIFORME INGEGNO

LEONARDO E I SUOI MULTIPLI. L'OSSERVATORE POTENTE DEI FLUIDI. - Quello dell'associazione Opera Viva è un progetto che evidenzia la varietà degli interessi di Da Vinci, tutti accomunati dalla sua "potente osservazione" che ha prodotto geniali intuizioni.

6) TRA VENEZIA E VIENNA

LEONARDO LUNGO LE ROTTE DELLA SERENISSIMA- Attraverso Leonardo il Comune di Monfalcone ripercorrere la storia del nostro territorio tra il 1400 (arrivo della Repubblica Veneziana) e il 1500 (annessione all'Impero Asburgico).

7) FORTEZZA MULTIMEDIALE

LEZIONE DI LEONARDO DA VINCI AL CONTEMPORANEO - Gradisca d'Isonzo, l'unica cittadina del Fvg che ebbe reali contatti con Leonardo, propone un museo digitale diffuso e interattivo nel centro storico per conoscere capolavori, opere e studia.

8) L'ARTE DEL FARE

L'ARTIGINA INGENO, LEONARDO TRA ACQUA E TERRA IN FRIULI- Curata da Confartigianato-Imprese Udine la mostra ' L'artigian Ingegno, Leonardo tra acqua e terra in Friuli', ha raccolto 40 opere inerenti ai sui studi sulla difesa del Friuli dai turchi.

I temi non dovrebbero essere così specifici e sarebbe meglio che i partecipanti avessero a disposizione tre anni per scegliere bene i contenuti e stringere collaborazioni

Il bando non ha

SIPARIO CHIUSO. C'è grande perplessità tra chi fa cultura in regione sui risultati portati dai progetti su Leonardo. Sono mancati obiettivi precisi e non c'è stata il riscontro turistico sperato

Maria Ludovica Schinko

"Cosa ha portato il bando su Leonardo al Friuli-Venezia Giulia? – si chiede **Alberto Bevilacqua**, presidente del Css Teatro stabile di innovazione -, quanti turisti italiani e stranieri sono venuti nella nostra regione per partecipare a uno spettacolo o a un incontro organizzato qui?"

Alberto Bevilacqua

I bandi tematici devono avere obiettivi precisi. L'abbinamento cultura e turismo può essere un obiettivo, e "quando ha annunciato il tema – continua Bevilacqua -, l'assessore Gibelli ha spiegato che il Friuli si sarebbe potuto agganciare alle altre iniziative promosse a livello nazionale. In realtà, non so se l'obiettivo sia stato raggiunto".

Non nasconde, quindi, la sua perplessità il presidente della prima associazione tra le 57 giudicate ammissibili, ma non sostenute per mancanza di risorse.

"Il Friuli-Venezia Giulia – continua Bevilacqua - finanzia la cultura più di altre Regioni in Italia. Non vedo il bando tematico come una 'costrizione', piuttosto sarebbe bene che la Regione sapesse cosa vuole per il futuro. Il bando su Leonardo ha abbracciato tanti ambiti culturali. La fine del Patriarcato di Aquileia (*tema proposto per il 2020, ndr*) è sicuramente più stringente. Il tema di un bando dovrebbe essere meno specifico. Non si possono escludere sezioni di *default*".

Per Bevilacqua, però, "è

L'Arlecchino Errante a Pordenone rende omaggio a Da Vinci

GLI INCOMPRESI

Comici e psicologi: tutti pazzi per Leonardo

Al bando su Leonardo hanno partecipato ben 91 progetti, di cui però soltanto 14 sono stati finanziati. 57 sono stati giudicati, invece, ammissibili, ma non sono stati sostenuti per mancanza di risorse, e 20 sono risultati proprio inammissibili.
Tra gli ammessi, ma non finanziati, c'è 'Leonardo Da Vinci 120 Secondi' presentato da Friuli Innovazione; 'L'oratorio di Leonardo' presentato dalla cooperativa Il Ponte, 'Leonardo sei tu!' dell'Università delle LibereEtà del Fvg, 'Nel solco di Leonardo. Acque, architetture idrauliche e paesaggio nella Bassa Friulana' presentato da Varianti Societa' Cooperativa.
Quasi tutti gli inammissibili lo sono stati in base agli articoli 11 e 13 del regolamento, ossia la domanda d'incentivo e relativa documentazione sono risultate prive di sottoscrizione, oppure sono state presentate due domande per la medesima iniziativa su due avvisi, o ancora il richiedente era privo dei requisiti. In un caso, però, è stato chiesto un contributo inferiore al minimo che bisognava richiedere. Salta agli occhi il progetto 'Dall'orologio di Leonardo al design Cifra3 e oltre' proposto dal Museo di Design del Fvg, ricordando Solari e Gino Valle.
Hanno comunque agganciato il tema leonardesco il minifestival autunnale dei Felici ma Furlans dedicato a Leonardo Da Vinci a Fagagna fino al 17, l'anteprima del festival Risonanze di Malborghetto-Valbruna con la produzione dell'associazione PianoFvg, domenica 10 dalle 17 e il primo festival psicologia in Fvg dal titolo 'Leonardo e la psicologia', che racconta fino al 10 il genio e le sue contraddizioni.

Anche il Cifra3 della Solari coinvolto nei progetti

il FRIULI

Leonardo in tutte le salse

prodotto genialità

normale che un interlocutore pubblico che finanzia un privato possa decidere il contenuto del bando che propone. Sarebbe meglio, però, avere a disposizione una triennalità, per decidere con calma contenuti e stringere collaborazioni. Così il bando sarebbe uno strumento che potrebbe essere utilizzato meglio".

Per quanto riguarda il tema del bando per il 2020, "la fine del Patriarcato di Aquileia – conclude Bevilacqua - potrebbe servire a finanziare progetti per Aquileia. Il bando non è ancora uscito, vedremo a cosa porterà. Bisogna essere fiduciosi".

LEGAMI INOSSIDABILI

Già autrice e produttrice dello progetto 'Il Cenacolo' ispirato a Leonardo, la coreografa e danzatrice **Marta Bevilacqua** di Arearea - intervistata da **Andrea Ioime** durante il programma 'L'uomo delle stelle' su Telefriuli - risponde di non essere preoccupata dal rischio di omologazione vista l'indicazione precisa del bando.

Marta Bevilacqua

"La difficoltà – spiega Bevilacqua - è sempre la modalità in base alla quale i temi sono scelti. Io non vivo mai il limite come privazione della libertà. Anzi, per me è molto stimolante riuscire a scavallarlo. Però ritengo – conclude la coreografa - che dal punto di vista culturale e politico ci siano priorità sulle quali gli artisti dovrebbero concentrarsi e che ci siano attinenze con l'ambiente in cui vivono. E su questo ho qualcosa da dire".

L'INTERVENTO

"Dirigismo mascherato da efficienza che impoverisce la creatività del territorio"

Markus Maurmair

La scelta dell'anniversario della morte di Leonardo Da Vinci, individuato dalla Regione Friuli–Venezia Giulia come tema portante per il 2019 dei bandi di contribuzione per le attività culturali, aveva tra le principali motivazioni l'attivazione di nuovi flussi turistici sul nostro territorio, in virtù della grande portata nazionale e sovranazionale che avrebbe comportato la proliferazione di festival ed eventi culturali collegati al genio indiscusso del '500 italiano. Da questo punto di vista devo osservare che l'obiettivo pare essere meno brillante delle aspettative, anche perché, rispetto ad altre realtà, la nostra Regione non aveva contenuti significativi e peculiari da proporre relativi a Leonardo.

Quest'anno l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli ha diversamente orientato la sua attenzione dando ascolto alle proposte che sono venute dal territorio, individuando nell'anniversario della conclusione del Patriarcato di Aquileia nel 1420, per mano dei veneziani, come tema premiante nell'attribuzione dei punteggi e quindi dei contributi per le iniziative culturali. Si tratta senz'altro di un tema che come presidente dell'Assemblea della Comunità linguistica friulana considero come più profondo e intimo per il popolo friulano, vista la sua rilevanza nella nostra storia. In più la scelta dell'assessore Gibelli di allargare la tematica oggetto dei bandi a una lettura di tutto il periodo patriarcale è sicuramente una sfida e mi auguro che sarà colta in termini positivi e propositivi. Cioè che sia analizzata e celebrata di più la ricchezza dell'esperienza del Patriarcato. Tanti valori e principi da contrapporre alla conduzione veneta che ha incarnato nella mentalità friulana il termine di "sotans", che sarebbe sempre ora di toglierci dalla testa rivendicando una reale autonomia visto il regime di regione a statuto speciale di cui godiamo. Il 1420 per il Friuli rappresenta anche la raffigurazione di quella divisione interna che caratterizza l'operato dei friulani. La storia racconta di divisioni e tradimenti nella nobiltà dell'epoca che non si riassumono solo nelle vicende collegate ai Savorgnan o con motti di orgoglio che sono da riscoprire.

Debbo però fare una considerazione di metodo: la volontà di premiare le iniziative collegate con le scelte tematiche fatte a livello centrale da parte della Regione limita, a mio avviso, quella che è la dinamicità e la vivacità dell'espressione culturale del territorio friulano, sacrificandole a un dirigismo che dietro la facciata dell'efficienza porta, a mio parere, a un impoverimento dell'espressione culturale. In più l'attuale sistema predisposto dall'amministrazione regionale costringe a orientare l'intera attività culturale del territorio attorno al tema portante scelto dall'Assessorato. Da liberale quale mi ritengo considero infatti la cultura non solo un canale per lo sviluppo dell'economia attraverso i flussi turistici che essa può generare, ma soprattutto una dimensione che deve portare alla crescita umana di una comunità insediata in un territorio. Per salvaguardare entrambe le declinazioni dell'attività culturale potrebbe essere opportuno creare un bando ad hoc sui temi indicati dall'amministrazione regionale e garantire un supporto attraverso altri bandi, nel rispetto di criteri come quelli della qualità e dell'economicità, alle espressioni più genuine che il Friuli può offrire.

Altro tema è poi la restituzione ai territori dei milioni di euro che le cancellate province garantivano alle piccole associazioni presenti in tutto il territorio regionale.

Con i bandi sono stati garantiti assegni da decine di migliaia di euro per un numero esiguo di realtà mentre l'humus culturale è stato inaridito.

Una soluzione immediata poteva e può essere la ridefinizione dei fondi per i bandi con un trasferimento vincolato delle risorse erogati dalle Province ai Comuni che, attraverso i propri canali, potrebbero garantire nuova linfa alle aspettative di centinaia di sodalizi ora rimasti a bocca asciutta.

* Presidente dell'Assemblea della Comunità Linguistica Friulana

Lavoro, giovani e welfare: i tre nodi del Fvg che la politica locale non riesce a mettere a fuoco

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Modello Friuli e Specialità cercansi disperatamente

Mancano proposte incisive per risolvere i problemi della regione sia da parte della maggioranza, sia della opposizione

Il Fvg - e la provincia di Udine, in particolare - non sono attraenti né per i nostri giovani, né per i migranti economici. Lo testimoniano i flussi dell'ultimo quinquennio in uscita (espatriati) e il saldo tra gli stranieri immigrati in Fvg e quelli che fuggono da noi. Con riferimento ai secondi, felicitarsi che ciò accada è da irresponsabili perché l'economia nostrana subisce una cura dimagrante che impoverisce sanità e assistenza (le due voci più consistenti del bilancio regionale) così come - con riferimento ai primi - auspicare che ritornino per accettare paghe da fame (cioè sotto la soglia di povertà) è mancanza di realismo oltre che di visione.

La maggioranza si occupa per lo più di immigrazione (in calo), l'opposizione di valori universali da rappresentare ad altri livelli

Qual è il 'sentiment' della politica regionale di maggioranza e di opposizione? Beh, la politica di maggioranza pare preoccuparsi unicamente dei profughi e degli sbarchi di livello nazionale, impaurendosi nonostante che questi siano calati esponenzialmente. Sono precipitati, infatti, dai 113.970 del 2017 ai 22.167 del 2018 e ai 9.913 del 2019 (i numeri sono riferiti, in tutti e tre gli anni citati, alla data del 5/11 e sono forniti dall'ex-Ministero di Salvini). La fetta più consistente (ma solo numericamente) di opposizione locale (rappresentata dal Pd autoproclamatosi 4.0, ma che significa?) dichiara di riconoscersi in alcuni punti fissi insostituibili (pace, democrazia, solidarietà, giustizia) che sono anche i cardini della sua proposta politica nostrana. Ma non sono, questi elencati in un articoletto sul Messaggero Veneto di qualche giorno fa, valori universali da rappresentare a livello comunitario e nazionale?

Mancano, allora, proposte locali incisive. Tipo? Lavoro (oltre 70mila le persone inutilizzate), giovani (penalizzati da un apartheid mercato-lavoristico, soggetti a esclusione sociale e che espatriano per sfuggire a entrambi i rischi menzionati) e welfare (per una popolazione locale senile che al posto di strutture assistenziali private - che costano il 50% in più di quelle pubbliche - ha un mostruoso bisogno di una risposta pubblica più diffusa ed economica). Politica locale miope e astigmatica? Beh, certamente incapace di mettere a fuoco i problemi veri della società regionale e di avere una visione distante dalla mera attualità. Ovvero estranea ai fabbisogni reali della popolazione in particolare dell'area friulana che, come abbiamo più volte sottolineato, è penalizzata dall'avere rappresentanti politici e forze sociali aliene dalla realtà. 'Modello Friuli' e 'Specialità alla friulana' cercasi. Disperatamente e con urgenza.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Raccolta differenziata a Udine. Primi dubbi in caso di maltempo: se piove si considera frazione umida anche la plastica?

Ex Ilva. Dopo Arcelor Mittal, si ipotizza una nuova cordata purché, come la precedente, sia già dotata di nodo scorsoio.

Di Maio risoluto sulle prossime elezioni: "Non facciamo alleanze con il Pd: sappiamo perdere da soli".

Caso Balotelli. Dopo le critiche il capo ultrà veronese precisa: "Anche il Verona ha un giocatore negro e quando fa gol non solo lo applaudiamo, ma gli tiriamo anche delle banane... non siamo mica razzisti noi".

A Udine corsi di ginnastica 'dolce' per anziani. Uno di loro: " Jo no pues fale ... a 'nd ai il diabete alt!"

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

L'acqua Pradis vuole il calciatore Francesco Totti
come uomo-immagine per i suoi prodotti
cercando di perseguire in modo concreto
il successo di Del Piero con l'acqua Uliveto.
Tutto legittimo. Basta solo che il 'pupone'
si scordi di come tirava il rigore o la punizione
perchè sarebbe davvero un grosso guaio
se si mettesse a bere l'acqua con il... cucchiaio.

In Fvg nel 2019 sono state registrate varie situazioni di crisi, in concomitanza con forti precipitazioni

CRISI IDRICA. I problemi di potabilità dell'acqua si fanno sempre più ricorrenti, segno che molti acquedotti sono ormai al limite

C'è del torbido in

Alessandro Di Giusto

La nostra rete idrica è un colabrodo, ma anche sulla qualità si cominciano a registrare criticità, nonostante la nostra acqua potabile sia considerata tra le migliori a livello nazionale. Tra condotte vecchie, condizioni meteo sempre più difficili, con lunghi periodi siccitosi alternati a piogge torrenziali e falde inquinate, anche in Fvg, dove di oro blu ne abbiamo sempre avuto in abbondanza, le situazioni di crisi si ripetono con cadenza preoccupante.

L'ultima in ordine di tempo riguarda il Friuli Occidentale, dove l'acqua risulta talmente torbida da superare i parametri fissati per la potabilità. A Maniago e Vajont, i sindaci Andrea Carli e Lavinia Corona, hanno emesso mercoledì 6 novembre un'ordinanza di non potabilità dell'acqua. La zona interessata nella città dei coltelli, riguarda la frazione di Maniagolibero, ma solo in alcune vie, quelle che si riforniscono dall'Acquedotto Fous. Per tutte le altre abitazioni, servite dall'acquedotto San Carlo non ci sono problemi. Esteso a tutto l'abitato di Vajont il divieto di utilizzare l'acqua per scopi alimentari.

Maniaghese

Molti Comuni della pedemontana sono alle prese da inizio ottobre con l'acqua resa torbida dalle precipitazioni intense

Pordenonese

Il cattivo odore dell'acqua fornita ad Aviano ha reso necessaria l'installazione di un impianto di filtraggio ai carboni attivi

Nei due Comuni, Livenza Tagliamento Acqua, l'azienda che si occupa della rete idrica nel Maniaghese ha posizionato alcune cisterne per l'approvvigionamento dei cittadini interessati.

Non si tratta soltanto di un problema di acqua di scarsa qualità per le famiglie: **Dario Roncadin**, amministratore delegato dell'importante azienda che a Meduno produce pizze, sconfortatodall' emergenza idrica che da circa

CHE SPRECO

Perdiamo per strada metà dell'acqua prelevata

Ogni abitante del Fvg preleva in media 171 metri cubi all'anno di acqua. In effetti ne utilizza però poco più della metà, all'incirca 94 metri cubi perché il resto si perde per strada. La perdita sulla rete resta una delle note più dolenti del sistema idrico regionale, sebbene la situazione possa variare in maniera sostanziale da un territorio all'altro. Se a livello nazionale la dispersione raggiunge il 47,9% (dato Istat per il 2018) la nostra regione ha una media del 44,59% (dato Ausir riferito al 2016) con picchi del 52,31% nel caso dell'Acquedotto Poiana, mentre in fondo alla classifica si colloca l'Acquedotto del Carso con il 23,98%. A parte quest'ultimo caso e l'acquedotto Acegas Apm Amga di Trieste che perde il 37,99% tutti gli altri gestori devono fare i conti con una dispersione tra il 40 e il 50%.

Nel corso del 2016 abbiamo prelevato e sprecato oltre 92 miliardi di litri d'acqua. E' una quantità enorme che finisce per pesare non tanto in termini di disponibilità d'acqua (almeno per ora) quanto di costi inutilmente sostenuti, ambientali oltre che economici.

Non a caso la parola d'ordine usata da **Salvatore Benigno**, presidente del Cafc (l'ente gestore più importante per dimensioni in regione) è efficientamento.

"Siamo impegnati - conferma Benigno - in una costante azione di incremento della performance delle reti idriche e fognarie in modo da fornire servizi all'avanguardia, efficaci ed efficienti e salvaguardare l'ambiente; stiamo operando in un'ottica di reti di adduzione in modo da predisporre già i progetti per le sostituzioni di tubature"

“Il rifacimento di reti di distribuzione che sulle spalle hanno anche un secolo di vita resta una delle priorità”

Friuli-Venezia Giulia

Carnia

L'area montana è tra le più a rischio, non solo per l'approvvigionamento, ma anche a causa di una rete molto vecchia

come quella sperimentata un anno orsono con la tempesta Vaia. Ad Aviano, invece, a inizio anno, l'acqua emanava odori sgradevoli, causati probabilmente dalla sostanza organica portata nei bacini montani dalla tempesta.

Anche a voler scorrere le cronache, emergono pro-

Acque rosse

Si registrano problemi a macchia di leopardo a causa di condotture molto vecchie che rilasciano ossido di ferro

blemi legati alle tubature ormai vecchie, come nel caso di Amaro dove l'acqua a fine estate usciva dai rubinetti rossa, come avvenuto un paio di anni orsono a Treppo Grande (ci sono però altri Comuni con lo stesso problema). Nei due casi citati i problemi sono stati risolti con il rifacimento completo delle condutture o con procedure innovative di sanificazione che hanno permesso di far tornare la situazione alla normalità, ma è del tutto evidente che la gran parte della rete idrica regionale ha sulle spalle parecchi decenni e gli interventi d'urgenza rischiano di diventare rapidamente la norma.

un mese causa ripetuti fermi produttivi, il 5 novembre ha scritto una lettera nella quale chiede azioni risolutive per evitare che si ripeta la perdita di produzione registrata a più riprese. “Occorre ragionare tutti insieme, e al più presto - ha scritto l'imprenditore - su un piano di interventi concreti, finalizzati a gestire eventuali altre emergenze in maniera più tempestiva e più efficiente, con comunicazioni chiare sui tempi”.

All'inizio dello scorso ottobre il problema aveva colpito molti Comuni del Pordenonese in occasione di un'ondata di maltempo importante, ma non certo eccezionale

I DATI

Una rete piena di buchi

ACEGAS APS AMGA	
Territorio servito:	146 Kmq
Comuni serviti:	4
Popolazione servita:	201.269
Perdite stimate 2016:	37,99%

ACQUEDOTTO DEL CARSO – KASKI VODOVOD	
Territorio servito:	76 kmq
Comuni serviti:	3
Popolazione servita:	8.458
Perdite stimate 2016:	23,98%

ACQUEDOTTO POIANA	
Territorio servito:	311 kmq
Comuni serviti:	12
Popolazione servita:	56.001
Perdite stimate 2016:	52,31%

CAFC	
Territorio servito:	4.594 kmq
Comuni serviti:	120
Popolazione servita:	424.234
Perdite stimate 2016:	46%

HYDROGEA	
Territorio servito:	1.084 kmq
Comuni serviti:	20
Popolazione servita:	98.927
Perdite stimate 2016:	50,52%

IRISACQUA	
Territorio servito:	466 kmq
Comuni serviti:	25
Popolazione servita:	139.673
Perdite stimate 2016:	40,62%

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE	
Territorio servito:	1.656 kmq
Ccomuni serviti:	40
Popolazione servita:	243.655
Perdite stimate 2016:	47,90%

PRELIEVI NEL 2016: 208 milioni di metri cubi
PERDITE NEL 2016: 92,8 milioni di metri cubi

Fonte: Ausir Fvg

Territorio

Il castello si rifà il look

CANTIERE IN NUMERI

189
E' la durata del cantiere prevista per ultimare gli interventi

455
Sono i metri quadrati di serramenti in legno che vanno restaurati

3.000
E' la superficie totale delle pareti esterne intonacate da sistemare

746.756
Il preventivo di spesa per i lavori

Valentina Viviani

UDINE. Il Gruppo Danieli, dopo l'Angelo, i Mori, la Loggia del Lionello e le statue del terrapieno di piazza Libertà dona alla popolazione il restauro delle superfici esterne dell'edificio simbolo della città

L'edificio simbolo della città di Udine si rifà il look. L'amato Castello aveva proprio bisogno di una 'rinfrescata', infatti, poichè l'ultimo intervento risale al post terremoto cioè a più di 35 anni fa. Grazie al sostegno del Gruppo Danieli che finanzia l'iniziativa adesso il Castello sarà ripulito e restaurato all'esterno, per svettare ancora più splendente sui tetti del capoluogo del Friuli.

A dirigere i lavori e a controllarne l'esecuzione saranno l'architetto **Carlo Mingotti** e un tecnico restauratore in rappresentanza della Sopraintendenza del Fvg, mentre a eseguire i lavori sarà l'impresa edile **Di Betta**.

"Gli interventi si applicheranno a diversi aspetti: il restauro delle superfici esterne intonacate, il rinnovamenti degli infissi esterni di legno e il recupero e la pulizia della superfici lapidee, compreso l'arco trionfale a sud e lo scalone sul lato nord, quello progettato da Giovanni da Udine - spiega Mingotti -. In alcune aree delle pareti verranno messe in luce le diverse stratificazioni delle superfici esterne, per far vedere a tutti l'evoluzione nel tempo. È previsto che la durata dei lavori sia di 189 giorni, mentre il la spesa a base d'asta per gli interventi ammonta a 746.000 euro".

Nel dettaglio, gli interventi saranno illustrati alla popolazione a Palazzo D'Aronco, in sala Ajace sabato 9 a partire dalle 14.45 alla presenza del sindaco **Pietro Fontanini**, del presidente del Gruppo Danieli, **Gianpietro Benedetti**, della vice presidente Danieli academy e presidente della Danieli educational centre, **Paola Perabò**, della Presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, di un rappresentante della Soprintendenza, e dei tecnici incaricati.

Gli interventi saranno illustrati alla popolazione sabato 9 novembre, dalle 14.45 in sala Ajace, alla presenza dei soggetti coinvolti nel progetto

Il pomeriggio proseguirà con la salita sul piazzale del Castello dove sarà firmata la convenzione tra il Gruppo Danieli e il Comune di Udine e dove si terrà la cerimonia di inizio lavori, con il simbolico gesto di pulizia di un'antica pietra.

Con gli interventi sugli esterni del castello si compie l'opera di mecenatismo che Danieli ha realizzato a Udine e che comprendono il restauro dell'Angelo, dei due Mori, della torre dell'orologio, della loggia di San Giovanni, delle statue del terrapieno di piazza Libertà (Ercole e Caco, meglio noti come 'Florean' e 'Venturin').

I giovani hanno fatto pratica, affiancati da istruttori certificati, sulla pista di Risano

BASILIANO

Doppio addio a Omero Antonutti

L'ultimo saluto 'dal palcoscenico della vita' di **Omero Antonutti**, l'attore originario di Blessano morto a 84 anni, vedrà due cerimonie pubbliche sabato 9 novembre in cui gli estimatori potranno rendere omaggio all'artista. Una prima funzione religiosa si terrà a Udine alle 10.30 nella cappella mortuaria dell'Ospedale (dove è spirato martedì 5 novembre), e una poi a Trieste alle 12.30 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

Omero Antonutti

Gli studenti di

POZZUOLO. All'istituto Sabbatini lezioni per imparare a pilotare i droni, strumenti innovativi sempre più utilizzati nei campi

L'innovazione in agricoltura si impara prima di tutto sui banchi di scuola. È così che all'istituto 'Sabbatini' di Pozzuolo gli studenti hanno preso contatto con una delle tecnologie che sta prendendo sempre più piede nel settore e si sta diffondendo anche in Friuli: l'utilizzo del drone. Il corso è stato coordinato dal docente **Paolo Segatto**, mentre le lezioni sia teoriche sia pratiche sono state tenute dagli istruttori esperti della società Dronezone di Pordenone. Lo scopo è stato dare agli studenti dello storica scuola un corretto approccio all'utilizzo dei droni in un'agricoltura in continua evoluzione e trasformazione.

Gli argomenti trattati hanno così riguardato l'utilizzo di questi velivoli 'intelligenti' in agricoltura, le tecniche di lettura delle immagini scattate dai droni, la normativa sui voli di questi che sono veri e propri aeromobili e la loro guida con piloti Anac per 30 minuti in massima sicurezza, che si è tenuta l'aviosuperficie Fly Synthesis di Risano con l'affiancamento di 3 istruttori certificati.

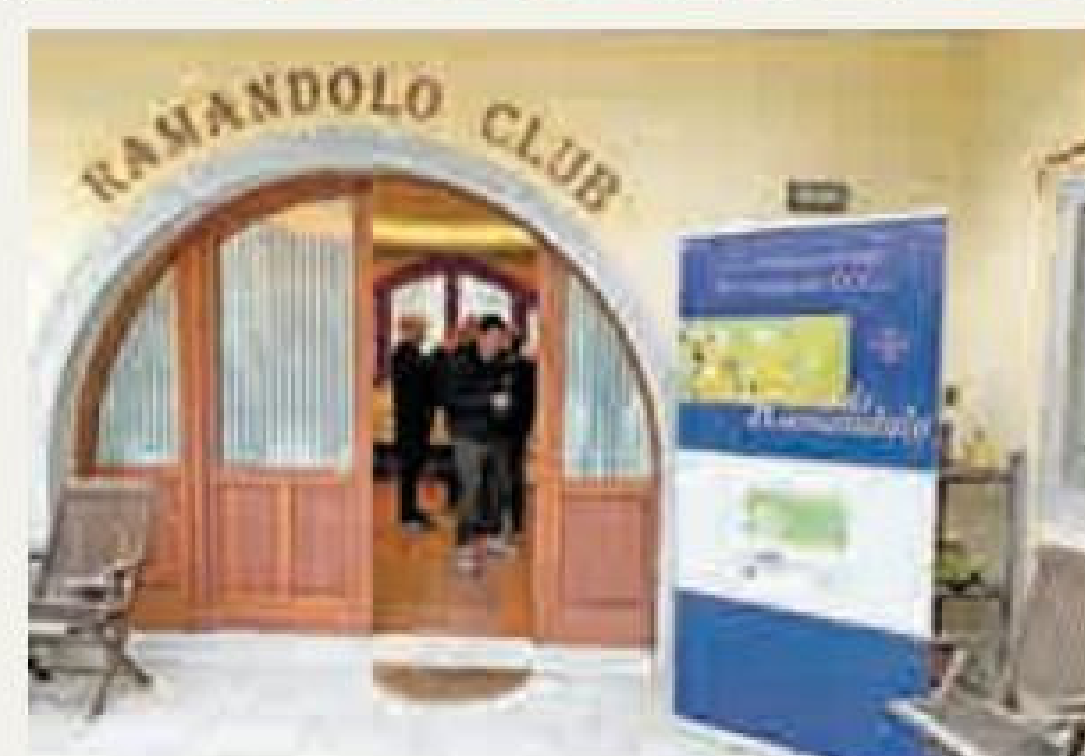
L'istituto professionale nelle prossime settimane aprirà le proprie porte per farsi meglio conoscere. Lo farà nei pomeriggi di sabato 16 novembre e 7 dicembre e nelle mattine di domenica 12 e 26 gennaio, mentre per domenica 15 dicembre è previsto un grande *open day* che coinvolgerà

Agraria spiccano il volo

direzione scolastica, autorità, docenti e studenti. Per dare le informazioni di orientamento agli studenti delle 'medie' interessati a percorsi formativi e d'istruzione nell'agricoltura è previsto inoltre il laboratorio didattico "Coltiva il tuo Futuro" nei venerdì 22 novembre, 13 dicembre e 24 gennaio.

NIMIS

Sette tappe per il tour dell'Oro di Ramandolo

"Un vino di color oro, leggermente tannico, di corpo, amabile, con profumo di acacia, di frutta matura, molto equilibrato e piacevole". Così sta scritto nel decreto ministeriale che dal 2001 ha consacrato il Ramandolo primo vino a Docg del Friuli-Venezia Giulia. Nasce quindi proprio dal disciplinare di produzione il titolo "Oro di Ramandolo" per un evento promozionale di grande richiamo, che si svolge per tradizione nel sabato più vicino alla Festa di San Martino. Il Ramandolo si ricava dai grappoli di Verduzzo giallo asciugati dal sole o lasciati appassire sui graticci. La torchiatura avviene normalmente tra fine ottobre e metà novembre, ed è il momento di festeggiare la chiusura dell'annata. L'evento itinerante, con pulmini ad hoc, sabato 9 novembre si snoderà tra colline e cantine di Nimis e delle frazioni di Ramandolo e Cergneu. Quattro cantine (Andrea Comelli, I Comelli, Dario Coos e La Roncaia), la mitica Osteria di Ramandolo, una suggestiva country-house, il Ramandolo Club, e il ritrovo agrituristico 'La' di Cjapen': in totale sono sette le tappe che ospiteranno sedici ristoratori, altrettanti vignaioli e due dozzine di artigiani del gusto. Protagonisti, in abbinamento a gustosi assaggi (piatti di stagione e prodotti di territorio), il Ramandolo e gli altri pregiati vini bianchi e rossi prodotti in zona (info su **www.orodiramandolo.it** oppure telefonando al numero **338 4656394**)

MARTIGNACCO. Torna IdeaNatale, la più grande manifestazione dedicata ai regali sotto l'albero. Appuntamenti confermati quelli con IdeaSolidale e Librinsieme. Molti gli autori presenti durante la tre giorni

In fiera il Natale è

Anche quest'anno Ideanatale, la più grande fiera dedicata al regalo natalizio, non può che cominciare facendo un gran bel regalo, anzi due, ai suoi tantissimi visitatori: la gratuità dell'ingresso e di tutti gli eventi a programma.

Lavoro di squadra e importanti collaborazioni stanno alla base di questa fiera che ha trovato il giusto equilibrio tra le esigenze e l'approccio commerciale degli espositori e i progetti-percorsi culturali perseguiti dagli organizzatori.

Da giovedì 14 a domenica 17 in Fiera a Udine, Ideanatale sarà "una sorpresa nella sorpresa" capace di accogliere e coinvolgere il pubblico con una grande proposta fatta di oggetti, idee, eventi, incontri, ospiti e l'atmosfera ideale per scegliere o realizzare con le proprie mani il regalo più giusto. In programma ci sono oltre 40 appuntamenti, tutti gratuiti.

La magia di questo importante appuntamento fieristico, che non solo anticipa l'atmosfera natalizia, ma soprattutto previene la corsa snervante dell'ultimo minuto alla ricerca del regalo, sta quindi per diffondersi.

L'edizione 2019, alla quale prendno parte oltre 150 espositori, ha tutti gli ingredienti per rinnovare gli ottimi risultati delle precedenti edizioni: grande soddisfazione degli espositori e alto indice di gradimento da parte del pubblico.

Taglia il traguardo della 21ª edizione IdeaSolidale che valorizza il Terzo settore

Sono 21 le edizioni per IdeaSolidale che valorizza il "Terzo Settore" promuovendone i prodotti, le esperienze e soprattutto i valori che lo rendono fondamentale nella comunità per la coesione sociale e il benessere delle persone.

Chi di noi a Natale non sceglie un libro come regalo? Anche su questo dato di fatto prosegue la collaborazione tra Fiera di Udine e Fondazione Pordenonelegge nella realizzazione della quinta edizione di LibrInsieme – Autori, Lettori, Editori, Librari.

Anche Enrico Vanzina sarà protagonista di un incontro domenica 17

Fino a domenica 17 sono molti gli appuntamenti che divertiranno adulti e bambini amanti delle feste

ricco di regali e incontri

Questi i principali appuntamenti nel padiglione 6: **giovedì 14** alle 18 'Il passo del vento. Sillabario alpino', incontro con Mauro Corona. **Venerdì 15** alle 17.30 'Valentino Ostermann. La vita in Friuli. Usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari'. **Sabato 16** alle 15.30 'Il senso del limite' incontro con Gianni Zanolin. Alle 17 'Educhiamoli alle regole. Istruzioni per crescerli responsabili e felici', incontro con Andrea Maggi. **Domenica 17** alle 15.30 'So che un giorno tornerai', incontro con Luca Bianchini; alle 17 'Mio fratello Carlo', incontro con Enrico Vanzina.

Gli orari per visitare Ideanatale: giovedì 15-20: venerdì, sabato e domenica 9.30 – 20. In occasione di questa manifestazione saranno attivi i collegamenti tra la città di Udine e il quartiere fieristico utilizzando la linea 9/F – Autoservizi Saf Fvg.

CIVIDALE

150 anni di Somsi

La Società operaia dimutuo soccorso e istruzione di Cividale del Friuli compie 150 anni di attività. La Somsi fino a oggi è stata un punto di riferimento per l'intera comunità con i suoi valori di solidarietà, di pace, di assistenza, di lavoro, di istruzione e di cultura. In questa prospettiva si vogliono celebrare i 150 anni: momento di festa ma pure di riflessione. Il patrimonio di cui la Somsi è custode sarà al centro del primo incontro 'Conservare e valorizzare il patrimonio storico, archivistico e museale' domenica 10. Martedì 12 focus su Terzo settore e nuove frontiere della mutualità. Giovedì 14 è in programma 'La sostenibilità possibile: buone pratiche di solidarietà, economia, beni comuni'. Tutti gli incontri si svolgeranno nel Salone sociale della Somsi in Foro Giulio Cesare alle alle 18.30.
Le giornate del 16 e del 17 saranno dedicate alle vere e proprie celebrazioni.

All'incrocio: la camera è stata installata sul cocuzzolo sul quale si incontrano le province di Pordenone, Treviso e Belluno

Cansiglio, immortalato un

FRIULI OCCIDENTALE. Quattro esemplari del predatore sono stati 'catturati' dall'obiettivo della fototrappola posizionata da Giuseppe Zeppé, un appassionato di 34 anni residente a Conegliano

Hubert Londero

Un branco lupi, composto da quattro esemplari, è stato avvistato e ripreso nella foresta del Cansiglio, vicino al cucuzzolo sul quale si incontrano i territori delle province di Pordenone, di Treviso e di Belluno. A immortalare il branco di predatori, tutti e quattro insieme nella notte del primo novembre, tre di sfugguta nella notte di tre giorni dopo, è stato **Giuseppe Zoppé**, 34enne di Conegliano appassionato di fotografia di animali che da circa due anni posiziona le proprie fototrappole per riprendere la fauna nella sua zona.

"Mi risulta che si tratti dell'unico branco - spiega Zoppé - di cui si ha conoscenza nella foresta del Cansiglio. Sapevo che di esemplari dovevano essercene sei, ma uno è morto in giovane età e dell'altro non si hanno più notizie. Ho installato la fototrappola all'incrocio delle tre province, nella parte più interna della foresta, e la notte di Ognissanti ho ripreso l'intero branco. Tre giorni dopo, la notte del 4 novembre, sono riuscito a catturare l'immagine di tre di loro che passavano di corsa davanti all'obiettivo".

Tanti cervi nella foresta: una garanzia per la sicurezza degli allevamenti

Una passione, quella di Giuseppe Zoppé, che lo porta a cercare le tracce dei predatori in montagna. "Nell'arco di 15 giorni - afferma il 34enne - ho trovato a ottobre quattro cerve uccise dai lupi, le ultime due il 17 e il 25 ottobre. Che siano stati loro a sbranarle lo si è potuto desumere dal tipo di morsi ritrovati sulle cerve e dal fatto che gli intestini non sono stati mangiati e scartati".

Il lupo ha una tecnica di cac-

Il branco di quattro lupi. A destra, in alto, la foresta del Cansiglio. Sotto, Giuseppe Zoppé

IL CASO

Da Pordenone gli esperti in infrastrutture logistiche

Una scuola per esperti di infomobilità e infrastrutture logistiche. E' stato presentato, nella sede di Unindustria Pordenone, il nuovo corso biennale Its dedicato a queste due materie, promosso della Fondazione Its Accademia nautica dell'Adriatico di Trieste in collaborazione con Its Marco Polo di Venezia e in partnership con Unindustria Pordenone, Interporto centro ingrosso Pordenone e lal Fvg. "Il corso biennale - spiega Bruno Zvech, direttore generale dell'Its Accademia nautica dell'Adriatico - sarà seguito da 25 allievi nella nuova sede dell'Interporto stesso, così da poter stringere uno stretto rapporto con il sistema d'imprese che vi gravitano e che hanno, e sempre più avranno, necessità di personale

La presentazione del corso

altamente specializzato. Per le allieve e gli allievi si tratta di un'opportunità formativa di alta gamma che consente un inserimento immediato nel mondo del lavoro: i nostri primi diplomati hanno un grado di occupazione che si colloca oltre il 90%, lavoro pienamente contrattualizzato e nel settore di competenza". Per Michelangelo Agrusti, Presidente Unindustria Pordenone, il corso "è un ulteriore prestigioso tassello del Sistema Pordenone, la risposta concreta cui abbiamo fornito pensiero e abbrivio per contrastare il rischio, tutt'altro che remoto, di desertificazione industriale e disarticolazione sociale post-crisi, fornendo prima le infrastrutture e poi il capitale umano. , il medesimo. La formazione resta una priorità della nostra agenda, basti pensare che in Italia solo 20 mila giovani o poco meno sono iscritti al sistema Its contro gli 800mila della Germania e i 500 mila della Francia".

> A ottobre il fotografo ha trovato le carcasse di quattro cerve uccise senza dubbio dal branco

branco di lupi

cia micidiale. A differenza di un branco di cani, che possono uccidere la preda anche nell'arco di diversi minuti, il predatore dei boschi attacca e toglie la vita all'animale preso di mira nel giro di 15-20 secondi.

A luglio era stato ripreso anche un esemplare di sciacallo dorato

"Nei giorni successivi - racconta l'appassionato di fotografia - ho provato a installare una fototrappola vicino a due delle carcasse, sperando che i predatori tornassero a finire il proprio pasto, ma si sono avvicinati solamente alcuni corvi e alcune volpi".

Un ambiente, quello del Cansiglio, spiega il cacciatore d'immagini, ideale per i lupi, dal momento che lì si trovano numerosi cervi. "Una garanzia - continua Zoppé - per la sicurezza degli allevamenti. Dal momento che hanno prede in abbondanza, i lupi non hanno ragione di avvicinarsi alle zone in cui vive e lavora l'uomo".

Il lipu, comunque, non è l'unico predatore fotografato sul Cansiglio. "A luglio - conclude Zoppé - un altro appassionato con cui collaboro, Ezio Tormena, è risucito a immortalare uno sciacallo dorato. Questo animale, in genere, preferisce gli spazi aperti della pianura e, a differenza dei lupi, si sposta per lunghi tragitti. Probabilmente l'esemplare fotografato ha scelto il Cansiglio in quanto si tratta di un altopiano".

Questa non è la prima volta che in provincia di Pordenone sono stati avvistati questi micidiali predatori. Nei mesi scorsi, branchi di lupi erano stati avvistati nella montagna del Friuli occidentale anche a Vivaro e un esemplare a Piancavallo.

PORDENONE

Palazzetti restaura il caminetto dei Savoia

Il caminetto monumentale

L'azienda friulana Palazzetti di Pordenone sostiene il significativo intervento di restauro del Caminetto Monumentale del Salone della Guardia Svizzera di Palazzo Reale, la più importante residenza dei Savoia a Torino. Seconda tappa di un percorso iniziato nel 2007 con il restauro dei 4 camini di Palazzo Ducale a Venezia, Palazzetti – specializzata nella produzione di caminetti, stufe a pellet e a legna, caldaie a pellet, cucine, forni e barbecue di design e ad elevato standard tecnologico - torna a sponsorizzare un recupero monumentale di grandissimo valore artistico e storico. Il Caminetto Monumentale a Torino è databile al 1661 con marmi policromi e putti laterali. Dopo l'analisi preparatoria e di preconsolidamento cautelativo, si passerà alla pulitura, al lavaggio, cui seguiranno incollaggio dei frammenti e stuccatura, consolidamento e applicazione di un protettivo finale. Tutte le fasi del restauro saranno documentate e visionabili tramite una webcam che seguirà in diretta l'avanzamento dei lavori. Con l'intervento di risanamento artistico monumentale il caminetto tornerà a risplendere e verrà restituito alla città nel febbraio 2020. *(r.c.)*

SACILE

Il marchio Bennet entra nel gruppo Vegè

Anche l'ipermercato Bennet di Sacile - assieme agli altri due presenti in Friuli-Venezia Giulia a Pradamano e a Ronchi dei Legionari - è interessato all'ingresso del marchio comasco nel gruppo VeGé, che annovera un ampio numero di reti del retail commerciale, anch'esse presenti nella nostra regione, come Maxì, Sirene Blu, Spak e Il Tulipano. Il progetto aggregativo con l'ingresso nel Gruppo VeGé di Bennet da gennaio del prossimo anno porterà in dote 63 ipermercati distribuiti in tutto il Nord Italia, soprattutto nell'area Ovest, con un fatturato 2018 di circa 1,6 miliardi (+3% sul 2017), oltre a 50 gallerie commerciali di proprietà al cui interno operano più di 1.250 negozi. A 60 anni dalla fondazione, VeGé, invece, conta 32 imprese, 3.416 punti di vendita e un giro d'affari di 7,5 miliardi di euro (stima 2019): la quota di mercato sale, con il nuovo patto, al 7%, mentre l'obiettivo è arrivare a fatturare 10 miliardi di euro nel 2020. Negli ultimi quattro anni, il Gruppo ha fatto segnare la performance di crescita più elevata sul mercato italiano. E' leader in Sicilia, Campania e Basilicata, secondo in Veneto e Sardegna, ottavo in Lombardia e quinto in Piemonte.

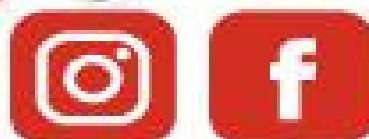
> Abbiamo firmato il contratto con la multinazionale e le coperture del parco minerario sono quasi ultimate

L'Ilva fa tremare anche la Cimolai

PORDENONE. Il passo indietro di Arcelor Mittal sul polo siderurgico di Taranto fa tremare anche l'azienda impegnata nella costruzione delle coperture da 250 milioni

Daniele Micheluz

La questione Ilva fa tremare Cimolai. L'azienda pordenonese è impegnata nella copertura dei parchi minerali e fossili dell'acciaieria di Taranto. Si tratta di una commessa da 250 milioni di euro sui 300 milioni totali dell'opera, la più importante che attualmente ha in mano il gruppo guidato da **Luigi Cimolai**.

L'incertezza sul futuro pesa come un macigno. A un anno dalla firma del contratto che ha previsto l'affitto del gigante siderurgico ad ArcelorMittal, colosso mondiale dell'acciaio, quello che nel giro pochi mesi sarebbe dovuto diventare un acquisto definitivo, è tornato in discussione. ArcelorMittal ha inviato al Governo la disdetta del contratto di affitto e acquisto, avviando la procedura per restituire ai commissari gli stabilimenti e i dipendenti dell'ex Ilva. E i punti interrogativi restano

Luigi Cimolai

anche dopo l'incontro tra il premier Giuseppe Conte e i vertici dell'azienda che hanno ribadito al necessita di uno scudo penale.

Una situazione che preoccupa non poco la Cimolai. "Non possiamo che guardare con ansia a quanto sta accadendo – commenta Cimolai -. Il nostro contratto è con ArcelorMittal e se dovesse saltare tutto non so cosa potrebbe succedere. Certo le coperture stanno andando avanti e saranno ultimate, ma in questo Paese è veramente difficile fare impresa in questo modo. Anche lo Stato ha le sue colpe", sottolinea l'ingegnere pordenonese.

OPERE CICLOPICHE

L'opera di copertura è di 355.600 metri quadrati e prevede due strutture metalliche alte 80 metri e larghe 254 per una lunghezza di 700 metri e un peso di circa 60.000 tonnellate. La prima copertura sarà finita entro l'anno, la seconda nel 2020. In cantiere, al lavoro ci sono 350 operai che continuano a lavorare.

"Noi proseguiamo nei nostri impegni – va avanti Cimolai - ma non vorremmo che tutto si risolvesse con una causa legale come nel caso delle opere che abbiamo realizzato a Tor Vergata e Reggio Emilia per le quali avanziamo ancora un sacco di soldi" conclude Cimolai.

PORDENONE

Città sempre più green

Il fatto che Pordenone sia una città green – messo in luce dalla la classifica di Legambiente, AmbienteItalia e Sole 24 Ore che ha posizionato il capoluogo del Friuli occidentale al quarto posto in Italia – trova conferma nel riconoscimento assegnato oggi all'Amministrazione comunale. Il premio è stato consegnato a Rimini all'interno della Fiera Ecomondo, che ha visto Pordenone nella tra le prime dieci Green City d'Italia per le strategie che sta adottando. A ritirare il premio, il sindaco **Alessandro Ciriani** e gli assessori **Cristina Amirante** e **Stefania Boltin**.

Territorio

RONCHI DEI L.

Un referendum per cancellare dal nome i Legionari

In Macedonia hanno cambiato nome a una nazione intera. Nel 2021, salvo anticipi, a Ronchi ci saranno le elezioni per il rinnovo del parlamentino locale. La prossima amministrazione sarà chiamata ad attraversare il centenario dell'attuale nome di Ronchi. Ronchi dei Legionari. Denominazione voluta dal fascismo, deliberata nel 1923 e decretata alla fine del 1925. Sarebbe opportuno arrivare a quel centenario con un nuovo corso politico che interrompa una volta per tutte quello sdoganamento, avvenuto anche in buona fede, ma grave dal punto di vista storico e politico, del dannunzianesimo con il quale, anche tra simbologie della Decima Mas, Federazioni nazionali Arditi, e casapoundisti, si celebra l'occupazione di terre altrui".
Lo afferma **Marco Barone**, avvocato, blogger e componente del gruppo 'Resistenza Storica'. "Sarebbe importante che chi sarà chiamato a guidare Ronchi nel corso di quel centenario possa prendersi l'impegno di dare spazio ad un referendum consultivo per chiedere alla cittadinanza se vuole ancora che il proprio Comune continui a chiamarsi Ronchi dei Legionari, o che quel 'dei Legionari' sia cancellato. (*i.b.*)

Il Comune tornerebbe alla denominazione ante 1923

VILLESSE

Il Tiare shopping diventa anche meta culturale

Il centro commerciale a Villesse

Trasformare il centro commerciale in un luogo di incontro e meta culturale. E' l'obbiettivo che si pone la nuova campagna di comunicazione di Tiare Shopping, intitolata "Wonderplace" (posto meraviglioso) che supera il classico concetto di galleria dedicata agli acquisti proponendo un'offerta integrata a base di laboratori di cucina, corsi di lingue, spettacoli, concerti ed eventi che danno voce alle passioni della clientela di riferimento.
L'idea dalla quale è partita l'agenzia creativa Acqua group è di ritrovare e valorizzare il contatto umano all'interno di una struttura che continua ad aggiornare strumenti e servizi per stare al passo con gli sviluppi tecnologici.
Nel frattempo il grande centro commerciale inaugura mercoledì 13 novembre la nuova stagione dei laboratori di cucina curati dai più rinomati esperti nazionali e internazionali nel settore della preparazione del cibo. Il progetto, ideato dallo staff di Tiare shopping e realizzato in collaborazione con **Fabrizio Nonis** e Sconfinando srl, offre la possibilità di seguire lezioni di arte culinaria. Non solo ricette e ingredienti, ma anche momenti in cui apprendere le tecniche per rendere raffinata ed elegante una portata. Durante l'inaugurazione Nonis, presenterà il programma dei nuovi corsi di cucina che si svolgeranno al Tiare Shopping e le modalità di iscrizione. Inoltre, tutti coloro che parteciperanno ai corsi in partenza a Novembre, avranno la possibilità di diventare i protagonisti del prossimo format televisivo di Nonis: "Cuciniamo con El Beker", registrato nel Tiare Chef Lab e in onda su Sky e sulle reti nazionali.

MONFALCONE

Dirigenti Fincantieri sotto indagine

La Guardia di Finanza di Venezia ha eseguito - in Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Campania, Puglia e Sicilia - 80 perquisizioni nell'ambito di un'indagine per sfruttamento della manodopera, corruzione tra privati, dichiarazione fraudolenta ed emissione di fatture false. Le attività riguardano 19 imprese operanti nel settore della cantieristica navale, sub affidatarie di lavori per conto di Fincantieri, nonché 12 dirigenti e funzionari della stessa società. Le investigazioni, che riguardano 34 persone, hanno consentito di acquisire gravi indizi di un sistematico sfruttamento di numerosi lavoratori stranieri, per lo più bengalesi e albanesi, dipendenti di imprese gestite da connazionali attive nella realizzazione delle navi da crociera nei cantieri Fincantieri di Marghera. Lo sfruttamento si sarebbe realizzato certificando i compensi spettanti in base al contratto nazionale, ma in realtà ai dipendenti veniva corrisposto un importo di gran lunga inferiore, senza ferie e altri compensi.
Alcuni dirigenti e funzionari di Fincantieri avrebbero ricevuto compensi (denaro o regali) per prolungare la durata di affidamento dei lavori. In questo modo, le società sub affidatarie avrebbero impiegato un maggior numero di dipendenti con il sistema della "paga globale".
Fincantieri rivendica la propria estraneità rispetto ai fatti cui le indagini si riferiscono. "Fincantieri - si legge in una nota - sta assicurando piena collaborazione agli inquirenti e auspica che sarà dimostrata la completa estraneità dei propri dipendenti. Laddove, invece, le accuse venissero confermate, la società adotterà immediati provvedimenti nei confronti di dipendenti che si fossero resi responsabili di condotte illecite, lesive dell'immagine dell'azienda".

I cantieri navali a Monfalcone

Molte famiglie sono alle prese con anziani non autosufficienti

Tutto esaurito in casa di riposo

LUNGHE LISTE D'ATTESA. Nelle strutture della Bisiacaria e di Grado i posti a disposizione sono quasi terminati. Solo a Monfalcone sono quasi 100 gli anziani in attesa di essere accolti

Ivan Bianchi

Sono più di un centinaio le persone in lista d'attesa per un posto all'interno delle strutture pubbliche per anziani del Basso Isontino. Di fatto, le case di riposo della Bisiacaria e della vicina Grado sono quasi tutte piene, con alcune rare eccezioni nei paesi più piccoli.

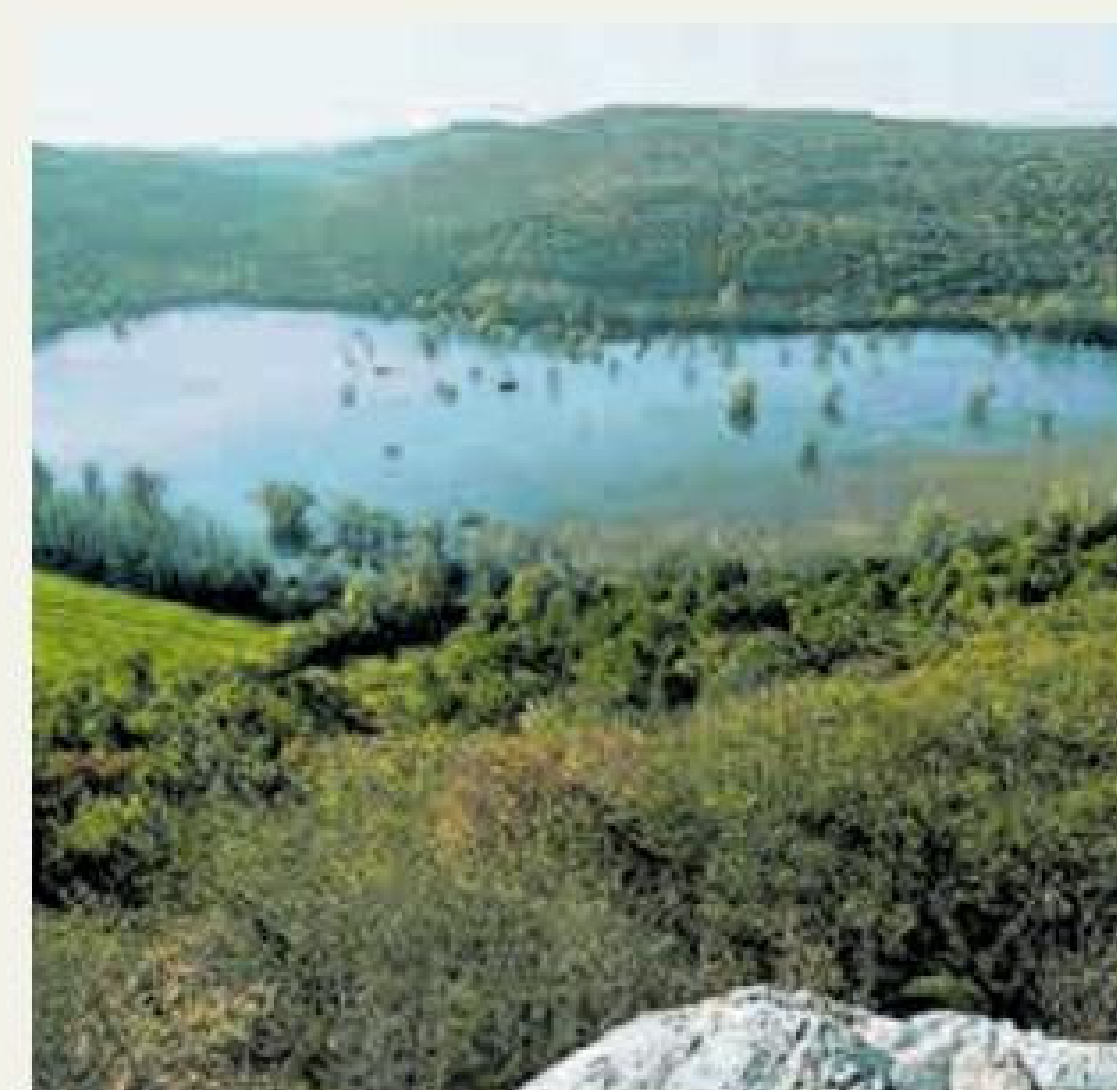
Nello specifico, tralasciando le strutture gestite da privati, sono quattro le case di riposo attive tra l'Isonzo e il Timavo, che mettono a disposizione in tutto 217 posti se si considerano anche i 115 sui quali conta la struttura 'Casa Serena' di Grado - presa in considerazione in quanto Grado è parte dell'ambito socioassistenziale del Basso Isontino, nonostante la gestione delle case sia slegata allo stesso ambito. Di questi 217 accomodamenti, 210 sono occupati. Nello specifico si tratta di 120 posti a Monfalcone, tutti occupati, 66 a Ronchi dei Legionari, tutti occupati, 18 a Fogliano, di cui 13 occupati e 13 a San Canzian d'Isonzo di cui 11 occupati. Grado, invece, ne ha come dicevamo 115, ma tutti occupati.

A fare da capofila per le consorziate è Ronchi dei Legionari che ha il compito di chiamare le amministrazioni per le riunioni delle associate, compresa la particolare struttura di San Canzian d'Isonzo, 'Argo', che ospita persone affette dal morbo di Alzheimer. I posti ancora non bastano, tanto che a Monfalcone sono quasi cento le persone in lista d'attesa, "In tutto 70 già iscritte da tempo, trenta arrivate nell'ultimo periodo", precisa l'assessore alle politiche sociali, **Michele Luise**, mentre a Grado sono circa una decina".

Si tratta di un problema non da poco, che obbliga spesso le famiglie a prendersi cura direttamente dei propri familiari nei casi di non autosufficienza. Una soluzione del tutto particolare arriva da San Canzian d'Isonzo dove l'amministrazione comunale, a Pieris, ha deciso di avviare la costruzione di un progetto di co-housing, prevedendo per anziani autosufficienti o lievemente non autosufficienti la possibilità di vivere in una residenza dotata di personale, che tuttavia non si configura come una vera e propria casa di riposo. Sarà una sorta di appartamento condiviso con vari servizi, offrendo una valida alternativa che sarà pronta tuttavia solo tra qualche anno.

DOBERDÒ DEL LAGO

Foto maratona nella Riserva

L'autunno con i suoi colori è tra le stagioni preferite dagli appassionati di fotografia. Per loro, anche quest'anno ci sarà la Maratona fotografica di Gradina, concorso fotografico dedicato alla Riserva naturale regionale dei Laghi di Doberdò e Pietrarossa. L'appuntamento rappresenta un modo alternativo per godere delle bellezze naturalistiche della Riserva, in particolare dei laghi carsici e degli ambienti lacustri, delle rocce affioranti e dei fenomeni geologici, dei vari habitat e del panorama autunnale. Al concorso possono partecipare fotografi dilettanti, amatori e professionisti di tutto il mondo. Possono essere presentate immagini che ritraggono piante, animali e paesaggi presenti all'interno della Riserva naturale. Ogni partecipante può candidare un massimo di 3 immagini scattate unicamente nella giornata del 10 novembre. Il concorso inizia alle 6 e avrà termine alle 17. La cerimonia di premiazione si svolgerà poco dopo nel Centro visite Gradina alle 19.30. Saranno premiati i primi tre migliori classificati. I premi dovranno essere ritirati personalmente dal vincitore in occasione della premiazione o da altra persona da lui delegata. La partecipazione alla Maratona fotografica di Gradina 2019 è possibile previa iscrizione. L'evento verrà attivato al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti. Per maggiori informazioni e per il modulo di iscrizione potete contattare l'indirizzo mail **info@rogos.it**.

La Riserva naturale a Doberdò

Territorio

Riapre anche la pista ciclabile che corre lungo il punto più a nord del mar Mediterraneo

GORIZIA

Porte aperte al Comando della Guardia di finanza

Anche a Gorizia, in occasione delle celebrazioni pert la giornata dell'Unità Nazionale e festa delle Forze Armate del 4 novembre si è tenuto l'evento "caserme aperte". Dalle 10 alle 13, molti cittadini, incluse alcune classi di studenti delle scuole superiori accompagnati dai docenti, hanno potuto visitare la sede del Comando provinciale della Guardia di Finanza che fin dal 17 settembre 1924 ha sede in Via Diaz 7.

Durante la visita è stata illustrata, con l'ausilio di banner espositivi, la storia della Guardia di Finanza di Gorizia e il suo contributo alle comunità locali, ripercorrendo l'evoluzione del particolare contesto territoriale di confine nel quale il Corpo opera fin dal 1915. La manifestazione è proseguita con le dimostrazioni di due unità cinofile composte dai conduttori e dai cani "Cafos" e "Fabia", specializzate nella ricerca di sostanze stupefacenti. Nell'occasione, molte sono state le domande e le curiosità degli studenti -cui è stato distribuito materiale istituzionale divulgativo - sull'attività espletata dai Finanzieri.

L'incontro si è concluso con il saluto del Comandante provinciale, Colonnello Antonino Magro, che ha ringraziato docenti e studenti per la visita, la disponibilità e l'interesse evidenziati.

MONFALCONE

Riaperta passeggiata lungo il canale

Riaperta dopo due anni la passeggiata del Canale Valentinis a Monfalcone. Si risolve così l'annoso problema non solo dei posti barca, circa 22, che ora torneranno ad essere operativi, ma anche la riapertura della pista ciclabile, chiusa fino ad oggi. Ora il canale attende solo di essere dragato con gli escavi che lo possano portare a tre metri di profondità. A confermarlo il direttore generale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Monfalcone, **Cesare Bulfon**, che ha precisato alla cerimonia di riapertura come sia stato anche risolto il problema dei fanghi che saranno smaltiti. Il parere ministeriale è già in mano anche alla Capitaneria di Porto e, su dieci ditte contattate, due hanno risposto. (*i.b.*)

Il canale Valentinis

Saranno conservati l'architettura originale e l'assetto urbanistico attuale

Tre milioni e mezzo per riaprire le Pater

RONCHI DEI LEGIONARI
Grazie al finanziamento concesso dal ministero delle Infrastrutture sarà rimesso a posto il quartiere ormai in abbandono da molti anni

Ivan Bianchi

Si apre uno spiraglio per il futuro delle cosiddette 'Case Pater', il complesso residenziale costruito nel 1942 a Ronchi dei Legionari e divenuto negli anni preda del degrado, a causa dell'incuria e di varie problematiche burocratiche. Una volta deceduti gli inquilini o che gli stessi avevano trovato una diversa sistemazione, le case venivano murate per evitare che potessero essere occupate abusivamente.

Così facendo, l'intero complesso è stato lasciato in totale abbandono. Qualche giorno fa, a seguito di specifica richiesta regionale, il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti ha stanziato quasi sei milioni di euro per due interventi in regione. Il primo a Trieste sulle palazzine di via Boito, il secondo proprio sulle case Pater. Al complesso ronchese arriveranno così 3.505.416,90 euro, di cui 2.921.180,75 dal Ministero e 584.236,15 dal cofinanziamento dell'Ater. Obiettivo del progetto "fornire un congruo numero di abitazioni da assegnare in regime di edilizia sovvenzionata gli aventi diritto", come si legge nella relazione dell'Ater Gorizia.

Sarà preparato un progetto dal quale partirà un primo lotto per la riqualificazione di circa una ventina di appartamenti, probabilmente partendo dalle stesse case murate. "I nuovi edifici - precisa il presidente Ater Gorizia, Fabio Russiani - saranno realizzati secondo le linee guida generali poste a livello nazionale riguardo il rispetto energetico e la sostenibilità, insomma saranno costruite bene". Si tratta, in totale, di un'area di 89mila metri quadri di cui 26 edificati. Gli edifici rimangono dell'Ater, ma il terreno è comunale. La questione, invece, si trascina da almeno trent'anni. Le tempistiche per la realizzazione, infine, saranno dettate direttamente dal ministero.

"Finalmente si apre un percorso per riqualificare questa importante zona del nostro territorio che ora versa in degrado - precisa il sindaco, **Livio Vecchiet** -. Il primo obiettivo già concordato con Ater è la demolizione di 15 case, intervento che permetterà di tenere pulito anche il verde limitrofo. L'idea mia è di mantenere l'assetto urbanistico attuale incluse le strade, conservando per le future costruzioni che presumibilmente saranno quadrifamiliari l'architettura originale, ed evitare gli ingressi carrai lato via Redipuglia per consentire la costruzione di una pista pedonale ciclabile costeggiata da un viale alberato. Questo dovrà essere in futuro il nuovo ingresso di Ronchi".

Qualche abitante superstite delle casette, sorpreso dalla notizia, ha commentato positivamente l'avvio del progetto, domandandosi però anche se è in programma qualche intervento per le case tutt'ora abitate. "Non sfratteremo nessuno", rimarca il presidente Russiani, "ma miglioreremo l'intera zona, ovvero - conclude il sindaco Vecchiet - un nuovo biglietto da visita per Ronchi dei Legionari".

Trent'anni dopo, le testimonianze fotografiche di un confine abbattuto, anche se nel mondo le divisioni non sono finite

Il Muro è caduto, ma ce ne sono altri

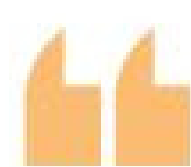
IL 9 NOVEMBRE 1989 sono crollati 100 km di cemento e finiti gli incubi della Guerra fredda: in una mostra a Pordenone, il racconto per immagini e parole di un'epoca di speranze e libertà

Andrea Ioime

Chi non ha vissuto in prima persona gli incubi della Guerra fredda, non può capire l'impatto – non solo simbolico – della caduta del *Muro.* Il 9 novembre 1989, preso d'assalto da migliaia di cittadini, il Muro di Berlino, *Die Mauer*, cento chilometri e oltre di cemento e filo spinato entrato nell'immaginario collettivo anche per cinema (*Il cielo sopra Berlino*) e musica (*Heroes* di David Bowie), cadeva, fatto a pezzi con i picconi e con le mani. Il simbolo di un regime che crollava, della fine del 'secolo breve' e di un sogno che rinasceva e sapeva di speranza e libertà, prima che di riunificazione, per la Germania e l'Europa intera

A destra, Berlino nel 1974 in uno scatto di Toni Nicolini e la Porta di Brandeburgo assalita il 10 novembre '89, in una foto di Daniela Valek. Nell'altra pagina, l'inizio della riunificazione ritratto dall'obiettivo di Carlo Leidi

MATTONI DI UNA NUOVA EUROPA

Non era ancora l'epoca degli smartphone e dei social media, le foto erano ancora 'fisiche', ma le immagini di quel muro grigio che si sbriciolava fecero il giro del mondo. Su quella polvere sarebbero stati posati i mattoni della nuova Europa e di una nuova unità, anche se altri muri, nel mondo, continuano a sopravvivere e a dividere. *Il Muro Infinito - Berlino 1989 – 2019* è la mostra nata dalla collaborazione fra il **Comune di Pordenone**, il **Craf** di Spilimbergo e la **Fondazione Museo Storico del Trentino**, ospitata dal 9 novembre al 6 gennaio nella Biblioteca civica di Pordenone, nell'ambito delle iniziative *Memorie dal muro.*

> ***Dal 9 novembre e fino al 6 gennaio, 60 fotografie esposte nella Biblioteca di Pordenone, su un simbolico muro ricostruito***

DAGLI ARCHIVI DEL CRAF

La mostra non è solto fotografica, ma un racconto per immagini e parole di cui lo scrittore **Eraldo Affinati** è insieme curatore e protagonista coi suoi testi. Spesso ospite in Friuli e amico di **Pierluigi Cappello**, da sempre interessato alla storia del '900, l'autore di *Berlin* (Rizzoli, 2009: il ritratto di una città camaleontica dove a parlare sono le statue, il Muro, i morti e i vivi che l'hanno attraversata), ha scelto dall'archivio del Craf le immagini più significative della capitale tedesca divisa e poi riunita. Senza dimenticare gli 'altri muri' che ancora oggi feriscono il mondo, intersecando il percorso di immagini con la poesia dei suoi testi. Un lavoro realizzato pensando ai più giovani, che per l'autore ha un doppio significato: "Mia madre - spiega - fuggì dal treno della deportazione il 2 agosto '44 alla stazione di Udine. Se non ce l'avesse fatta, né io né mio fratello saremmo nati".

L'ANTEPRIMA L'arte nuova di Fontana e i suoi eredi

Si intitola *Lucio Fontana e i mondi oltre la tela. Tra oggetto e pittura* la mostra che si terrà dall'8 dicembre al 2 marzo 2020 nella Galleria comunale d'Arte contemporanea di Monfalcone. Partendo da un corpus di più di trenta opere di Fontana, tra tele, ceramiche e carte, la mostra cerca di evidenziare, in un periodo tra la fine degli Anni '40 e il 1968, quelle tematiche che hanno rappresentato un nuovo modo di concepire l'arte e hanno ispirato alcuni tra i linguaggi artistici più importanti, dagli Anni '50 sino al presente. Nei celebri *Concetti spaziali* di Lucio Fontana, in cui materia, dinamismo e artificio si coniugano alla fede nelle nuove scoperte della scienza e della tecnica, prende forma lo *Spazialismo*, in grado di coinvolgere e influenzare generazioni di artisti. Tra questi anche alcuni futuri maestri, capaci di approfondire e innovare le sue intuizioni nella creazione di nuovi linguaggi. La ricerca di Fontana si mostra, per molti aspetti, come un vero proprio incipit dell'arte contemporanea: è in quest'ottica che i curatori hanno identificato alcuni artisti con cui costruire un percorso espositivo (circa 80 opere) in grado di approfondire le linee di ricerca in cui si possono riconoscere i mondi di Fontana per comprendere alcuni aspetti fondamentali dell'arte fino ai nostri giorni.

Un quadro di Fontana del 1960

Il Fesival della psicologia in Friuli Venezia Giulia chiude con una 'maratona' di tre giorni a Trieste, da venerdì 8, tra simposi, diverse analisi dell'eredità di Leonardo, spettacoli teatrali e tanti interventi

I REPORTAGE 'PRIMA' E 'DOPO'

Sessanta le immagini esposte su un muro simbolico, costruito al centro della sala. La prima parte è dedicata alla Berlino prima della caduta del Muro, ritratta da **Toni Nicolini**, fra le più prestigiose firme italiane del reportage sociale e del racconto per immagini. Il Muro immediatamente dopo il crollo è raccontato da **Marion Messina** – fotografa e insegnante – e **Carlo Leidi**, esponente dei movimenti politici e culturali degli Anni '60-'70. La Berlino post Muro è protagonista nelle foto di **Eugenio Novajra**, *Premio Fvg Fotografia 2018*, che offre la sua visione di una realtà urbana dinamica, ma anche una galleria di ritratti che raccontano la vita quotidiana nella città. **Tommaso Bonaventura** è invece autore di un reportage dedicato al celebre quartiere multietnico di Kreuzberg. A suggello della mostra, un video che racconta, i muri che ancora dividono il mondo: in Messico, in Israele e Palestina, fra India e Bangladesh, a Ceuta e Melilla.

IL CONVEGNO

Due voci 'non allineate'

A 44 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini, il Centro Studi di Casarsa torna al centro dell'interesse nazionale grazie alle iniziative del *Novembre Sciasciano*, promosso dagli **Amici di Leonardo Sciascia** nel trentennale della morte dello scrittore e intellettuale, che col poeta friulano condivise impegno civile e avversione al potere e alle sue retoriche, laicità con un profondo senso del sacro, l'idea di letteratura come verità. Venerdì 8 e sabato 9, a Palazzo Burovich, il convegno *Pasolini e Sciascia: ultimi eretici* offrirà uno spazio di confronto tra diverse voci accademiche e critiche che analizzeranno affinità e differenze tra due intellettuali 'fraterni e lontani', riconosciuti come 'coscienza del paese', espressioni di una voce non allineata. Prima di spostare i lavori a Parigi, a Casarsa si indagherà sui rapporti tra due giganti della cultura del '900 intorno a diversi temi: dal potere politico alla scuola, dal cinema alla sfera del sacro.

LA RASSEGNA

Palinsesti, sguardi e racconti al femminile

Edizione numero 28 per la rassegna d'arte contemporanea *Palinsesti*, promossa dal Comune di San Vito al Tagliamento negli spazi storici della città da sabato 9. La sezione principale, allestita nelle sale del Castello, è la mostra collettiva *Tu che mi guardi*, curata da **Giorgia Gastaldon** e **Michele Tajariol**, che vede come protagoniste le artiste **Anna Pontel, Letizia Scarpello** e **Julia Schuster**. A cinquant'anni dai fermenti femministi, il progetto – il cui titolo è preso a prestito dal testo della filosofa **Adriana Cavarero** *Tu che mi guardi, tu che mi racconti* (1997) – vuole porre l'accento sull'equilibrio, sempre ambiguo e precario, che le artiste donne vivono nel loro rapporto con il mondo del visivo, in una continua oscillazione tra il ruolo attivo di produttrici di immagini e quello passivo di soggetto 'guardato'.

Alle Antiche Carceri si svolgerà l'11ª edizione del *Premio In Sesto - Il luogo come* arte, a cura di **Michela Lupieri**. Quest'anno i tre artisti invitati – **Elisa**

Caldana, Marlene Hausegger e **Ištvan Išt Huzjan** – provengono da Friuli Venezia Giulia, dall'Austria e dalla Slovenia. Anche per questa edizione sarà il pubblico, votando, a decretare il progetto vincitore. Negli spazi pordenonesi della Fondazione Furlan, si terrà la mostra per il decennale del *Premio In Sesto*, a cura di **Giada Centazzo**. Per la prima volta saranno riuniti in un'unica sede i materiali progettuali delle opere vincitrici delle prime dieci edizioni del challenge di scultura per spazio urbano – **Poldelmengo, Marotta&Russo, Pontel, Pignat, Dirindin, Fadel, Spanghero, Blažicko, Caylou, Siencnik** – installate nel borgo sanvitese dal 2009 ad oggi. All'Essiccatoio Bozzoli, l''approfondimento sul lavoro di un artista della collezione *Punto Fermo*. **Lorenzo Missoni** propone un intervento *site specific*: l'installazione *Quello che resta è l'indifferenza*. Infine, ritorna anche quest'anno la sezione dedicata alla performance: al Castello di San Vito, **Anna Pontel** proporrà in tre date l'azione performativa *In con tra* (2015-2019), promossa in collaborazione con studiofaganel Gorizia. (*a.i.*)

Opinioni

La cucina è riscaldata dal fuoco "robustoso et forte" di cui Francesco parla nella sua Lauda

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

ATTIMO
PAROLA ANTICA CHE DERIVA DA SOFFIO, QUELLO CON CUI DIO CREÒ L'UOMO

Un ritardo molto fortunato: la teoria dell'abate

Una serata d'autunno attorno al desco: tra gli invitati anche il logico Tommaso e il mistico Agostino

Metti una sera autunnale di tempesta, con acqua che scende a scrosci e impedisce l'andare. L'appuntamento al quale dovevi essere presente sfuma, come i vapori di bruma che si alzano dai fossi. Loro ormai hanno già cominciato e tu non ci sarai. Guardi l'orologio sul cruscotto e ti rassegni. Hai imprecato contro la coda di macchine che ti precede e l'unica luce che si accende nel buio è quella degli stop dell'automobile che ti precede, sollevando ai bordi della strada onde che nemmeno Mosè seppe alzare attraversando il Mar Rosso. Non hai avuto l'accortezza di procurati il cellulare degli organizzatori, quindi non puoi nemmeno abbozzare qualche scusa. E ti lasci prendere da quella frenesia del tempo che passa ineluttabile. Arrivi sconsolato, vittima di quella desolante condizione psicologica che ci prende, noi abitanti di questo tempo accelerato del Terzo Millennio, tra scadenze da rispettare, corse tra gli affanni, inseguimenti inverecondi dettati dall'ansia del dovere. Quando giungi, tardissimo, non c'è più nessuno.

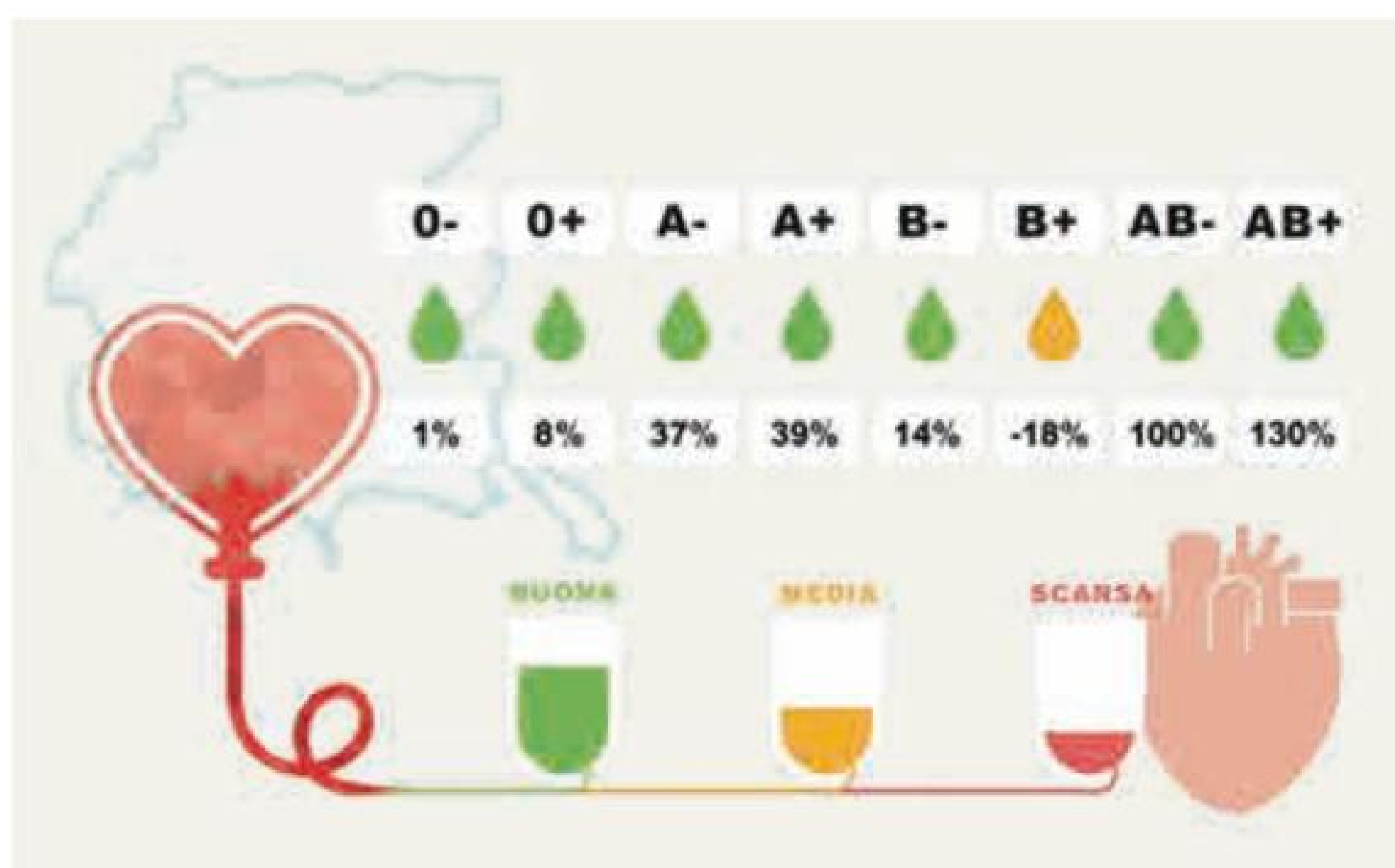
William Blake, 'Elohim creating Adam'

Il piazzale davanti all'antica abbazia è vuoto, spazzato da un vento rabbioso che aumenta ancor di più la dimensione dell'assenza, del fallimento, dell'occasione perduta. La luce però nello studiolo dell'abate è ancora accesa. Che fai? Indossi l'abito mentale del penitente e suoni, restando in attesa di un meritato rimprovero. La porticina di legno, sotto gli antichi stemmi affrescati sul muro, si apre. E nell'incerto lucore della soglia ecco che appare lui, vegliardo carico d'anni e di sapienza, come te lo ricordavi, occhi chiari illuminati da una serenità interiore che tu non hai. Ti accoglie sorridente, ti abbraccia, e poi ti invita a salire.

La cucina è calda, accogliente e riscaldata dal fuoco, quello "robustoso et forte" di cui parla Francesco nella sua Lauda. "Se vuole condividere con me quel poco che c'è sul tavolo potrò aggiungere alla mancanza di cibo il sapore delle nostre parole". Seguirà una delle serate più intense della mia vita. Con noi, invitati non attesi, il logico Tommaso e il mistico Agostino: "Vede, dovremmo imparare a respirare, mio buon amico. Sentire l'aria fresca dentro i polmoni, rendere grazie per essere vivi, godere della semplicità di ogni attimo. Parola antica attimo, sa? Deriva da soffio. Quello con cui Dio ha creato l'uomo. Il resto è silenzio". Da ateo impenitente mi vergogno e ringrazio. Avevo creduto che la serata fosse andata a monte, invece mi stavo soltanto abbeverando alla sua sorgente.

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

"Dobro jutro" e "Guten Morgen" no vuelin dî 'bundì', ma 'buine buinore'. Cun chest auguri nol è che si contentìn di augurâ dome mieze zornade buine, ma si intint di cjapâle dute. Al è un sproc inglês che al dîs che "la buinore e à l'aur in bocje". Al è un sproc talian che al dîs: "Chi ben comincia è a metà dell'opera" o ancjemò simpri un altri talian: "A tela ordita, Dio manda il filo". Alore, cirìn di tacâ ben la zornade, che dopo nus larà ben dute.

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

VENERDÌ 22 NOVEMBRE

18.30 > 19.30 Aperitivo di apertura Bar Polifunzionale
19.00 Apertura cucina e avvio alla degustazione proposte gastronomiche
20.30 Intrattenimento musicale con DJ SET

SABATO 23 NOVEMBRE

18.30 Aperitivo in staiare Bar del Polifunzionale
19.00 Apertura cucina per degustazione proposte gastronomiche
20.30 Intrattenimento musicale con i "BLUESKEEPERS ROCK & BLUES

DOMENICA 24 NOVEMBRE

9.00 Inizio mercatino prodotti dell'agroalimentare locale Corte interna Polifunzionale
Dimostrazione lavorazione carni del maiale aperta al pubblico Corte interna Polifunzionale
11.00 Intrattenimento con i Pony del Fabietto Fans Club Area verde Polifunzionale (orario indicativo)
Show Cooking: a tutta griglia!!! Corte interna Polifunzionale (orario indicativo)
12.00 Apertura cucina per degustazione proposte gastronomiche con musica dal vivo
15.00 Percorsi di visita al Castello ed alle bellezze storico-artistiche del Colle di San Martino con approfondimento sugli scavi archeologici ritrovo al Castello Savorgnan
19.00 Apertura cucina per degustazione proposte gastronomiche

VENERDÌ 29 NOVEMBRE

18.30 Aperitivo in staiare Bar Polifunzionale
19.00 Apertura cucina e avvio alla degustazione proposte gastronomiche
20.30 Intrattenimento musicale con DJ SET

SABATO 30 NOVEMBRE

18.30 Aperitivo in staiare Bar del Polifunzionale
19.00 > 23.00 Apertura cucina PER degustazione proposte gastronomiche
20.00 Presentazione del 5° Concorso Regionale del "Miglior Muset" 2019 per produttori di cotechino LOCALI. comunicazione migliori prodotti per categoria Bar Polifunzionale
20.30 INTRATTENIMENTO MUSICA DAL VIVO con l'acoustic band "Alba Caduca"

DOMENICA 1 DICEMBRE

9.00 Inizio mercatino prodotti dell'agroalimentare locale Corte interna Polifunzionale
Dimostrazione lavorazione carni del maiale aperta al pubblico Corte interna Polifunzionale
11.00 Intrattenimento con i Pony del Fabietto Fans Club Area verde Polifunzionale (orario indicativo)
12.00 Apertura cucina per degustazione proposte gastronomiche con musica dal vivo
15.00 Dimostrazione di Karate Presentazione della nuova scuola di Karate e sicurezza personale di Artegna
15.00 Visita al Castello Savorgnan con approfondimento sulla collezione archeologica ritrovo al Castello Savorgnan
19.00 Apertura cucina per degustazione proposte gastronomiche

Per le cose che lui vuole scrivere, in Messico si finisce morti ammazzati

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Medicina messicana

L'arrivo a Puebla, dopo l'uscita dalla furia urbana di Città del Messico, fu impreziosito da un incontro preparato da mesi. Mauricio pareva già di conoscerlo grazie a uno scambio di email iniziato mesi prima dell'arrivo in Messico. Lavorava in ospedale come fisioterapista, ma la sua vera passione era il giornalismo. Stava pensando di iscriversi all'università dopo aver visto che alcuni articoli che passava ad amici giornalisti riscuotevano un discreto successo.

Ero curioso di conoscerlo di persona. Arrivò puntuale in sella a una moto di piccola cilindrata. Il sorriso che gli riempiva il viso fu il primo bagliore d'affabilità. Un ciuffo corvino gli copriva un terzo della fronte e gli dava un'aria da modello di prodotti per parrucchieri. Le gote arrossate gli dipingevano addosso una timidezza fittizia che lo rendeva ancora più amichevole.

La sera Puebla indossava l'abito raffinato. Le luci donavano alla città un'eleganza che, abbinata alla relativa tranquillità post Città del Messico, creava un'atmosfera da cittadina dalle dimensioni esigue. Solo una volta giunti sui declivi del Cerro di Guadalupe ci si accorgeva di essere immersi in un agglomerato urbano che si estendeva a perdita d'occhio. Le cupole e le torri campanarie della cattedrale e degli altri luoghi religiosi spiccavano in un panorama di edifici bassi. Mauricio li conosceva tutti e senza esitazione li indicò. San Francisco, Iglesia de la Compañia, Santo Domingo e la Cattedrale.

Nella città di Puebla l'incontro preparato da mesi con Mauricio e il suo sogno di fare il giornalista

Panorama della città messicana di Puebla

Una fiumana di amici circondava Mauricio e il momento propizio per parlare di giornalismo in terra messicana sembrava non arrivare mai.

"Non abbiamo mai parlato del giornalismo qui in Messico", disse Mauricio in maniera inaspettata. "Già, troppo presi a girare in moto e a mangiare prelibatezze". Si spostò il ciuffo sorridendo e aggiunse. "Sarà la mia timidezza o la mia insicurezza ma mi difendo meglio con la scrittura piuttosto che con le parole pronunciate a voce alta". "Forse non sei facilitato dagli amici che ti circondano, non molti sembrano interessati al giornalismo e ai problemi del Messico". "Con quel tipo di problema ho imparato a convivere, le poche volte che ho provato a renderli partecipi mi sono sentito dire che tanto non cambiava nulla e che avrei fatto bene a farmi gli affari miei".

"È così che hai iniziato a mandare gli articoli a giornalisti che firmavano i tuoi pezzi?". "Esatto, internet mi ha aiutato. Posso scrivere, prendere contatti con chi ha i miei stessi interessi e firmare articoli con nomi fasulli o farli firmare a giornalisti veri".

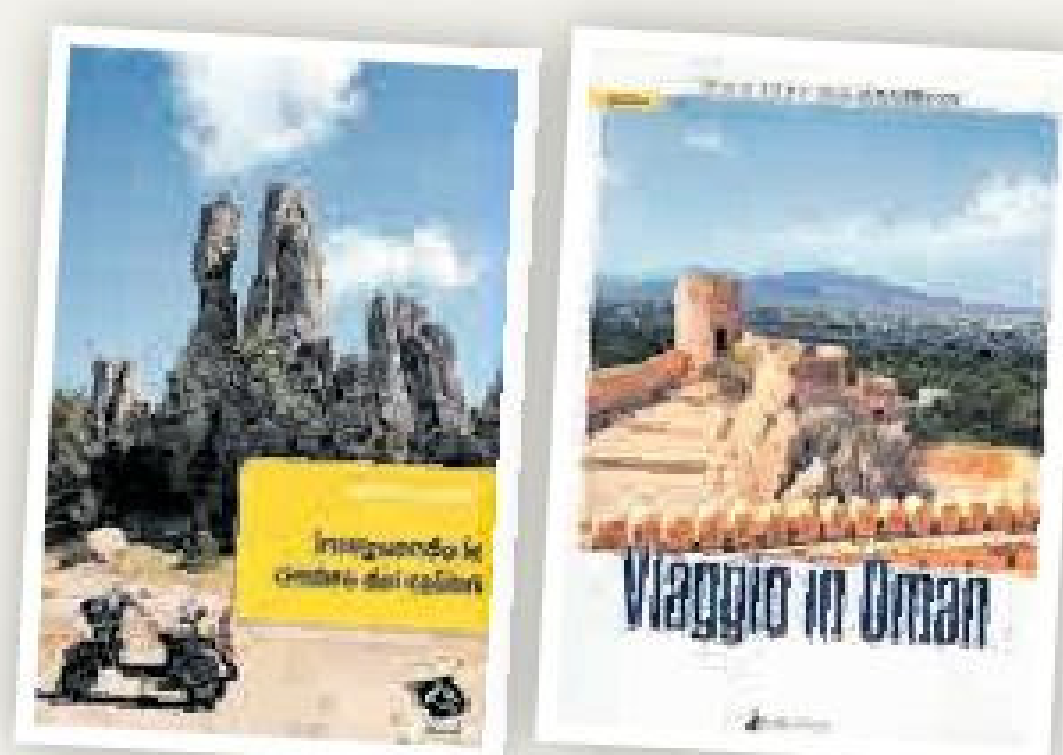
"La situazione per i giornalisti che fanno inchieste serie non è molto facile, c'è da comprendere il terrore di chi preferisce non impicciarsi". "Negli anni hanno messo a tacere i giornalisti più curiosi, il vero problema è che chi li zittisce è spesso supportato dallo Stato, da voi Saviano ha la scorta, qui devono scappare all'estero".

Chiesi a Mauricio se pensava di iniziare il corso di giornalismo all'Università di Città del Messico come aveva accennato qualche mese prima via email. "Tutti gli amici del mondo virtuale mi spronano a iniziare il corso, poi però parlo con la mia famiglia e mi dicono che per le cose che voglio scrivere, in Messico si finisce morti ammazzati".

I numeri degli attacchi a giornalisti, fotografi o attivisti in realtà giustificava i timori dei familiari di Mauricio. L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani denunciava che tra gli anni 2006 e 2012 gli attacchi contro attivisti per i diritti umani erano stati ben 245, tra questi ben ventidue omicidi.

"Non cerco un lavoro, ma uno sfogo alla mia sete di giustizia. Voi stranieri venite in Messico e vedete il bello che il Paese ha da offrire e tornate a casa e dite che è tutto ok e la sicurezza è garantita. Io non ho questo privilegio e devo gridare a voce alta come vanno le cose da queste parti".

Un esercito di Mauricio armati di tastiera e macchina fotografica per raccontare il Paese senza filtri: ecco una buona medicina per il Messico.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Il 'brutalismo' nella Repubblica socialista federale di Jugoslavia:
nelle periferie vennero costruiti palazzi per ospitare chi arrivava dalle campagne

BELGRADO

Marta Rizzi

Belgrado, capitale della Serbia e della ex Jugoslavia, non smette di affascinarmi e di stupirmi. Il tour alla scoperta di Novi Beograd e dell'architettura modernista è un'esperienza che lascia il segno, che emoziona ed esalta, ma che allo stesso tempo opprime e fa riflettere. Tito, dopo il secondo conflitto mondiale, scelse di fare della 'sua' Belgrado - città dove riposa in un mausoleo in stile minimalista ancora oggi molto visitato - una città modello per l'intero mondo socialista. La periferia venne ridisegnata da alcuni giovani architetti jugoslavi, ispirati al funzionalismo e al modernismo di Le Corbusier: edifici realizzati esclusivamente e totalmente in cemento con un rigore geometrico codificato, espressione di quell'uguaglianza sociale di cui l'ex Jugoslavia voleva essere esempio, lunghi viali di collegamento e aree verdi per favorire la vita sociale e l'aggregazione. Gli edifici di Novi Beograd sono suddi-

Lo skyline della capitale della Serbia è mozzafiato, una grande opera architettonica a cielo aperto

Città modello, cemento a vista, rigore geometrico

visi in una settantina di 'blocchi', una sorta di quartieri, concepiti come unità autosufficienti dove anche quelle lavorative dovevano fondersi in un tuttuno armonico. Oggi, dopo la tragica fine della Repubblica socialista federale di Jugoslavia, l'incuria del tempo si abbatte spietata su questi blocchi di cemento, memoria di un'epoca e di un modello sociale che non c'è più. Tra questi pezzi di storia spiccano l'enorme Palazzo di Serbia, la Torre Genex, porta occidentale di Belgrado con due edifici di 35 piani uniti da un ponte, lo strepitoso Rudo building, porta orientale della città, un trittico di edifici a forma triangolare inscritti in un cerchio. I turisti e prima ancora gli architetti hanno ben compreso l'importanza di questo lascito, tanto che vanno alla grande i tour guidati alla scoperta dell'architettura brutalista. Una tendenza che contribuisce a rilanciare il turismo, anche se di nicchia, nei Paesi del 'vecchio' Blocco orientale.

Spettacoli

Ci sentiamo provilegiati perché facciamo ridere, e quindi star bene, le persone, stando sul palco come a casa nostra

San Silvestro: quando

I TRIGEMINUS anticipano feste e divertimento portando 'Capo... danno da capogiro' il 23 novembre al 'Giovanni da Udine'. "Il pubblico di solito ci aspetta il 1° gennaio per poi ridere tutto l'anno: così incomincia prima"

Andrea Ioime

Quest'anno, San Silvestro arriva un po' prima. Almeno per i **Trigeminus**, il duo comico friulano che da anni spopola su palchi e Tv e sabato 23 porterà al Teatro Nuovo 'Giovanni da Udine' il suo *Capo… danno da capogiro*. Una messa in scena esilarante, che diverte, emoziona e fa riflettere. **Mara Bergamasco**, che col fratello **Bruno** veste i panni di una coppia in procinto di organizzare, dopo anni, una serata diversa, spiega perché stavolta Capodanno arriva prima.

La prima volta al 'Teatrone' ci hanno detto: "E' grande". Abbiamo fatto sold out

"Così uno si prepara per tempo: come i protagonisti, che lavorano di continuo, non escono mai di casa e per una volta vogliono andarsene per Capodanno, ma è il 27 dicembre e dicono *'si cumbine'*... Lo spettacolo è partito il 1° gennaio al Ristori di Cividale, dove ci presentiamo da tempo perché il pubblico ci aspetta per iniziare l'anno sorridendo, sperando poi duri tutto l'anno. Nel frattempo abbiamo vinto anche qualche premio".

E l'idea di tornare al Teatrone?

"Ci siamo entrati per la prima volta il 21 maggio 2005, una data memorabile. Dopo i nostri primi sketch su *Telefriuli* a Natale 2004, quando eravamo ancora una compagnia amatoriale figlia della Filodrammatica nata a Manzano nel '75, siamo andati a proporci: ci hanno guardato come dei matti, ci hanno detto 'il teatro è grande, e anche il palco. E noi: o la va o la spacca, vogliamo sia il nostro mestiere o no? Abbiamo fatto il tutto esaurito. Ci abbiamo creduto, *veh*!"

L'anno prima c'era già stato un battesimo importante, al festival del cabaret di Torino.

"L'Atf ci aveva chiesto se volevano partecipare: roba da 5 minuti. Non per noi: ci servono solo per salire sul palco! Dovevamo portare tre estratti, ci siamo detti 'andiamo a fare una gita', ma con l'auto piena di costumi. Siamo stati selezionati, non abbiamo vinto, ma il responsabile del festival ci ha detto: 'avete un vostro stile, non traditelo mai, non copiate nessuno e curate il vostro territorio'. Non l'abbiamo dimenticato."

Essere il miglior giocatore dell'Udinese è meglio che fare panchina alla Juve, insomma?

Bruno e Mara Bergamasco in diverse fasi della loro carriera, qui a fianco con Lauro Moja, il loro 'maestro', scomparso nel 2007. Per lo spettacolo in programma al 'Teatrone', biglietterie già aperte, anche online sul circuito Vivaticket (info: www.teatroudine.it)

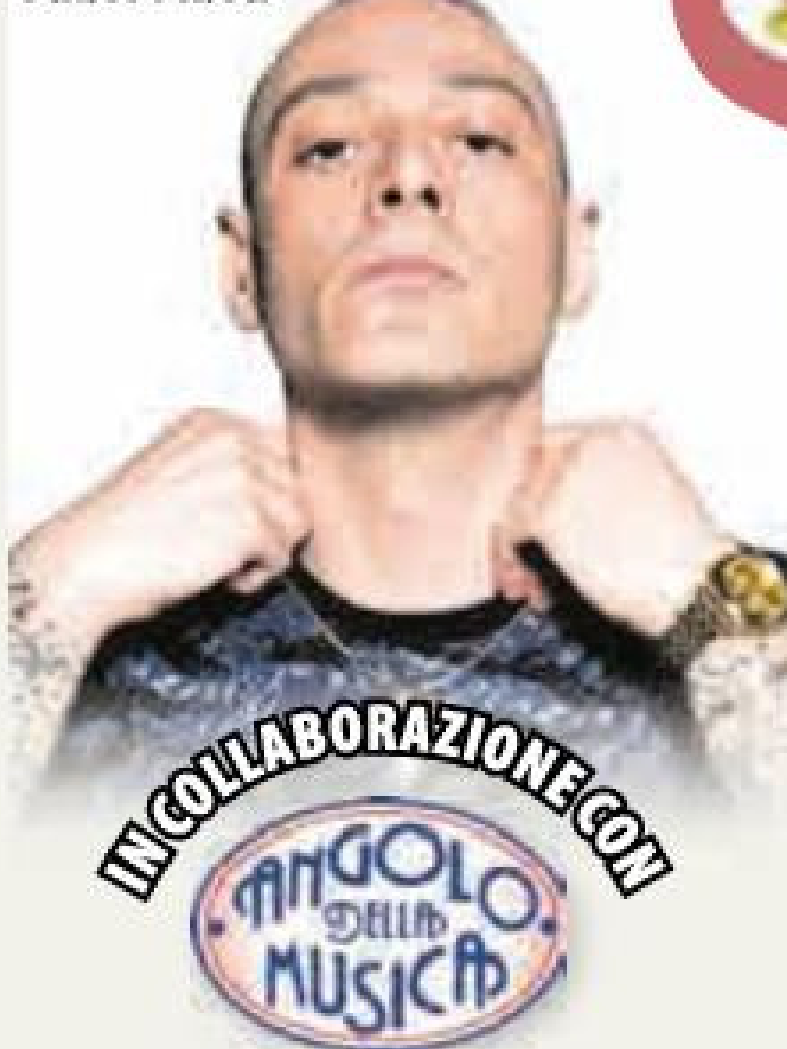
La nostra forza è curare il nostro territorio ed essere spontanei

"Non è questo: solo quando sei forte a casa tua e maturo, puoi permetterti di uscire. Adesso portiamo in giro progetti diversi, da Roma a Parma, dal Veneto a Termoli. Non usiamo sempre la marilenghe, però ti assicuro che la cadenza

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

1	FRANCO BATTIATO: Torneremo ancora
2	FABRI FIBRA: Il tempo vola - Best
3	MARCO MENGONI: Atlantico on tour
4	BRUCE SPINGSTEEN: Western stars-songs from the film
5	MODA': Testa o croce

Fabri Fibra

LA NOVITÀ

FREDDIE MERCURY: 'Never boring'

Tre cd, un Blu-ray, un dvd e un libro fotografico introdotto da **Rami Malek** in un cofanetto con tutto quello che **Freddie Mercury** ha inciso senza i Queen, compreso l'introvabile album solista *Mr. Bad Guy*.

Giovedì 14 al 'Bobbio' di Trieste, Moni Ovadia presenta 'Dio ride (Nish Koshe): storie e canzoni con l'accompagnamento dalla Stage Orchestra

arriva, arriva

friulana, in Italia, piace molto".

Teatri esauriti, spettacoli ovunque, il programma su Telefriuli. Di chi è il merito? Non rispondete 'del lavoro'!

"Intanto dobbiamo ringraziare **Lauro Moja**, scomparso nel 2007: il nostro maestro, regista…, solo ora ci rendiamo conto di tutto quello che era. La nostra spontaneità è merito suo: non recitiamo, viviamo con normalità, come fossimo a casa. La Tv, poi, ci ha dato la consapevolezza che si può far ridere anche su cose serie, come la legge sulla sicurezza, e allora abbiamo cercato di lavorare su altri argomenti, dal gioco d'azzardo al bullismo".

I testi sono sempre vostri?

"Per ora sì, anzi, miei al 70%, anche se Bruno partecipa al brogliaccio: quasi 50 tra commedie e sketch. **Angelo Floramo** però ha scritto un bellissimo testo per *Leonardo tal Friul*, un progetto in cui siamo presenti. Siamo privilegiati, perché facciamo divertire anche persone che magari si portano dietro un peso. La voglia di far ridere però devi averla dentro: è un dono che sviluppi con amore e ti fa sentire l'affetto delle persone".

LA RASSEGNA

I mecenati riportano l'organo al Duomo di Udine

Saranno **Gabriele Cassone** alla tromba naturale e **Antonio Frigé** all'organo ad aprire domenica 10 la rinnovata *rassegna organistica* nella Cattedrale di Udine, nata a fine Anni '70 e fino al 1992. A più di 25 anni dall'ultima edizione, rinasce da un'idea dell'**Accademia Organistica Udinese** insieme alla direzione del **Museo del Duomo** con il sostegno della **Danieli Spa** e della **Fondazione Friuli**. Tre appuntamenti nelle domeniche di novembre permetteranno al pubblico di ascoltare, gratuitamente, l'organo antico Nachini in Cornu Evangelli, uno dei gioielli della Cattedrale udinese. Il 17 novembre sarà la volta di **Claude Padoan** e **Beppino Delle Vedove**, mentre l'ultimo appuntamento si pregerà dell'organista austriaco **Gustav Auzinger**.

IL PROGETTO

Arearea, nuova danza per adulti e bambini

FOTO: SIMONE FALTERI

'Nata femmina', a Udine domenica 10

La rassegna *Off Label* raccoglie gli appuntamenti con la danza di ricerca promossi dalla compagnia udinese **Arearea** e promuove la coreografia contemporanea per tutte le generazioni, ospitando danzatori emergenti nello spazio cittadino 'Lo Studio'. La *rassegna per una nuova danza*, alla 10ª edizione e con la direzione artistica di **Marta Bevilacqua**, è uno spazio accogliente per guardare da vicino come il gesto diventa forma e come la forma crea movimento. Lo Studio, la 'casa' di Arearea e degli aspiranti danzatori, è un luogo dove ci si diverte, si conoscono persone bizzarre, si ascolta sempre buona musica. Il via ufficiale domenica 10 con un doppio appuntamento in un'unica serata che vedrà in scena *Nata femmina*, coreografia firmata da **Paola Vezzosi** (**Compagnia Adarte**) e *Stanislavskij – Ep. 1* della giovane coreografa **Teresa Morisano**, associata della compagnia **Artemis Danza**.

La rassegna continuerà il 28 dicembre col riallestimento di *Indefinito*, progetto coreografico di **Roberto Cocconi** e **Luca Zampar** di Arearea, accompagnati dalle azioni sonore di **Walter Sguazzin**. Contemporaneamente, è confermata la collaborazione con **Ert Fvg** nel progetto dedicato all'infanzia. La rassegna *Paesaggi* all'interno del cartellone *PiccoliPalchi* ospiterà la Compagnia **Onda Teatro** di Torino (*La prima volta che ho fatto bù*, 24 novembre), **Versiliadanza** ed **Elsinor** di Firenze (*Neverland*, il 15 dicembre) e la stessa Arearea con due produzioni per i più piccoli e le famiglie: *Morfeo*, il 17 novembre, e Il **cenacolo_For kids** a gennaio. Nel 2020 ritornertanno anche gli appuntamenti performativi *Dance out – la danza fuori*, esiti delle settimane di lavoro del gruppo di allievi di *Alta Formazione*: un percorso di approfondimento intensivo a cura di maestri ospiti a cadenza mensile, fino a giugno.

'Morfeo', domenica 17 a Lo Studio

La 'Casa del Blues' al Mulinar di Villalta di Fagagna prosegue in via eccezionale anche a novembre e dicembre: venerdì 8, il trio del chitarrista Jimi Barbiani

Musiche da un Pasolini inedito

'NEBBIOSA' è il titolo di un album che esce a 30 anni dalla caduta del Muro di Berlino: un concept 'noir' e distopico pieno di ospiti e di generi diversi

Davide Sciacchitano

Michela Grena e Deison tra i partecipanti

Da anni è attivo come bassista dei **Luna e un quarto**, formazione-icona della Bassa friulana tra cantautorato d'autore, folk, blues e molto altro. Da anni, **Davide Sciacchitano** lavora 'in segreto' a un progetto originale: un concept album che uscirà il 9 novembre, nel trentennale della caduta del Muro di Berlino. *Nebbiosa* è ispirato alla sceneggiatura del film che Pasolini non poté realizzare, un *noir* ambientato in una città violenta, la Milano Anni '50. In un'ambientazione distopica, racconta con parole e musica le nuove fobie e le eterne psicosi dei cittadini di una città-fortezza, TreSeiZero, circondata da mura gigantesche che impediscono di entrare o uscire.

In 11 canzoni-capitoli, Davide racconta una storia di obsolescenza programmata dell'uomo: una distopia che rappresenta i tratti più disumani della società contemporanea. In uscita per Birdland Sounds, comprende un *'all stars'* della musica regionale: il jazzista **Mirko Cisilino**, la cantante **Michela Grena**, l'attore **Fabiano Fantini, Simone Serafini, Giacomo Ambrosino, Dario Senes** e **Luca Tomassi**, oltre a **Jacopo Casadio** e **Deison**, ossia l'avanguardia elettronica made in Fvg. Scritti con lo pseudonimo di Nebbioso, i pezzi - in italiano - fondono Bach e Beatles, Pink Floyd e Battiato (agli ascoltatori il compito di individuare le citazioni), ma anche i ritmi elettronici come trip-hop, drum'n'bass… Un lavoro unico, coraggioso e di dimensione europea, che richiama gli scritti di Aldous Huxley e Günther Anders: un album, ma anche un racconto in musica, senza precedenti qui da noi.

Andrea Ioime

SCELTI PER VOI

La rivoluzione arriva dall'Africa e Londra

Due eventi ravvicinati per la 15ª edizione de *Il volo del jazz*, griffato circolo **Controtempo**, sotto il segno dell'innovazione. Sabato 9 allo Zancanaro di Sacile arriva il batterista **Moses Boyd**, leader degli **Exodus**: talento under 30 fra i più promettenti della sua generazione, è una delle stelle nascenti della scena jazz londinese e un appassionato di musica africana. Martedì 12 a Cinemazero di Pordenone, l'Africa fa il suo ingresso col ghanese Kweku Sackey, noto come **K.O.G**, e la sua **Zongo Brigade**, formazione che mischia afrobeat, soul, funk, rock e reggae in un progetto rivoluzionario.

K.O.G & the Zongo Brigade

Trent'anni di cabaret dalla parte dei perdenti

Band di culto formata a Londra nel 1989, i **Tiger Lillies** attesi domenica 10 al 'Miela' di Trieste per una data del loro *30 Years Anniversary Tour / Jubilee Album* sono tra i più originali e sconcertanti gruppi in circolazione. Il loro stile unico è un misto di cabaret gitano, rimandi brechtiani e black humor, condito dall'uso di strumenti inusuali e da arrangiamenti rétro. I loro testi, spesso controversi, esplorano l'universo oscuro dei depravati e dei perdenti e il loro mondo è una sorta di bassofondo crepuscolare e post-apocalittico.

Tiger Lillies

L'EVENTO Pfm e De André: la storia, anche 40 anni dopo

Dopo il sold out a maggio, torna al 'Giovanni da Udine' *PFM canta De André*, il tour in cui **Franz Di Cioccio, Patrick Djivas** & C. omaggiano lo storico sodalizio con il poeta genovese, 40 anni dopo un tour storico e due album live. La notizia del ritrovamento di un filmato con la registrazione del concerto del 3 gennaio '79 a Genova aggiunge interesse a una data che vede la Premiata Forneria Marconi affiancarsi a Zucchero, Elisa, Ligabue, Lodovica Comelo, Ermal Meta... tra gli artisti che abbracciano la causa di **@uxilia Foundation**, organizzazione impegnata in attività di cooperazione in Paesi in via di sviluppo, per il progetto *Concert for Life*: un veicolo per sensibilizzare il grande pubblico su progetti a favore di bambini in contesti di disagio. La band simbolo del *prog rock* italiano e internazionale, votata 'Miglior artista internazionale dell'anno' ai *Prog Music Awards UK*, riporterà sul palco la scaletta di 40 anni fa e inevitabili sorprese.

FOTO DI GUIDO HARARI

Scatto d'epoca di De André con Franz Di Cioccio

Il clavicembalista Alberto Busettini e a destra l'Orchestra San Marco di Pordenone

Una rassegna in ricordo del genius loci della Carnia

'I CONCERTI DI SAN MARTINO': nove appuntamenti tra Tolmezzo e Cercivento per ricordare il compositore Giovanni Canciani a un anno dalla ssua scomparsa

Sono nove gli appuntamenti della 18ª edizione de *I Concerti di San Martino*, storica rassegna musicale istituita dal compositore **Giovanni Canciani** (1936-2018), tra Tolmezzo e Cercivento. La manifestazione organizzata da 'Gli amici della Mozartina', con la direzione artistica di **Alessio Screm** e **Daniel Canciani Procházka**, custodi della divulgazione dell'opera del grande filantropo e intellettuale di Paularo, inaugura domenica 10 nel Duomo di S. Martino a Tolmezzo, con l'**Orchestra San Marco** di Pordenone diretta da **Gaetan Nasato Tagné** e il **Coro del Fvg** preparato da **Cristiano dell'Oste**.

Sabato 16 al Candoni, l'**Orchestra Audimus** diretta da **Francesco Gioia** e il 23 il tradizionale spettacolo solidale organizzato da Lions e Rotary, con il duo comico **I Papu**. A dar voce allo storico clavicembalo 'Linussio' al Museo, domenica 24 **Alberto Busettini** proporrà il programma *Frescobaldi e discepoli*. A seguire: sabato 30 il pluripremiato pianista **Luca Chiandotto** e il 1° dicembre la **Fvg Orchestra** diretta da **Paolo Paroni** con solista **Christian Sebastianutto**. L'8 al Museo Carnico, doppio appuntamento col pianista e compositore **Glauco Venier**, e il musicologo Alessio Screm per il progetto *Aquileia Mater*. I concerti si chiudono a Cercivento, il 15 e 19 dicembre, con l'**Orchestra d'Archi del Friuli e del Veneto 'Linussio'** e, a un anno dalla scomparsa del *genius loci* della Carnia, il concerto in suo onore a cura dell'Orchestra Audimus. *(a.i.)*

LA STAGIONE

Due piani Steinway per il 98° debutto degli 'Amici'

Elisso Bolkvadze, a Udine martedì 12

La 98ª stagione di *Grandi interpreti* degli **Amici della musica di Udine** parte martedì 12 con il primo dei dieci concerti al Palamostre, tutti alle 20.22! La serata inaugurale è affidata alla virtuosa georgiana **Elisso Bolkvadze** su musiche di Chopin, Beethoven e Debussy, dividendo l'esecuzione su due tastiere: uno Steinway e lo storico 'gemello' passato sotto le mani di artisti del calibro di Richter, Michelangeli e Pollini, pronto per essere rimesso a punto grazie all'imminente restauro. A seguire, il 27 novembre il **Nuovo Trio Parsifal**, l'11 dicembre i solisti dell'**Orchestra Sinfonica di San Remo** e da gennaio anche assaggi di jazz, rock e crossover.

A MONFALCONE

Nosferatu, un viaggio onirico tra sogni e incubi

Ad aprire la nuova edizione di Contro-Canto, la rassegna interna al cartellone dei concerti del Teatro Comunale di Monfalcone, dedicata alla musica contemporanea e ai diversi generi, venerdì 8 sarà *Nosferatu – Spettacolo per musica e film*, proposto dall'Ensemble L'Arsenale (fondato nel 2005 da giovani musicisti e compositori) diretto da **Filippo Perocco** come un lungo viaggio onirico. Il capolavoro del cinema muto di Wilhelm Murnau, liberamente ispirato al celebre romanzo *Dracula* di Bram Stoker, rivive grazie alla colonna sonora originale di Perocco. Una musica che non descrive o commenta, ma si nutre dei sogni (e degli incubi) che vivono nei personaggi di questo caposaldo del cinema espressionista tedesco, con elementi presi a prestito dalla musica popolare, reiterati e concepiti come veicoli di un sogno persistente.

A SACILE

È nata una stella: dalla Cina con grande successo

Acclamata per il suo pianismo evocativo e nominata fra i *Top Ten Chinese Pianists*, la giovane **Sa Chen** ha visto intensificarsi la sua carriera a seguito dei premi che nel giro di poco tempo le sono stati conferiti da alcuni dei massimi concorsi pianistici a livello internazionale. Il sipario della 15ª stagione della Fazioli Concert Hall di Sacile si alzerà venerdì 8 con il recital di una virtuosa cresciuta in una famiglia di artisti, che ha iniziato gli studi nel suo Paese per poi proseguirli in Europa. Considerata fra i più grandi interpreti di Chopin, è attiva anche nella cameristica e in progetti dedicati alla musica cinese contemporanea.

Sa Chen

Homepage offre un corso per l'utilizzo di Ableton Live, software per comporre musica elettronica, sabato 9 al Caffè dei Libri di Udine con Walter Sguazzin

Il subcontinente riallaccia i fili con Trieste

IL FESTIVAL DEL CINEMA LATINO AMERICANO conferma il capoluogo regionale capitale di una cinematografia ricca, tra amore, letteratura, rivoluzione, uno sguardo agli immigrati italiani e uno a... Massimiliano 1°

Da 34 edizioni, Trieste riallaccia le sue radici con il *subcontinente* con il *Festival del Cinema Latino Americano*. Una rassegna con un centinaio di film in programma, dal 9 al 17 novembre al 'Miela' e al Museo della Comunità ebraica 'Carlo e Vera Wagner', articolati nelle tradizionali sezioni (*Concorso Ufficiale, Contemporanea Concorso, Mundo Latino, Malvinas*). E in quelle collaterali, con spazio anche per le cinematografie dei piccoli Paesi, più poveri e con meno strumenti di produzione.

Il festival è soprattutto un'analisi a tutto tondo sull'identità di un mondo lontano, utilizzando tutti i generi possibili: commedia, dramma, thriller, documentari... La memoria, la letteratura, ma soprattutto le storie di donne, dietro e davanti alla macchina da presa, sono al centro dei film in gara, con sceneggiature tratte da capolavori della letteratura latinoamericana.

Una sezione - *Shalom* – è dedicata al sentiero ebraico in America Latina, ma c'è anche una retrospettiva dedicata al regista argentino **Fernando Spiner**, formato nel Centro sperimentale di cinematografia di Roma e quattro proiezioni speciali: *Sertânia*, del regista brasiliano di origine italiana **Geraldo Sarno** (in anteprima internazionale), *Panamá, I ragazzi di Ipanema* e *Somos Cubanos*. Sabato 16 e domenica 17 al Castello di Miramare sarà mostrato in loop il film *Maximiliano de México – Sueños de poder*, una proiezione al museo che anticipa futuri progetti comuni.

Tanti gli argomenti proposti dai film selezionati per il concorso e tanti i piccoli gioielli che, tra letteratura, amore e rivoluzione, raccontano l'America Latina di ieri e di oggi. La memoria del passato, con i suoi valori, le sue tragedie e la sua cultura, è uno degli assi portanti. Il filo conduttore di diversi film che, se da un lato mette a nudo come le dittature abbiano condizionato e trasformato anche i rapporti sentimentali, dall'altro ricorda anche gli immigrati italiani, che hanno contribuito a creare la cultura e l'identità dei loro nuovi Paesi.

Andrea Ioime

AL CITTA' FIERA

Un week-end tra fumetti e cosplay

Un programma di oltre 50 spettacoli, oltre 20 *special guest*, 7 aree tematiche e un contest alla terza edizione di *Città Fiera Comic Convention*, il più grande evento gratuito a tema *cosplay*, sabato 9 e domenica 10 al Città Fiera. Il centro commerciale accompagnerà il visitatore nel mondo dei fumetti attraverso spettacoli, workshop, *videogaming*, *retrogaming*, tornei di carte, una grande mostra mercato a tema, un'area interamente dedicata ai fumetti, una per i 'combattimenti', sfilate in costume e molto altro.

L'evento più atteso è il *cosplay contest*, domenica 10 con arrivi da tutta Italia. Nel 2018 sono stati oltre 60 gli iscritti alla gara, che ha visto sul podio **Linda Guarise**, già vincitrice di competizioni a livello internazionale. Accanto ai *music quiz* delle sigle più amate dei cartoni animati e ai prodotti in esposizione - dai gadget fantasy ai gioielli in tema medioevale, dalle *action figures* ai videogiochi – una novità: il *wrestling show* 'Rising slam' con i campioni europei e otto atlete giapponesi.

L'EVENTO

Una città mobilitata per Manuel Bortuzzo

Si chiama *Trieste x Manuel* l'evento speciale organizzato lunedì 11 al 'Rossetti': un concerto/spettacolo di beneficenza ideato e coordinato da **Fabrizio Somma** a favore di **Manuel Bortuzzo** con la produzione del **Teatro Stabile del Fvg**. La serata, dedicata al giovane nuotatore triestino, è il primo evento del genere a suo favore. Condotto da **Rosanna Bubola** e 'disturbato' da **Flavio Furian**, vedrà una ventina di band e solisti che eseguiranno inediti e cover con filo conduttore l'acqua, ma soprattutto l'amicizia, il coraggio, il desiderio di riscatto e la forza di carattere.

L'irriverente duo comico teatrale Ale & Franz incontra Shakespeare in 'Romeo & Giulietta. Nati sotto contraria stella', al Giovanni da Udine da venerdì 8 a lunedì 11

LA NOVITÀ

Nuova sala per risate in friulano

Al via la prima rassegna teatrale autunnale nella ristrutturata sala polifunzionale della Pro Loco Blessano. Il primo appuntamento sabato 9 con il **Teatro Incerto**, che metterà in scena il pluripremiato *Blanc* di e con **Fabiano Fantini, Claudio Moretti** ed **Elvio Scruzzi**, un testo divertente sulla crisi del nostro tempo, in un Friuli pieno di contrasti. Secondo appuntamento sabato 16 con la compagnia **El Tendon** di Corno di Rosazzo e *Il Miedi par fuarce*, due atti densi di umorismo. Sabato 23 la compagnia **Sot la Nape** di Varmo metterà in scena, per la regia di Claudio Moretti, lo spettacolo *News in the Gnot*, tratto da Feydeau, un giallo che si ispira all'ingegnosità ed alla scrittura comica dell'autore. Ultimo appuntamento sabato 30 con la compagnia **Il Tomàt** che presenta per la prima volta *L'om, la bestie, la virtùt* nella traduzione di **Fausto Zof** . Serata extra il 20 dicembre con il film *Missus. L'ultima battaglia*, di **Massimo Garlatti-Costa**.

Teatro Incerto, a Blessano

IL PERSONAGGIO

'Solo' con oltre 60 personaggi

Oltre 300 mila biglietti venduti in 300 repliche, con innumerevoli *sold out* in tutta Italia. Ritorna **Arturo Brachetti** nel suo coinvolgente *Solo, the legend of quick-change*: un vero e proprio assolo del grande artista, dopo il trionfo de *L'uomo dai mille voli* e *Ciak!*, applauditi da due milioni di spettatori in tutto il mondo. Sabato 9 e domenica 10, il più grande artista di *quick change* al mondo dà vita a fiabe e ricordi grazie al trasformismo con un *'one man show'* che è un caleidoscopio di luci, costumi e illusioni, al Teatro Verdi di Pordenone. Un ritorno alle origini, un magico viaggio nella mente di Brachetti, nei suoi sogni, ma anche in quelli di tutti noi. Una casa della memoria e delle emozioni, fatta di 7 stanze con oltre 60 personaggi - molti ideati per questo show - che prendono vita tra verità e finzione, magia e realtà: tutto è possibile in un varietà surrealista e funambolico, in cui il protagonista è l'arte del trasformismo che lo ha reso celebre in tutto il mondo. In questo viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre discipline in cui eccelle (ombre cinesi, mimo e *chapeaugraphie, sand painting* e laser), Brachetti veste rapidamente i panni dei personaggi dei telefilm più famosi e quelli delle grandi icone della musica pop, passando per le favole e Magritte. *(a.i.)*

FOTO: RANZANI

Arturo Brachetti, a Pordenone

DA NON PERDERE

Pausa-caffé coi Papu tra risate e bilancio

Sono **Andrea Appi** e **Ramiro Besa** ad aprire venerdì 8 la stagione di Sedegliano al 'Clabassi' con *A che punto è la rotta?* Nel mezzo del cammin della loro vita, **i Papu** si fermano per una pausa-caffè tra bilancio consuntivo e preventivo per portare sul palco la descrizione deformata di una società abituata a prendersi un po' troppo sul serio e ridere poco, immersa nelle convenzioni e ondeggiante tra rimpianto e preoccupazione.

'A che punto è la rotta?', a Sedegliano

Due sorelle divise, unite dalla nascita

Liberamente tratto da *Sorelle* di **Lidia Ravera**, adattato da **Marina Massironi** e **Nicoletta Fabbri**, sabato 9 al Teatro della Corte di Osoppo, *La somma di due* racconta il legame naturale eppure misterioso che unisce due esseri umani dalla nascita (in questo caso, due sorelle separate), in un mondo sempre più segnato dalla mancanza di rapporti reali.

IL MUSICAL

Un pub sul palco per coinvolgere il pubblico nel party

Arriva a Trieste in prima ed esclusiva nazionale da giovedì 14 a domenica 17, *The Choir of Man*, che dopo essere stato uno degli eventi più applauditi e amati dalla critica all'Edinburgh Fringe Festival e una trionfale tournée nel Regno Unito, in Australia e America, debutta proprio al Politeama Rossetti. Prodotto da **Nic Doodson** ed **Andrew Kay**, è molto più di un semplice spettacolo musicale: è una gioiosa esperienza che avvolge il pubblico nell'atmosfera festosa di un enorme pub 'funzionante', con i performer che spillano birra! Al suo interno un cast tutto maschile di cantanti e ballerini, protagonisti di un crescendo di numeri di musica e coreografia. I nove artisti passano dal canto alla danza, ai numeri di tap dance e percussioni live, e percorrono per un'ora e mezza un repertorio vasto e trascinante: pop, folk, rock, classici di Broadway, ballate, opera, da Adele ai Queen, da Paul Simon ai Red Hot Chili Peppers, rendendo gli spettatori parte integrante di un vero party.

'The Choir of Man', a Trieste

Parallelo 45: formazione certificata

Consulenza Servizi Fvg, è una società di consulenza e formazione nel campo della sicurezza sul lavoro fondata dai due soci Antonio Zavagno e Aldo Tomat, che fin dal 1989 svolgono la propria attività in questo strategico campo.
Già nel 2009 la società aveva realizzato il primo centro di addestramento specifico alla sicurezza per offrire alle aziende e ai lavoratori percorsi precisi dove alle lezioni teoriche si possono abbinare fasi pratiche di addestramento al fine di rendere la formazione la più esperienziale possibile.
Quest'anno Consulenza Servizi Fvg ha inteso aderire a Federsicurezza Italia – ovvero la Federazione nazionale della sicurezza nei luoghi di lavoro e della formazione - che ha nel suo progetto dal marchio Parallelo 45 un sistema di accreditamento di strutture di formazione che abbinano anche la proposta di addestramento nella parte didattica al fine di certificare a livello nazionale un numero limitato e altamente qualificato di soggetti in grado di erogare una formazione completa dall'aula alle parti pratiche.

IL RINNOVATO CENTRO DI ADDESTRAMENTO IDEATO DA CONSULENZA SERVIZI FVG È ORA ACCREDITATO A LIVELLO NAZIONALE DA FEDERSICUREZZA ITALIA

Il nuovo centro Parallelo 45 Pordenone–Udine di Consulenza Servizi Fvg vede realizzato innanzitutto il "percorso del Dlgs 81/08": la normativa è presentata in una serie di situazioni fotografiche e di sintesi che, abbinate alle attrezzature di lavoro, permette una didattica diversa dalla semplice aula, cosa apprezzata sia dai lavoratori convolti, sia soprattutto dagli studenti di diversi istituti scolastici, compresa l'Università, che hanno modo di visitare il centro.

PREPARAZIONE PER QUALSIASI MANSIONE

La struttura offre poi i percorsi di addestramento, che vanno dalla gestione della segnaletica di sicurezza,

Zona Industriale Nord, 52 - 33097 Spilimbergo (PN)

all'utilizzo e prove dei dispositivi di sicurezza, alla movimentazione manuale dei carichi di lavoro.
Si passa quindi alla prova di lavoro su macchine elettriche e a scoppio portatili, all'utilizzo di macchine fisse da officina e falegnameria, all'utilizzo delle sostanze chimiche (colori, vernici, solventi) per la loro conoscenza e utilizzo in piena sicurezza.
Il centro è poi stato potenziato in uno degli aspetti salienti e causa frequente di infortuni gravi nei luoghi di lavoro, il lavoro in quota su solai, scale, coperture ed altro e sono presenti simulazioni di coperture civili e industriali con la realizzazione di tutta una serie di opere di protezione che possono essere applicate nelle reali situazioni di lavoro.
Gli aspetti dei lavori negli spazi confinati sono rappresentati dalla presenza di una cisterna, di una camera fumo e di simulatori di spazi ristretti quali tubazioni, pozzetti, canalizzazioni e simili, il tutto al fine di un confronto con i lavoratori che vengono messi nelle condizioni soprattutto di 'ragionare' sulle diverse situazioni che potrebbero incontrare poi nella realtà produttiva.
Il centro si è dotato, inoltre, di una nuova linea per le prove pratiche di spegnimento degli incendi, che oltre alla classica vasca di addestramento, vede un simulatore di fusto incendiato e di un quadro elettrico coinvolto dalle fiamme.

C'È ANCHE UN'AULA INTERATTIVA

All'interno del centro, che si sviluppa su oltre 450 mq, è stata poi realizzata un'aula 'interattiva', nel senso che praticamente è 'calata' nella realtà degli addestramenti essendo posizionata al di sotto della copertura sulla quale vengono svolte le attività dei lavori in quota.
Lo spazio si sviluppa anche all'esterno, su superficie coperta e scoperta, dove vengono affrontate le parti pratiche riferite a diverse attrezzature di lavoro quali carrelli elevatori, piattaforme di lavoro elevabili, gru su autocarro e molto altro.

STRUTTURA DEDICATA ALLE VITTIME SUL LAVORO

Lo sforzo messo in campo per potenziare ulteriormente una struttura già all'avanguardia a livello nazionale si integra anche al momento inaugurale durante il quale, per l'occasione, il nuovo centro di addestramento Parallelo 45 Pordenone-Udine di Consulenza Servizi Fvg verrà dedicato, con l'applicazione di una targa, a tutte le vittime di infortuni sui luoghi di lavoro.

Appuntamenti

MOSTRE DALL'8 AL 14 NOVEMBRE

Giulio Quaglio a Udine

A 350 anni dalla nascita, il Friuli celebra uno dei maggiori artisti del Barocco, attivo non soltanto nella sua terra ma anche in diverse regioni della Mitteleuropa.

Udine, chiesa S.Antonio dal 9/11 fino al 6/1/20 (tutti i giorni 10-13 e 15-18, chiuso martedì)

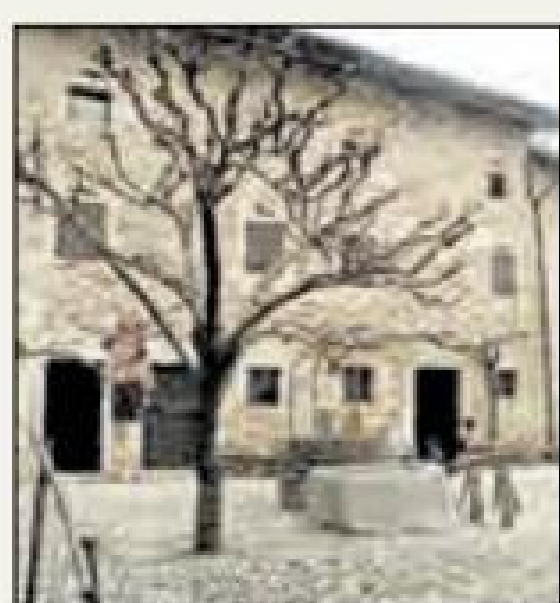
Graziano Vallon, ornitologo

Esposizione di tavole del principale studioso di ornitologia del Friuli dell'Ottocento: i suoi lavori restano un punto di riferimento per la conoscenza dell'avifauna locale.

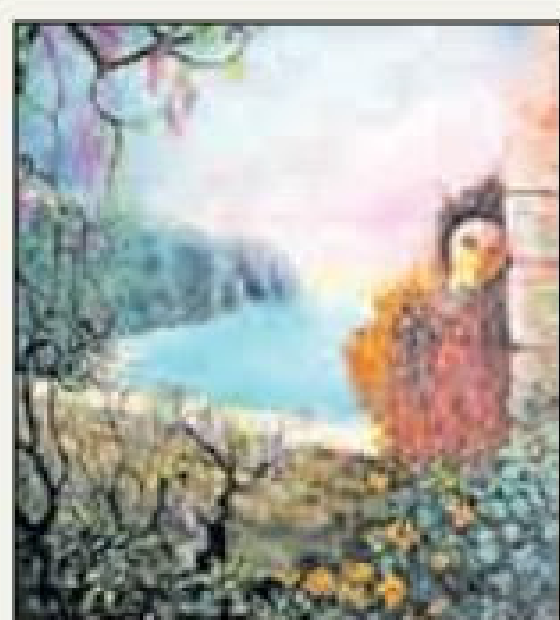
Udine, galleria Modotti fino al 1/12 (venerdì 16-19, sabato e domenica 10-13 e 16-19)

Riflessi di natura

In occasione della Fiera di San Simone,si allestice la mostra di poesie e opere multimateriche dedicate ad Amedeo Giacomini e Toni Zuccheri.

Codroipo, Museo archeologico fino al 30/11 (martedì e mercoledì 9.30-12.30, sabato 15-18, domenica 9.30-12.30 e 15-18)

25 anni di Cjase Cocel

Il volto della cultura contadina friulana ricostruito attraverso il percorso del Museo dalla sua nascita ai nostri giorni.

Fagagna, Cjase Cocel (domenica 14.30-18) fino al 30/11

Carlo Aletti - Opere

La mostra, ospitata nel nel Salon de Foladure della bella villa friulana, ripercorre le tappe della carriera artistica di Aletti dal 1976 al 2019.

Moimacco, Villa de Claricini Dornpacher fino al 10/11 (da lunedì a venerdì 9-13 e 15-18)

Altrealtà

Con sensibilità e passionalità il fotografo friulano Francesco Comello riesce a 'mostrare atmosfere' attraverso le sue immagini suggestive ed evocative.

Palmanova, Galleria ArtOk fino all'8/11 (tutti i giorni 10-12, lunedì, mercoledì e venerdì anche 16-18)

Il Rinascimento di Pordenone

Il percorso espositivo, con più di 50 opere, presenta la produzione artistica del Pordenone in un affascinante dialogo con i suoi contemporanei Giorgione, Parmigianino, Tiziano.

Pordenone, Galleria d'arte moderna fino al 2/2/20 (da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19)

Da Buzzati a Mattotti

In occasione dell'uscita nelle sale del lungometraggio animato 'La famosa invasione degli orsi in Sicilia', una mostra ripercorre la storia del romanzo oggi divenuto un film a cartoni.

Pordenone, Studiovivacomix, fino al 17/11

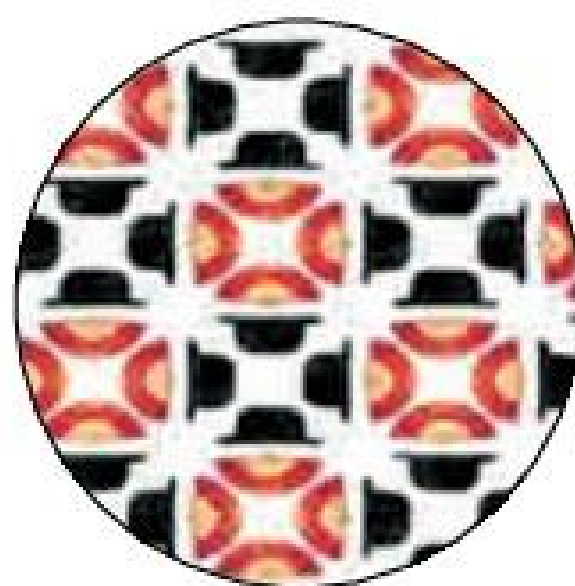
Sentieri illustrati

È dedicata alla creatività baltica l'edizione 2019 della mostra che promuove l'illustrazione per l'infanzia, forma d'arte che educa alla libertà, ai sentimenti e alle emozioni.

Pordenone, Galleria Sagitaria, (inaugurazione ore 18.30) fino al 7/12 (da martedì a domenica 16-19)

Le macchine di Leonardo

La mostra dei modelli leonardeschi rappresenta la maggiore raccolta privata di opere (250) realizzate seguendo i disegni dei Codici vinciani.

Gorizia, Kulturni dom fino al 30/11 (feriali 9-13 e 16-18)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

Life's a beach

La mostra documenta la ricerca antropologica del fotografo inglese Martin Parr nei confronti di un'umanità colta nel momento in cui ha la 'guardia abbassata'.

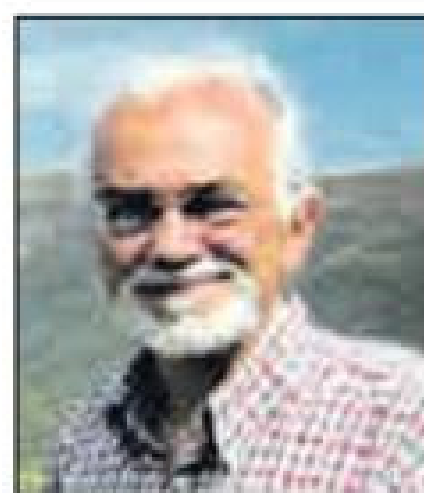
Trieste, Museo Revoltella fino al 6/12 (tutti i giorni 9-19, chiuso martedì)

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE

WRESTLING E COSPLAY AL CITTÀ FIERA
Martignacco

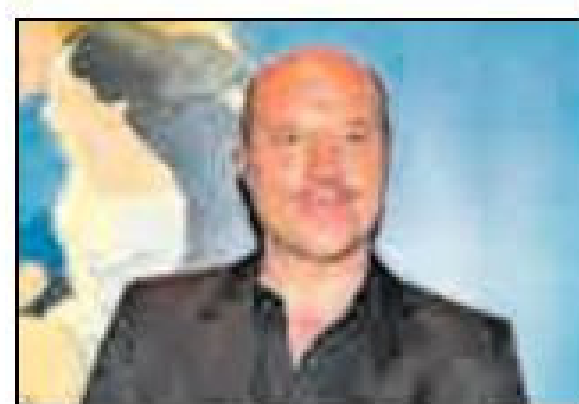
Oltre 4mila metri quadri espositivi, due palchi con un programma di oltre 52 spettacoli in due giornate, oltre 20 special guest, sette aree tematiche, un wrestling show, un contest: questi i numeri che anticipano la terza edizione di Città Fiera Comic Convention, il più grande evento gratuito a tema Cosplay, in agenda sabato 9 e domenica 10 novembre a Città Fiera. Novità 2019 da non perdere il Wrestling Show "Rising Slam" in programma in piazza Show Rondò sabato 9, alle 16, organizzato in collaborazione con il Bologna Wresling Team. L'evento più atteso è il Cosplay Contest in programma domenica 10 a partire dalle 15. Anche per la terza edizione si conferma un'alta partecipazione e interesse di cosplayer da tutta Italia,. In palio una settimana in Giappone per due persone.

Sabato 9 e domenica 10

PSICOFILOSOFIA
Pasian di Prato

Venerdì 8 alle 18.30, biblioteca di Pasian di Prato, presentazione di "Dizionario psicofilosofico tascabile" di Lucio G. Costantini. Da "amore" a "zuzzurellone" un vademecum che va alla ricerca del significato di accadimenti piccoli e grandi.

Venerdì 8, 18.30

VIA DALLA PAZZA CLASSE
San Vito al Tagliamento

Sabato 9, alle 10, sala Don Bosco nella Casa della gioventù di San Vito al Tagliamento, un'occasione per riflettere sul ruolo dell'educatore a partire dal libro 'Via dalla pazza classe. Educare per vivere' di Eraldo Affinati.

Sabato 9, 10

PROFUMERIA BOTANICA
Duino Aurisina

Domenica 10, alle 16, Agriturismo Juna di Aurisina, nell'ambito della quinta edizione di "L'Energia dei Luoghi", workshop sensoriale sui profumi di Leonardo e il mistero della Maddalena. A cura della tutor Elena Cobez artista dei profumi.

Domenica 10, 16

SAPORI DEL CARSO
Trieste

Nell'ambito della manifestazione enogastronomica "Sapori del Carso", domenica 10 novembre la cooperativa Curiosi di natura organizza dalle 9.30 alle 13 un'escursione "Da San Pelagio a Slivia e Precenico".

Domenica 10, 9.30

LA VIA MENO BATTUTA
San Vito al Tagliamento

Venerdì 8, alle 21, auditorium Zotti di San Vito al Tagliamento, presentazione del primo libro dell'alpinista varesino Matteo della Bordella, dove si mette a nudo raccontando la sua storia di montagna, di amicizia, di paura e coraggio di strade non prese, per parlarci di come affrontare la vita.

Venerdì 8, 21

SERATE MUSICALI
Spilimbergo

Domenica 10, alle 18, a Palazzo Tadea, Claudio Montafia al flauto e Eugenia Nalivkina al pianoforte di esibiscono in musiche di Nino Rota, Franck e Debussy.

Domenica 10, 18

IL RAZZISMO DEI BIANCHI
Udine

Domenica 10, alle 11, Teatro Nuovo Giovanni da Udine per "Lezioni di Storia" degli Editori Laterza incontro con Alessandro Portelli, storico, critico musicale e anglista, ha insegnato Letteratura angloamericana all'Università di Roma La Sapienza.

Domenica 10, 11

SICUREZZA AL LAVORO
San Vito al Tagliamento

Giovedì 14, alle 9, centro civico di San Vito al Tagliamento, 'In sicurezza si vince', giornata di formazione per gli studenti sulla sicurezza nei luoghi di lavoro con Bruzio Bisignano e Flavio Frigé.

Giovedì 14, 9

Appuntamenti

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE

GIOCO DELL'OCA DI IERI E DI OGGI

Il gioco dell'oca è protagonista al museo delle Carrozze d'epoca di San Martino di Codroipo. Venerdì 8, alle 19, è dedicata all'inaugurazione della mostra dedicata al gioco di ieri e di oggi. Sono previsti gli interventi di Mauro Capitani, docente e pittore che ha creato le illustrazioni dedicate alla favola di Pinocchio, Bruno Lena, Giovanni Cannavaro e Germano Pontoni. Seguono assaggi di gattò con ragù d'oca e orzo e fagioli. La festa prosegue venerdì 15, alle 20, col gioco dell'oca più grande d'Europa e sabato 23, alle 10.30, con i bambini come protagonisti.

Venerdì 8, venerdì 15 e sabato 23

SAN MARTINO IN OSTERIA

Il Comitato friulano difesa osterie promuove la prima edizione dell'iniziativa San Martino in ostaria, in collaborazione con la Confesercenti di Udine e il Patrocinio dell'Ente Friuli nel Mondo e del Comune del capoluogo friulano.
Alla manifestazione parteciperanno 18 osterie cittadine e quattro di paesi limitrofi. Lo scopo è di mantenere vive le tradizioni culinarie, il piacere e il gusto del buon bere. Si propone inoltre di conoscere ai giovani avventori sapori a volte a loro sconosciuti e offrire ai turisti in visita alla città una guida per un ristoro di qualità attraverso la scoperta delle nostre tradizionali osterie pronte a offrire quanto di meglio la stagione autunnale propone.

Venerdì 8 e sabato 9

CASTAGNADA 2019 Ronchi dei Legionari

Sabato 9, dalle 15 alle 21, Ronchi dei Legionari, nel chiosco di piazza Unità castagne, ribolla e manicaretti tipici bisiachi, musica in acustica con gruppi musicali locali. In caso di maltempo, la manifestazione sarà rimandata alla settimana successivatriestini.

Sabato 9, 15

ORCHIDEE A VISTORTA Sacile

Sabato 9, alle 9, a Sacile, nella tenuta Vistorta, occasione unica per partecipare allo spettacolo della fioritura dell'orchidea Cattleya, la più famosa tra le orchidee. La prossima apertura è prevista sabato 14 dicembre dalle 9 alle 12.

Sabato 9, 9

FESTA DELLA ZUCCA Fagagna

Domenica 10, al Museo Cjase Cocél di Fagagna, grande festa per i suoi 25 anni di attività. Dalle 10 si potranno vedere tutti i mestieri in movimento: la casa, i lavori agricoli, i lavori femminili.

Domenica 10, 10

TOUR ENOGASTRONOMICO Tarcento

Sabato 9, dalle 11.30, tour enogastronomico tra colline e cantin a Tarcento, Nimis, Tricesimo e Moruzzo. Il tour enogastronomico è organizzato dal Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali Ramandolo.

Sabato 9, 11.30

A TAVOLA AL BUIO San Giorgio della Richinvelda

Sabato 9, alle 20, ai Magredi Michelangelo Tombacco, a San Giorgio della Richinvelda, immersi nel buio cena servita da personale non vedente e con un menù studiato per far provare sensazioni particolari e uniche.

Sabato 9, 20

FORMAGGIO E DINTORNI Gemona

Fino a domenica 10, centro storico di Gemona del Friuli, nata per valorizzare l'importante produzione casearia locale e regionale 'Gemona, formaggio e dintorni' nel 2019 raggiunge il traguardo dei 20 anni.

Fino a domenica 10, 10

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 8 novembre

SABATO 9 novembre

DOMENICA 10 novembre

"Ford odia quelli come noi. Perché noi siamo diversi." Le Mans 1966 - La grande sfida

CINEMA DALL'8 AL 14 NOVEMBRE

LE MANS '66 - LA GRANDE SFIDA di James Mangold

Storia vera e avvincente per la serie 'cinema & motori', un'accoppiata che è sempre un successo. Nel 1966, è storia, la Ford vinse la 24 ore di Le Mans, battendo il mito rosso, la Ferrari. Carroll Shelby, dopo anni di onorata carriera come pilota (nel 1959 vince la 24 ore di Le Mans), per motivi di salute è costretto a lasciare il mondo delle competizioni. Non abbandonerà completamentele corse grazie all'amico e collaudatore Ken Miles, uomo difficile ma di talento. Con Matt Damon e Christian Bale, che ancora una volta regala un'interpretazione magistrale.

Al Cinema da giovedì 14

DIE MAUER di J. Böttcher

Documentario sulla caduta del Muro, premiato in tutto il mondo. Va in scena lo smantellamento del simbolo per eccellenza della Guerra Fredda.

Al cinema venerdì 8

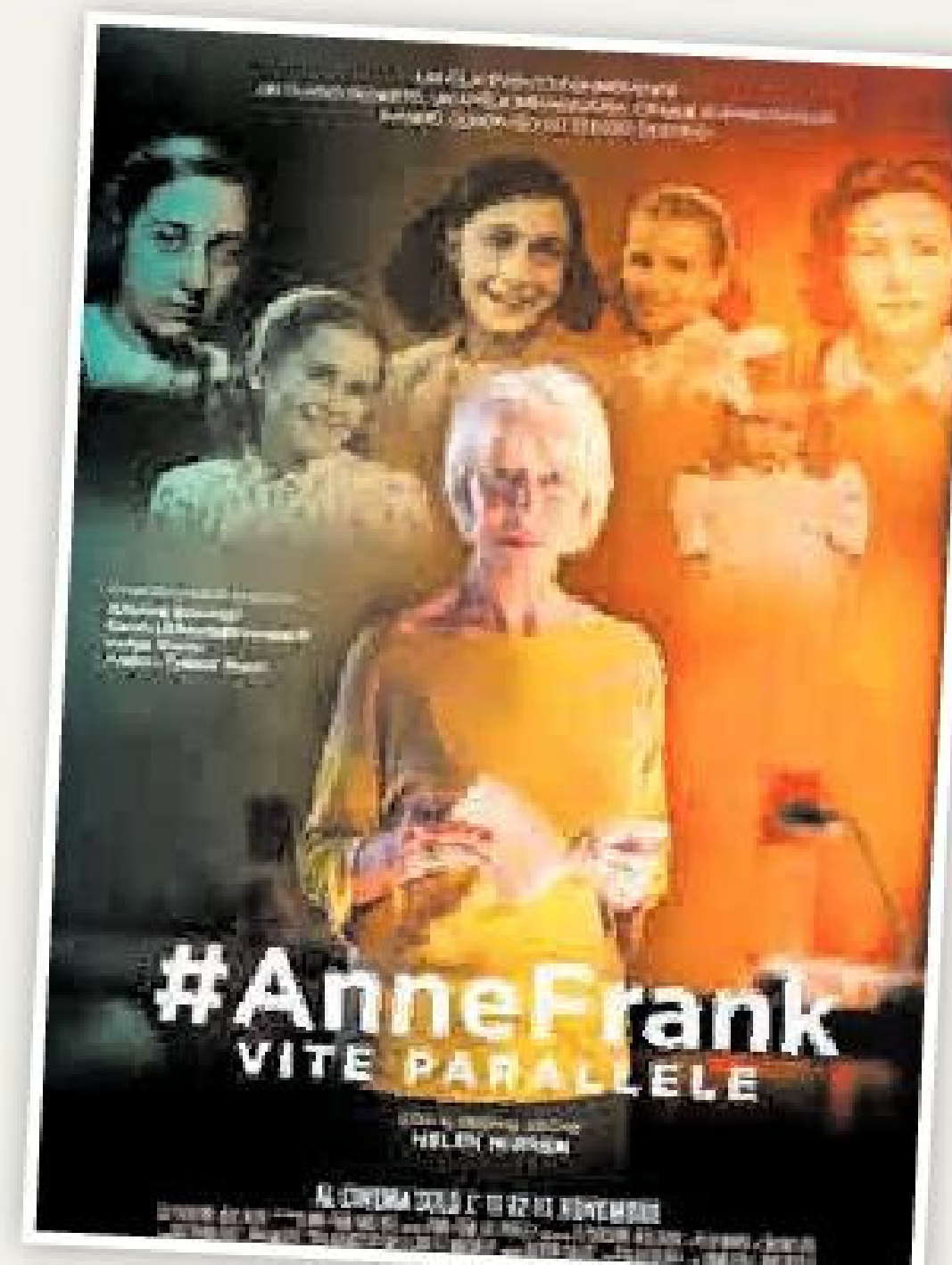
ZOMBIELAND - DOPPIO COLPO di Ruben Fleischer

Woody Harrelson, Jesse Eisenberg, Abigail Breslin e Emma Stone sono i protagonisti del secondo capitolo della saga.

Al cinema giovedì 14

GLI UOMINI D'ORO di Vincenzo Alfieri

Quando il crimine non fa per tutti e si rivela un gioco pericoloso. Noir metropolitano con Fabio De Luigi ed Edoardo Leo.

Al cinema giovedì 31

#ANNEFRANK. VITE PARALLELE di Sabina Fedeli, Anna Migotto

Per non dimenticare. Questo film nasce da questa volontà, da questo imperativo, monito per l'umanità. Helen Mirren, seduta nella stanza - riprodotta sul set - che fu di Anna Frank, legge alcune pagine del suo diario. Nel docu-film ci sono anche le preziose testimonianze di sopravvissute ai campi di sterminio. Arianna Szörenyi (1933), Sarah Lichtsztejn-Montard (1928), Helga Weiss (1929, già autrice di Il diario di Helga) parlano del loro vissuto, del dolore e dell'essere sopravvissute. Alle loro voci si uniscono quelle di parenti di sopravvissuti.

Al Cinema da lunedì 11

1 - Udine Centrale; **2 - Udine** Visionario (chiuso per lavori); **3 - Udine** Città Fiera; **4 - Pradamano** The space cinema; **5 - Gemona** Teatro sociale; **6 - Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7 - Villesse** Uci Cinemas; **8 - Pordenone** Cinemazero; **9 -Gorizia** Kinemax; **10 - Monfalcone** Kinemax

> Ho avuto un periodo difficile per problemi con il mister: per quel motivo non giocavo

Bram Nuytinck

NELLE PRIME GARE dopo la sostituzione della guida tecnica gli allenatori subentrati hanno portato risultati. Poi, però, hanno tutti fatto la stessa fine

CAMBIARE FA BENE

Monica Tosolini

L'Udinese oggi fa notizia per i numerosi avvicendamenti in panchina. La società friulana, con la separazione da **Tudor**, ha fatto suo il poco invidiabile record del maggior numero di esoneri negli ultimi sei anni, superando anche presidenti mangiallenatori come Preziosi e Zamparini. In fondo, anche nell'isola felice del 'Friuli', si crede nell'efficacia degli scossoni in panchina per far funzionare le cose

Con i tecnici subentrati, alla prima partita, la prestazione c'è sempre

Che poi questi siano diventati quasi la quotidianità, è un'altra storia che dà il la ad altre riflessioni. Il fatto è che rimane valido il teorema secondo cui è meno dispendioso cambiare la guida tecnica che più elementi di una rosa. E anche a proposito di questo, ce ne sarebbe da dire. Ma il punto sul quale ci vogliamo soffermare, perché si basa su dati inconfutabili, è cercare di capire se davvero la scossa funziona. Per lo meno nell'immediato, visto che è questa la sua principale caratteristica.

Non ci resta quindi che andare a ritroso al primo esonero stagionale dell'ultimo periodo nero pozziano, per vedere cosa è accaduto dopo l'avvicendamento in panchina. Il primo a farne le spese a vantaggio di **De Canio** è stato **Colantuono**, accostato nei giorni scorsi nuovamente alla panchina bianconera grazie forse ai trascorsi a Bergamo con **Pierpaolo Marino**. Già allora, era la stagione 2015/16, si guardava ai cavalli di ritorno, visto che per De Canio quella chiamata è stata la seconda dopo l'esperienza ad Udine a cavallo del nuovo millennio. Alla sua prima partita De Canio si è prudentemente accontentato di un pareggio con il Sassuolo, preferendo tenere il colpo a sorpresa per la gara successiva, quella contro il Napoli a caccia dello scudetto. Un 1-3 memorabile che sembrava già aprire al tecnico lucano la strada della conferma a fine stagione. Ma ricordiamo tutti come è andata poi.

Il benvenuto del Dg Collavino a Tudor in occasione di Udinese-Genoa 2-0 dello scorso 30 marzo

I ribaltoni in panchina, solitamente, sono efficaci. Ma l'effetto è di breve durata

La società, per la stagione successiva, ha scelto **Iachini**, allontanato dopo appena sette gare di campionato. Al suo posto, graditissimo alla piazza, **Delneri**, che finalmente era riuscito a convolare a giuste nozze con l'Udinese dopo diversi tentativi falliti in precedenza. Sulla sua strada, però, alla prima c'era una Juve imbattibile. Infatti sconfitta fu, ma la prestazione della squadra consolò gli animi e diede le dovute rassicurazioni. Infatti poi arrivarono le vittorie su Pescara e Palermo.

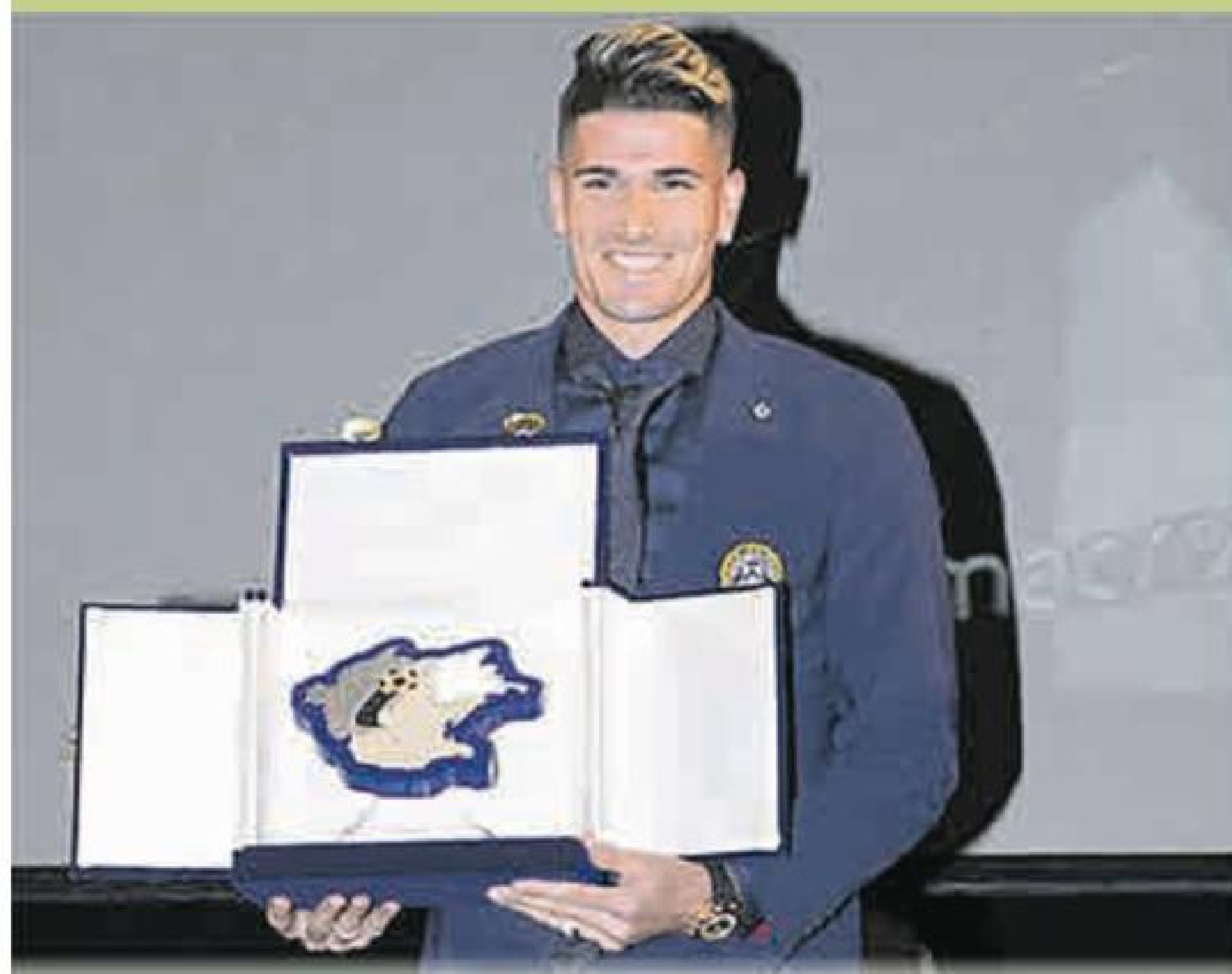
Delneri non poteva essere profeta in Patria: dopo tredici mesi, la dolorosa esperienza dell'esonero è toccata anche a lui. Al suo posto **Oddo**, reduce dall'avventura a Pescara. Per lui esordio contro il Napoli, sconfitta di misura in campionato ma subito dopo un risultato eclatante in Coppa Italia: l'8-3 al Perugia. Un inizio esaltante, 5 sconfitte consecutive e tanti sogni di gloria. O meglio, illusioni, visto che dopo undici sconfitte di fila, a chiudere il campionato è stato chiamato per la prima volta **Tudor**. Una vera scossa a quattro giornate dalla fine della stagione per portare a casa una salvezza che il suo predecessore aveva già quasi conquistato a febbraio.

L'esordio con il rocambolesco pareggio per 3-3, il ko con l'Inter e due vittorie finali di misura sono bastati a portare a casa la salvezza, ma non la conferma per il croato.

L'Udinese gli ha preferito **Velazquez**, esonerato dopo due sfortunate sconfitte con Milan e Empoli. **Nicola**, appena arrivato, ha battuto la sorprendente Roma e ha portato la squadra fuori dalla zona rossa, ma l'esonero è stato servito anche a lui dopo le sconfitte esterne con Juve e Napoli arrivate con la squadra in piena emergenza

Alla gara con la Spal l'Udinese arriva con la serenità di una classifica che è tornata a sorridere ai friulani

...ALL'INIZIO

IL PREMIO A DE PAUL

Settimana speciale per Rodrigo De Paul che, dopo il gran gol di Genova, prima marcatura della nuova stagione, ha ricevuto il premio come miglior giocatore dell'Udinese nel campionato 2018/19 al Galà del Calcio Triveneto

tra difesa e centrocampo.
Il Tudor bis è partito bene, con il successo sul Genoa. E ancora una volta, alla fine, obiettivo raggiunto e addirittura dodicesimo posto. Stavolta conferma e panchina da inizio stagione per lui. Fino al primo novembre. Quindi squadra a **Gotti**, che ha guidato l'Udinese al successo con il Genoa. Lui, però, non vuole tentare la sorte e lascia ad altri la patata bollente.

QUI WATFORD La crisi continua

UDINESE E WATFORD: 13-5 PUNTI. E' questa la situazione delle due squadre dei Pozzo. Udinese, uscita da una settimana nera con una prova convincente e punti preziosi in tasca; Watford sempre più desolatamente solo in fondo alla classifica di Premier League con ancora lo 0 alla voce 'gare vinte'.
Un cambio di allenatore a ciascuno, con l'Udinese che si è presa del tempo prima di annunciare il successore di Tudor e il Watford che ha optato per un cambio fulmineo ricorrendo a uno storico ex, Quique Sanchez Flores. Ma mentre a Udine la situazione, già dall'inizio meno grave, è al momento sotto controllo, alla periferia di Londra l'allarme è massimo.
Cinque i punti in 11 gare, frutto di cinque pareggi e sei sconfitte. Sei gol fatti e 23 subiti, uno spogliatoio che, a detta dello stesso allenatore, ha paura e ha perso fiducia nelle proprie capacità.
E, manco a farlo apposta, a tutto ciò si aggiunge un altro aspetto beffardo: i giocatori che l'allenatore londinese (in quel momento Gracia) proprio non vedeva, ora stanno facendo 'le fortune' dell'Udinese: Ken Sema e Stefano Okaka a Udine si stanno mettendo in mostra, eccome. Con buona pace di chi è a favore della famosa sinergia tra i due club.

LA PAROLA AL MISTER

Un volto nuovo in panchina va cercato in serie B

Massimo Giacomini

Le ultime sulla panchina friulana sono, ovviamente, l'argomento del giorno. Si dice che la società sia intenzionata a cercare di convincere Luca Gotti a rimanere primo allenatore della squadra fino al termine della stagione.
Idea corretta ma credo difficile da realizzare perché temo che Gotti rimarrà nella sua posizione.
Gli unici che forse, ma dubito, potrebbero fargli cambiare idea sono i giocatori. Se sollecitato dalla squadra, qualora si schierasse in maniera netta a suo favore, potrebbe ripensarci. La situazione potrebbe sbloccarsi con un intervento importante dei calciatori. Ritengo però che questo rimanga un discorso difficile perché lo conosco: lui è un uomo 'verticale', ha convinzioni fatte attraverso l'esperienza. Penso che questo sia lo scoglio più difficile da superare.
Il punto è che lo dovevano sapere quando lo hanno preso: tutti sanno quali sono le sue idee. Ha ricordi terribili delle esperienze da primo allenatore e per questo scarta sul nascere l'idea. Lui è una persona brava, competente, intelligente, sicuramente il più capace lì. Probabilmente sapevano delle sue intenzioni, che non avrebbe mai insidiato la panchina dell'allenatore in carica e probabilmente lo hanno preso anche per questo. Vedremo come andrà a finire, difficile prevederlo.
A questo punto, però, se lui dovesse rimanere fermo sulla sua posizione e si rendesse necessario trovare il sostituto di Tudor credo che la soluzione migliore sarebbe quella di andare a cercare un allenatore giovane, ovviamente di qualità, che sia disposto ad avere Gotti come secondo o comunque nel suo staff. Ho letto dell'idea Giampaolo per la prossima stagione: credo che lui, caratterialmente, non possa accettare quello che c'è adesso all'Udinese.
Per l'immediato, vedo che girano sempre gli stessi nomi, e mi pare anche ovvio che in questo momento si trovino solo figure reduci da esperienze negative: bisogna valutare quello che c'è. Io suggerirei di cercare qualche giovane interessante in serie B. In cadetteria se ne trovano. Allenatori come De Zerbi e D'Aversa si sono fatti lì. In B c'è anche Tesser, così vicino eppur così lontano, tanto che non lo vedono. Un'altra idea interessante potrebbe essere quella di affidare la squadra a Calori, che sicuramente lavorerebbe bene con Gotti.
Il punto è che davvero non si capisce cosa voglia la proprietà. Io davvero non lo so. Provocatoriamente, ho suggerito di far fare il corso di prima categoria a Carnevale e Vagheggi, o addirittura a Gino Pozzo, così si risolverebbe il problema una volta per tutte. È chiaro che questo è un paradosso, ma mi permetto di proporlo perché davvero non si sa cosa vogliono.

Certe volte, guardare l'Udinese è come stare su un tetto d'estate a dare di malta

TIFOSI VERI

IL VICINO CRITICA-TUTTO: SIA ALLO STADIO CHE NELLE 'TRASFERTE' AL BAR: QUASI COME IL TECNICO DEL TORINO

DISTINTI CENTRALI Max Deliso

Poteva andare anche peggio: potevamo avere Mazzarri in panchina

"Io allo stadio non vado mai per divertirmi. Lo stesso accade davanti allo schermo della Buca del Castello per le trasferte. Certe volte è peggio che lavorare sotto padrone, peggio che stare su un tetto d'estate a dare di malta, peggio che fare i turni in una fabbrica di decaffeinati respirando ammoniaca. Da trent'anni ho lo stesso vicino di seggiolino. Viene anche alla Buca. Non lo conosco, so che si chiama Ubaldo e vive a Cisterna. Lo sopporto meno di zero o di quella pigna di Mazzarri, i wafer nei suoi confronti partono puntuali come patatine a un aperitivo del Mercolegin, non tiene al bene della squadra, lui critica e basta, per principio, come tutti quelli di Cisterna.

Lo fa sempre con Okaka ad esempio, che poverino si mangia qualche gol da un metro e calcia fuori, che sarebbe record del mondo se non esistesse il tiro alto sulla linea di porta a Piedimonte di Enrico Pez durante i gironi eliminatori del campionato studentesco del 1985. Ubaldo di pallone capisce come Santo e Johnny di tiro al piattello fossa olimpica, e spesso l'ho visto urlare all'indirizzo di Pussetto che stava seduto in panchina, perché gli sta sull'anima, corre per niente, dice, tiene troppo la palla, anche ai giardinetti o con la Playstation.

Parliamoci chiaro: i ragazzi questa volta sono stati proprio bravi, hanno letteralmente dominato il Genoa, Sema ha fatto il bello e il cattivo tempo dal lato mancino, Opoku, che ogni tanto è spinto dall'indole romantica a perdere la bussola e commettere qualche vaccata, ha scorrazzato sulla fascia di destra con classe e colpi degni del primo Lentini, che per essere un difensore arcigno è grasso che cola, e il 'Diez' De Paul, che ci mette sempre il cuore, l'ha finalmente infilata di giustezza nell'angolino come un tempo, così, tanto per. Il grifone non è più quello di una volta, non hanno Milito, Aguilera o Collovati, e sono allenati da un ragazzino con poca esperienza, che è comunque sempre meglio di Mazzarri, che quando perde è colpa del mondo cinico e baro, delle fasi lunari o dell'arbitraggio: dovrebbe andare a vivere a Cisterna.

Non vado mai alla partita per divertirmi, neanche se c'è il sole o si gioca con quattro punte

E poi penso, chissà se Ubaldo ha una moglie, che per motivi soprannaturali lo sopporta a casa e lo accudisce tra una bestemmia e l'altra, tra un sette a uno e uno zero a quattro, che se c'è deve avere un amante per forza, magari Mazzarri, altrimenti non si spiegherebbe niente. Mentre penso a queste cose, Musso cazzeggia dentro l'area inoperoso e guarda la curva, saluta qualche bella tifosa, saltella ogni tanto, dirige la difesa con garbo d'altri tempi, Walace invece pedala come un forsennato senza regalare niente a nessuno, roba che fino a una settimana fa pareva un miraggio alla Buzzati. E poi ecco palleggiare il misterioso Mandragora, il mago della vermena, tutto bello, tutto figo, ma Ubaldo non è contento, se ne va incupito verso l'ignoto borbottando qualcosa all'indirizzo di De Maio, Trost e Nesto: deve avere la prostata in fiamme e le ventole ad altezza riproduttiva.

"Mentre osservo lo stile 'british' di Gotti, mi arriva un messaggio tinto di sfiga: stanno cercando Colantuono o Zenga"

Eppure, in qualche modo, gli voglio bene, perché se non ci fosse lui non saprei proprio di cosa parlare alle cene dell'Udinese Club Medeuzza-Villanova. In fondo si tratta sempre di un fratello, che vive ogni partita in trincea con l'elmetto in testa, proprio come faccio io, che allo stadio non vado mai per divertirmi, mai, nemmeno se c'è il sole e giochiamo con quattro punte come il Cittadella di Glerean. O se vicino a me si siede Guido Gomirato, che forse, mi viene da pensare, è anche lui di Cisterna, o è amico di Mazzarri. E mentre osservo lo stile british di Luca Gotti, che tutti noi, tranne Ubaldo, vorremmo vedere ancora in panchina, mi arriva un messaggio su uozzap, tinto di nera sfiga e foschi presagi: hanno cercato Colantuono e Marino, due che di calcio ne sanno quanto Santo e Johnny di tombolo e ricamo, e il ragno Zenga, che però forse preferisce la spiaggia di Cayo Cochinos all'Isola dei Famosi. Sia benedetto Luca Gotti".

Da 30 anni, siedo accanto a uno che urla e se la prende con tutti: così, solo per principio...

Ultimo impegno prima della sosta di novembre anche per la serie B

VINTO IL PRIMO TITOLO: MATRICOLA TERRIBILE

I NEROVERDI ormai non stupiscono nemmeno più. La squadra di Tesser, nonostante stia affrondando un campionato completamente nuovo, sa rialzarsi immediatamente a ogni caduta

Monica Tosolini

Imbattuto al 'Friuli', fortino di casa per questa stagione. Tre sole sconfitte in 11 gare in cui sono arrivate 5 vittorie e 3 pareggi. Il tutto per raggiungere i 18 punti, uno in meno del Perugia, seconda forza del torneo. Davvero tanta roba per la 'matricola terribile' Pordenone, alla sua prima stagione in cadetteria.

Contro grandi e piccole l'atteggiamento della squadra rimane uguale

E se fino a pochi giorni fa si parlava di 'sorpresa' riferendosi alla squadra neroverde, ora è quasi il caso di usare il termine 'fenomeno'. La squadra di **Attilio Tesser**, fresco vincitore del premio come miglior allenatore 2018/19 al Galà del Calcio Triveneto, è partita con l'entusiasmo di chi per la prima volta affronta un campionato nuovo, ma anche con la consapevolezza di avere i mezzi per poter dire la sua e la voglia di dare il meglio di sé.

I Ramarri sono terzi in classifica a un punto dal Perugia e a 6 dalla capolista Benevento

L'obiettivo, fissato con umiltà ma anche tanta determinazione, è la salvezza. Prima di tutto, però, giocare sempre per vincere. E così i Ramarri hanno fatto. Non sempre ci sono riusciti, hanno toppato anche loro l'approccio alla gara (vedi il primo tempo di Livorno o quello a Castellammare di Stabia) ma, a una matricola, un simile errore si può perdonare. Tanto più se poi sa rimettersi subito in carreggiata. E questo è successo finora: dopo il 4-2 a Pescara, ecco l'immediato riscatto al 'Friuli' contro lo Spezia, battuto di misura. Al ko di Livorno è succeduto il pareggio interno contro l'allora capolista Benevento, fermata proprio dai Ramarri, e l'epico 'X' portato a casa in nove uomini da Verona.

Anche dopo la sconfitta contro il fanalino di coda Juve Stabia, sono arrivati subito i punti con il Cittadella (un pareggio) e con Venezia (prima vittoria esterna) e il Trapani.

La squadra sta incamerando punti preziosi in ottica salvezza e sabato, di nuovo al 'Friuli', contro l'Entella in cerca di riscatto dopo il Ko a Salerno, cercherà di prendersi l'intera posta in palio.

RICONOSCIMENTI

Premiati Tesser e Barison

Al Galà del Calcio Triveneto Aic il tecnico del Pordenone Attilio Tesser è stato premiato come miglior allenatore della stagione 2018/19. Anche Alberto Barison ha ottenuto un riconoscimento: è stato considerato il miglior calciatore neroverde dello scorso campionato. Due premi meritati a coronamento di una stagione indimenticabile che ha portato a disputare il primo campionato in cadetteria nell'anno del centenario della società.

Nelle foto il tecnico neroverde premiato a Vicenza

Sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre sono attesi tanti big al Villaggio Bella Italia, tappa della finale del Giro d'Italia di apnea

A Lignano torna la Europe

L'EVENTO - Per due giorni, la piscina friulana sarà la capitale di apnea e ricerca scientifica

Conto alla rovescia per la 14esima **Europe Evolution Cup** che, **sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre**, riunirà nella piscina del *Bella Italia Efa Village* di **Lignano Sabbiadoro** campioni dello sport e della ricerca scientifica. Sotto il profilo sportivo, l'evento clou sarà la tappa finale del **Giro d'Italia in Apnea**, che a Lignano festeggerà i suoi primi 10 anni con tanti big della disciplina, unendo il suo compleanno a quello della cittadina balneare, che spegne 60 candeline.

Scienza e ambiente, invece, caratterizzano il congresso *'Rights of the Sea'*, dove gli studenti delle scuole che aderiscono al progetto *Il mare negli occhi del bambino* presenteranno i loro lavori all'insegna dei valori dell'ambiente acquatico e dello sport. Sabato 30, alle 20.30, il professor **Guido Ferretti** dell'Università di Ginevra parlerà di 'Consumo energetico dell'apneista', un'anteprima mondiale della sua pubblicazione dedicata alla biomeccanica del movimento.

Evolution Cup

Massimo Tammaro e alcuni momenti delle passate edizioni

Domenica 1, alle 12.30, ci sarà un altro ospite d'eccezione, **Massimo Tammaro**, ex comandante delle Frecce Tricolori e poi consulente esecutivo del team Ferrari, che oggi si occupa della sua società, la Meta Thinking, e lavora come advisor, executive coach e speaker; a Lignano parlerà del valore del team. Una grande festa dello sport, dunque, che vedrà riuniti in Friuli tanti big.

LA PROPOSTA

Iron Fighter sul ring di Pordenone

È partito il conto alla rovescia per l'**Iron Fighter 2019**. La 21ª edizione della kermesse degli sport da combattimento, organizzata dal **Kombat Gym di Fiume Veneto**, è in programma **sabato 16 novembre** al PalaFlora a Torre di Pordenone. Il programma partirà nel tardo pomeriggio, con i match di thai boxe, K1 e Mma riservati ai dilettanti. Dalle 20.30 inizierà il Galà dedicato agli atleti Pro, con altri otto incontri. Non ci saranno titoli in palio, ma lo spettacolo sarà garantito grazie alla presenza di molti atleti e scuderie provenienti da Slovenia, Croazia e Austria.

"Sarà una bella vetrina per tanti giovani emergenti", spiega **Gianbattista Boer**, maestro del Kombat Gym e promoter dell'evento. Memorabili le edizioni dei primi anni 2000 con il ring allestito al centro di piazza XX Settembre a Pordenone e tantissimi atleti di grido, tra i quali l'astro nascente **Giorgio Petrosyan**. Serate indimenticabili per tutti gli sportivi che il Kombat Gym si ripromette di far rivivere anche nel prossimo futuro.

Alberti Casellati a palazzo Torriani

UDINE. Durante la visita di due giorni in regione in occasione della Festa dell'Unità nazionale, la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati ha incontrato il presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli e i vertici dell'associazione durante una cena a palazzo Torriani. Sono intervenuti, tra gli altri ospiti, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin, l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo Sergio Emidio Bini e i senatori Ferruccio Saro e Mario Pittoni.

UN GIORNO a Ruda

RUDA. Un'intera giornata nel comune per il prefetto di Udine **Angelo Ciuni**. Ospite dell'amministrazione comunale e accompagnato dal sindaco **Franco Lenarduzzi**, ha visitato la scuola secondaria di Perteole e altri luoghi simbolo come la Chiesa di Sant'Andrea e di Santa Anna, l'Amideria e villa Antonini di Saciletto per poi concludere la mattinata con un incontro in municipio dove ha trovato ad aspettarlo molti cittadini, i rappresentanti dell'amministrazione e delle associazioni cittadine.

CASERMA aperta

GORIZIA. Nell'ambito dell'evento 'Caserme aperte', per le celebrazioni della giornata dell'Unità Nazionale e festa delle Forze Armate, cittadini e studenti delle scuole superiori accompagnati dai docenti hanno visitato la sede del Comando Provinciale della Guardia di Finanza, guidato da **Antonino Magro**, che fin dal 1924 ha sede in via Diaz. La manifestazione ha visto le dimostrazioni di due unità cinofile composte dai conduttori e dai cani Cafos e Fabia, specializzate nella ricerca di sostanze stupefacenti.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi... mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

I POLITICI DANNO IL SANGUE

TRIESTE. L'autoemoteca regionale, grazie alla collaborazione dell'Associazione donatori sangue (Ads) di Trieste presieduta da **Ennio Furlani** (nella foto assieme all'assessore **Pierpaolo Roberti**), ha fatto tappa davanti al palazzo del Consiglio regionale. Qui, diversi consiglieri, ma anche dipendenti della Regione e semplici cittadini, hanno potuto donare il proprio sangue. Tra i politici lo stesso presidente **Piero Mauro Zanin** e, tra gli altri come si vede dalle immagini, i consiglieri **Sergio Bolzonello**, **Giampaolo Bidoli** ed **Elia Miani** (foto Montenero).

FURLANS a Gatton

AUSTRALIA. **Giulia Mezzavilla** di Sedegliano, **Michele Strippoli** di Godia e **Jessica Cordì** di Remanzacco sono arrivati, zaino in spalla, nella città di Gatton, famoso per le sue grandi 'farm'.

COMPLEANNO VIP

Debora Serracchiani

Tanti auguri alla politica che domenica 10 novembre compie 49 anni. Di origini romane, trapiantata a Udine nel '94, avvocato di professione, è stata deputata al Parlamento Europeo, poi presidente della nostra Regione e attualmente siede alla Camera dei Deputati.

> La mia passione è lo sci nordico e sogno di vincere le Olimpiadi

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

ANNA DOSSO

Foto Elido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

18 ANNI DI PALUZZA, studentessa in Ragioneria.

Che sport pratichi?
Sci nordico a livello agonistico.

Il viaggio ideale?
In Norvegia, per il freddo e le fantastiche piste da sci.

E il sogno nel cassetto?
Vincere le olimpiadi.

A parte i sogni, punto a ottenere un lavoro nel mio sport.

Canzone preferita?
Vita spericolata di Vasco Rossi.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Palinsesto

telefriuli

DALL'8 AL 14 NOVEMBRE

IL CAMPANILE

Sara Ramani e Alexis Sabot

Formaggio e oca

Fine settimana in diretta dalle piazze friulane. Il Campanile di Telefriuli con la conduzione di **Daniele Paroni**, infatti, sarà sabato 9 novembre a Gemona in occasione della ventesima edizione di 'Formaggio e... dintorni' che si svolge dal centro storico con bancarelle e animazione. Domenica 10 novembre, invece, **Sara Ramani** e **Alexis Sabot** condurranno la popolare trasmissione da Morsano al Tagliamento dove è in pieno svolgimento la 47° Sagra dell'Oca.

Sabato 9 novembre, ore 11.30
Domenica 10 novembre, ore 11.30

A VOI LA LINEA

Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO

Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro
e Massimo Radina

FRIÛLECONOMY

Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE

Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

VENERDÌ 8

7.00 Ore 7
11.30 Tg flash
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Maman
19.00 Telegiornale
19.30 Meteoweekend
20.00 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Sapevo! – gioco a Quiz

SABATO 9

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
11.15 Beker on tour
11.30 Il Campanile del sabato – Gemona
13.00 L'uomo delle stelle
15.30 Il Campanile del sabato - Latisana
17.30 Isonzo News
18.45 Game on
19.00 Tg
19.15 Le Peraule de domenie
19.30 ARLeF – Viaç in Friûl
20.30 SentieriNatura
21.00 The Best Sandwich
21.45 Trigeminus – Ridi... ma no dibant

DOMENICA 10

7.00 Maman
8.30 Le peraule de domenie
9.45 Effemotori
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 ARLeF – Viaç in Friûl
11.30 Il campanile della domenica – Morsano al Tagliamento
12.45 Beker on tour
14.15 Start
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay
22.30 The Best Sandwich

LUNEDÌ 11

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.30 Tg flash
18.00 Telefruts
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Bianconero XXL

MARTEDÌ 12

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
16.30 Tg flash
18.45 Focus
19.00 Tg e meteo
20.15 Focus
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo Scrigno
23.00 Start

MERCOLEDÌ 13

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Casa
16.30 Tg flash
17.45 Maman
18.15 Sportello pensionati
19.00 Tg e meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock

GIOVEDÌ 14

7.00 Ore 7
11.30 Tg Flash
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.30 Tg flash
19.00 Tg e Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

La croce di vetta

Crostis e dintorni

Splendido balcone panoramico sul Cogliàns è il monte Crostis. Conosceremo anche le altre cime e i laghetti glaciali che rendono questo settore un luogo speciale. In studio **Emanuele Rugo** per il Cai di San Daniele e **Daniele Ballico** per la Società Alpina Friulana di Udine.

Venerdì 8 novembre, ore 20.15

ANGOLO DELL'AUTORE

Storie da Blancjemore

La rubrica curata da Chiandetti editore ospita **Maria Fanin** autrice di "Storie da Blancjemore". La narrazione in lingua friulana ricrea la meraviglia dell'ascolto puro, dove la noce d'oro avvolta nelle vesti dei sogni diventa la chiave per svelare il segreto racchiuso nello scrigno dei misteri.

Venerdì 8 novembre, ore 12.45

LO SCRIGNO

Castagne e non solo

Daniele Paroni

E' dedicata a un frutto di stagione per eccellenza, cioè la castagna, la nuova puntata de 'Lo Scrigno', condotto in diretta da **Daniele Paroni**. In studio tra i molti ospiti, anche una rappresentanza delle Valli del Natisone celebri per questa risorsa dei boschi.

Martedì 12 novembre, ore 21

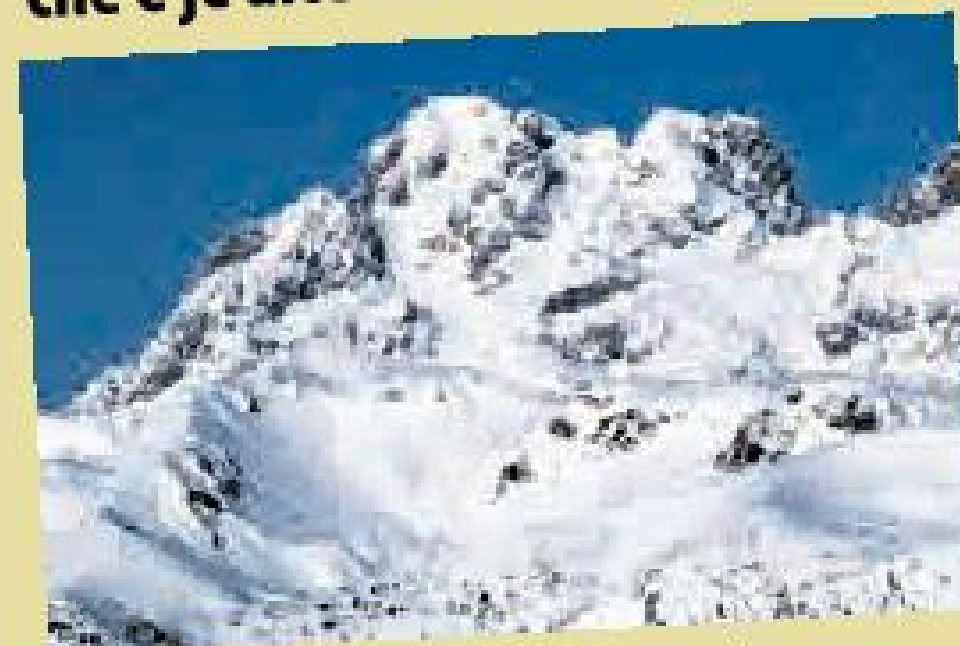
Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

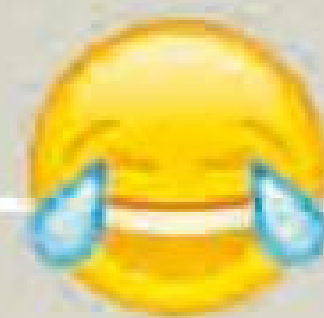
LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂRS AMÎS,
Daria e vûl metimi in diete e e volarès che o fasès un tic di sport. Sport, jo?!? No stin a fâsi ridi, jo o ai di durmî, mighe **fufignis**! Cumò la mê paroncine e lei une riviste. E riduce, e po mi cjale disint "Gjats obês in forme". Ce? Obês a mi? Cumò o ai capît parcè che mi à metude la scudiele des crochetis sul prin scjalin e la dì dopo sul ultin. E vûl che o ledi sù e jù pes scjalis par fâ moviment! Ah, e po mi à comprade une cyclette... ma schercìno? Jo in biciclete? Mi lassaiso in pâs, o sì o no?

FUFIGNIS
ROBIS DI POCJE IMPUARTANCE

LU SAVEVISO CHE...?

La mont plui alte dal Friûl e je il Colians intes Alps Cjargnelis, che e je alte 2.780 metris di altece.

Imagjin gjavade dal web

Tant par ridi

Marc i dîs al so mestri: "Se no sarai promovût, mi buti tal mâr!"
Il mestri: "Timp pierdût, ninin, inte aghe lis cocis vueidis a stan sù!"

ZÛC

Met la crosute su la rispueste juste.
Dulà ise lade Daria?
- a Sauris
- su la Mont Sante dal Lussari

Di ce colôr isal il so cjapiel?
- zâl
- colôr di rose

Soluzion: su la Mont Sante dal Lussari; colôr di rose

DISSEN

Mandinus un dissen che al conte di Maman! a maman@tvstar.com

Il dissen al è di Amanda Locatelli di Avellaneda de Santa Fe, in Argjentine.

Maman! al torne cun gnovis aventuris ogni setemane.
Us din apontament su telefriuli
vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

PALAGHIACCIO PONTEBBA

PERIODI E ORARI APERTURA

PERIODO AUTUNNALE:
FINO AL 21 DICEMBRE 2019

VENERDÌ 21.30-23.00
SABATO 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 21.30-23.00
DOMENICA 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
***SABATO 12/10** 14.30-16.00 / 21.30-23.00
***SABATO 19/10** 21.30-23.00
***GIOVEDÌ 31/10** 21.30-23.00
***VENERDÌ 01/11** 14.30-16.00 / 16.15-17.45 18.00-19.30 / 21.30-23.00
***DOMENICA 08/12** 14.00-15.30 / 15.45-17.15 17.30-19.00 / 19.15-20.45

PERIODO NATALIZIO:
DAL 22/12/2019 AL 6/01/2020

TUTTI I GIORNI 10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 18.00-19.30 / 21.30-23.00
***24/12** 10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
***25/12** 17.30-19.30 / 21.30-23.00
***31/12** 10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
***06/01** 10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30

PERIODO INVERNALE:
DAL 07/01 AL 15/03/2020

MERCOLEDÌ 14.30-16.00 / 21.30-23.00
VENERDÌ 21.30-23.00
SABATO 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 21.30-23.00
DOMENICA 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
****19/01** 10.30-12.00 / 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 18.00-19.30
***24-25-26/02** 14.30-16.00 / 16.15-17.45 / 21.30-23.00

POSSIBILI APERTURE STRAORDINARIE PER GRUPPI MIN. 15 PERSONE (su prenotazione escluso periodo natalizio)

*giornate extra in occasione delle festività
**giornata manifestazione snow art

OPEN DAY

Sabato 9 novembre la nuova palestra del Palaghiaccio di Pontebba apre le porte!

Preparazione sportiva personalizzata
Miglioramento fisico
Dimagrimento
Esercizi cura e prevenzione del mal di schiena
Recupero post-fisioterapia
Allungamento

Durante tutto il giorno ci sarà la possibilità di visitare la struttura e parlare con l'istruttore di riferimento

SABATO 9 NOVEMBRE 10.00 - 20.00

PALAGym fitness

@PalaGymPontebba icemail@ghiacciopontebba.it
www.ghiacciopontebba.it - Tel. 0428.90526

CONSORZIO
PALAGHIACCIO PONTEBBA

Via Mazzini - 33016 Pontebba (UD) - tel. 0428.90526
icemail@ghiacciopontebba.it - www.ghiacciopontebba.it

La Direzione si riserva ogni decisione sul funzionamento dell'impianto e altresì di apporre variazioni negli orari dei turni di pattinaggio per manifestazioni, eventi e cause di forza maggiore.

IDEANATALE

Dove le Feste sono di Casa.

FIERA DI UDINE, 14-15-16-17 NOVEMBRE 2019

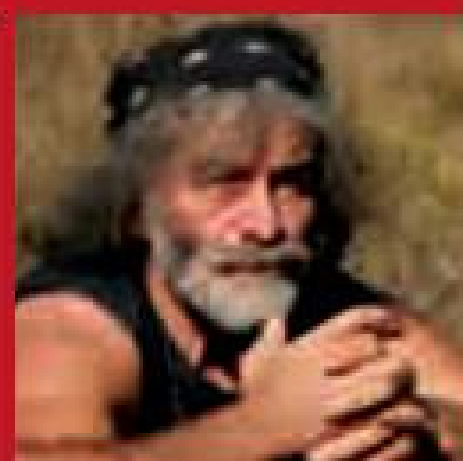
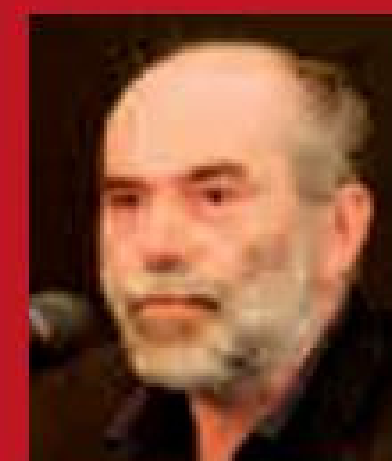
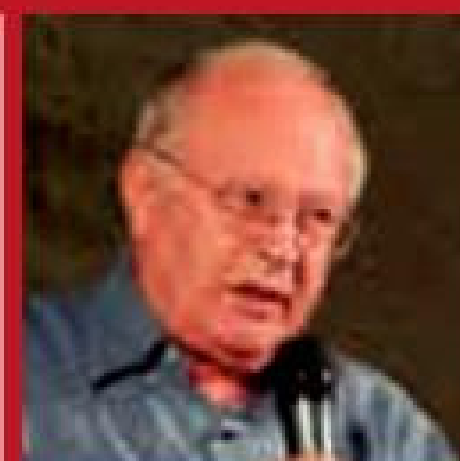
Vieni in fiera,
tra gli stand tanti
imperdibili eventi...
tutti gratuiti

Padiglione 6 - Area Eventi

Show cooking, sfide in cucina,
la tavola delle feste
nello stand dei Cuochi al Padiglione 7

giovedì > 15.00-20.00
venerdì, sabato
e domenica > 9.30-20.00

INGRESSO GRATUITO

www.ideanatale.it
Seguici su

giovedì **14**
ore 18.00
Il passo del vento. Sillabario alpino
incontro con
MAURO CORONA

venerdì **15**
ore 17.30
Valentino Ostermann. La vita in Friuli. Usi, costumi, credenze, pregiudizi e superstizioni popolari
incontro con
GIAN PAOLO GRI, FEDERICO ROSSI e **GIOVANNI SANTAROSSA**

sabato **16**

ore 15.30
Il senso del limite
incontro con
GIANNI ZANOLIN

ore 17.00
Educhiamoli alle regole. Istruzioni per crescerli responsabili e felici
incontro con
ANDREA MAGGI

domenica **17**

ore 15.30
So che un giorno tornerai
incontro con
LUCA BIANCHINI

ore 17.00
Mio fratello Carlo
incontro con
ENRICO VANZINA

Organizzato da

In collaborazione con

Con il patrocinio di

Main sponsor

Sponsor tecnico